



Istituto Comprensivo Nori de' Nobili
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado



PTOF TRIENNALE

A.S. 2019-'20/2020-'21/2021-'22





Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "NORIDE' NOBILI" di TRECATELLI è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 18-12-2018 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot.n.5285/IV.1 del 17-12-2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18-12-2018 con delibera n. 1.

*Annualità di riferimento dell'ultimo
aggiornamento: 2019/'20*

Periodo di riferimento: 2019/'20-2021/'22



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA STORIA

L'Istituto Comprensivo "Nori De' Nobili" di Trecastelli è sorto il 1/09/2000 con la verticalizzazione delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado di tre Comuni vicini: Ripe, Castel Colonna e Monterado, oggi uniti nel nuovo Comune di Trecastelli.

L'Istituto Comprensivo ha la sede della Dirigenza nella ex Scuola Secondaria di 1° grado di Ripe (Comune di Trecastelli); nel territorio di Ripe, oltre alla Scuola Secondaria di 1° grado, hanno sede la Scuola Primaria e due Scuole dell'Infanzia. A Monterado (Comune di Trecastelli), sono funzionanti la Scuola Secondaria di 1° grado, la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia. A Castel Colonna (Comune di Trecastelli), è presente la Scuola dell'Infanzia.

Fino all'anno scolastico 1994/'95 è stata Scuola Media autonoma con annessa la sezione staccata di Monterado, allora comune della valle del Cesano che contava sui 1500 abitanti. Dal 1995/'96 la Scuola Media di Ripe - Monterado è stata accorpata alla Scuola Media "G. Fagnani" di Senigallia. Attualmente risponde ad una utenza di 717 alunni.

Nel corso degli anni, pur nella loro specificità, i tre ordini di scuola si sono ben amalgamati, con scambio di risorse umane e strumentali nell'ottica della continuità.

La progettualità espressa dall'Istituto si propone di promuovere lo sviluppo delle potenzialità presenti negli alunni in modo tale che tutti abbiano strutture culturali di base per comprendere, costruire, criticare, dare significato alle proprie esperienze. È una scuola qualificata e aperta al territorio in grado di differenziare i propri interventi nei diversi livelli di apprendimento, attenta agli alunni svantaggiati ed in situazione di handicap, capace di favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni di diverse etnie, lingue e religioni, valorizzando le diversità all'insegna del dialogo e dello scambio interculturale.

L'IDENTITÀ TERRITORIALE

Nel Comune di Trecastelli l'economia è basata prevalentemente su piccole imprese di carattere artigianale, agricolo ed industriale. In tale contesto trovano spazio lavorativo ed abitativo diversi gruppi di immigrati italiani ed extracomunitari, che si stanno integrando nel tessuto sociale. Ne consegue che la scuola vede inseriti con sempre maggiore frequenza alunni di cultura, lingua e tradizioni diverse. Nella nuova concezione dell'autonomia, l'organizzazione scolastica è sempre più legata alle scelte economiche e politiche degli enti locali e la qualità del servizio erogato è in stretta connessione con esse. In tale prospettiva i Comuni si stanno sempre più sensibilizzando ai bisogni della scuola, nonostante i tagli apportati ai finanziamenti.

Insieme alle istituzioni e alle associazioni locali che organizzano attività culturali extrascolastiche, l'Istituto assume un ruolo preminente nel percorso educativo, con l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica e sociale dei ragazzi. Al contempo soddisfa la richiesta di un'utenza formata in massima parte da famiglie nucleari in cui entrambi i genitori lavorano. Da qui la necessità di un lavoro approfondito e sistematico che coinvolga gli alunni, "unici" nel loro essere persona.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Le attività proposte coinvolgono e sono apprezzate dagli studenti e dalle famiglie. In leggero miglioramento la situazione socio-economica delle famiglie del territorio.

VINCOLI

La popolazione studentesca presenta un background socio-culturale complessivamente medio-basso. In alcuni casi la situazione di crisi nei nuclei familiari causa disagio nei bambini e nei preadolescenti. Numerosi alunni presentano bisogni educativi speciali, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria. In alcuni plessi e in determinate classi la percentuale di alunni stranieri è abbastanza elevata (fino al 14%); alcuni studenti, pur di seconda generazione, mostrano svantaggio linguistico; in corso d'anno vi sono stati in questo a.s. arrivi di alunni di recentissima immigrazione, non italo-foni. Per alcune etnie il processo di integrazione appare difficoltoso. Il numero medio di studenti per insegnante risulta superiore rispetto ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. La frequenza non presenta problemi, anche se alcuni alunni della Primaria e della Secondaria hanno fatto registrare nell'a.s. 2017-'18 numerose assenze.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Il territorio si caratterizza per piccole e medie imprese artigianali. Con il Comune di Trecastelli, nato dalla fusione delle precedenti tre amministrazioni comunali, è proseguita, consolidandosi, la collaborazione in attività e progetti per l'ampliamento dell'O.F. Dall'anno scolastico 2014/'15 ad oggi l'istituto può contare sul contributo erogato dall'Ente locale. Sono attivi servizi di aiuto compiti pomeridiani, attività ricreative per bambini nel periodo estivo e un centro di aggregazione giovanile; nel territorio operano associazioni sportive. L'istituto partecipa ad accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e ha stipulato convenzioni con enti presenti nel territorio.

VINCOLI

La presenza di enti con finalità culturali nel territorio è piuttosto scarsa.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Alcuni edifici scolastici sono di recente e recentissima (inaugurazione settembre 2018 nuovo plesso Primaria "Secchiaroli") costruzione; tutti sono soggetti ad adeguamenti e manutenzione da parte dell'ente proprietario. Tutte le sedi scolastiche sono ubicate in centri abitati e possono essere raggiunte dagli alunni con lo scuolabus. Le aule sono dotate di Pc e di Lim o schermi digitali di recente acquisto; sono assicurati collegamenti ad internet grazie a reti LAN/WLAN e Wi-Fi. L'utilizzo di questa strumentazione è un'opportunità valida per rinnovare la didattica quotidiana in classe. L'Istituto ha partecipato ad un progetto PON per migliorare la connessione di un plesso dove vi sono state delle criticità. Nell'a.s. 2017-2018 è stato realizzato un laboratorio informatico presso la sede principale con 15 postazioni pc che sono state portate a 25 nell'a.s. 2018-2019. Tutte le classi della Primaria e della Secondaria hanno adottato il registro elettronico. Le risorse economiche provengono dal Comune, da donazioni dei privati e dai contributi delle famiglie. In ogni plesso esiste una biblioteca con prestito librario.

VINCOLI

La frammentazione in otto plessi, alcuni di piccole dimensioni, in un territorio vasto determina difficoltà nella strutturazione dell'orario del personale docente e dei collaboratori scolastici; i costi per la dotazione didattica (laboratori, palestre, Pc, LIM) risultano moltiplicati. Le dimensioni di alcune scuole Primarie e Secondarie risultano inadeguate rispetto alla popolazione scolastica con mancanza degli spazi da destinare a laboratori, biblioteche e palestre. In particolare si lamenta la mancanza di un laboratorio di informatica nei vari plessi. Resta disattesa al momento la richiesta inoltrata al Comune di rendere disponibili altri spazi da destinare alle attività didattiche. Le certificazioni edilizie ed in tema di sicurezza sono rilasciate solo parzialmente. Per le spese inerenti la sicurezza le risorse erogate dal ministero non sono adeguate alle esigenze complessive dell'istituto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLASCUOLA**"NORI DE' NOBILI" TRECASTELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC835004
Indirizzo	VIALE UMBERTO I N.18 TRECASTELLI 60012 TRECASTELLI (AN)
Telefono	071/7957170
Email	ANIC835004@istruzione.it
Pec	anic835004@pec.istruzione.it

"LA CARICA DEI 101" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA835022
Indirizzo	VIALE I MAGGIO N.26 MONTERADO 60012 TRECASTELLI (AN)

"PETER PAN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA835033
Indirizzo	VIA PIO IX N.12 BRUGNETTO DI RIPE 60012 TRECASTELLI (AN)

"IL GIRASOLE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA835044
Indirizzo	VIA MATTEI N.32 RIPE 60012 TRECASTELLI (AN)

"IL PICCOLO PRINCIPE" (PLESSO)

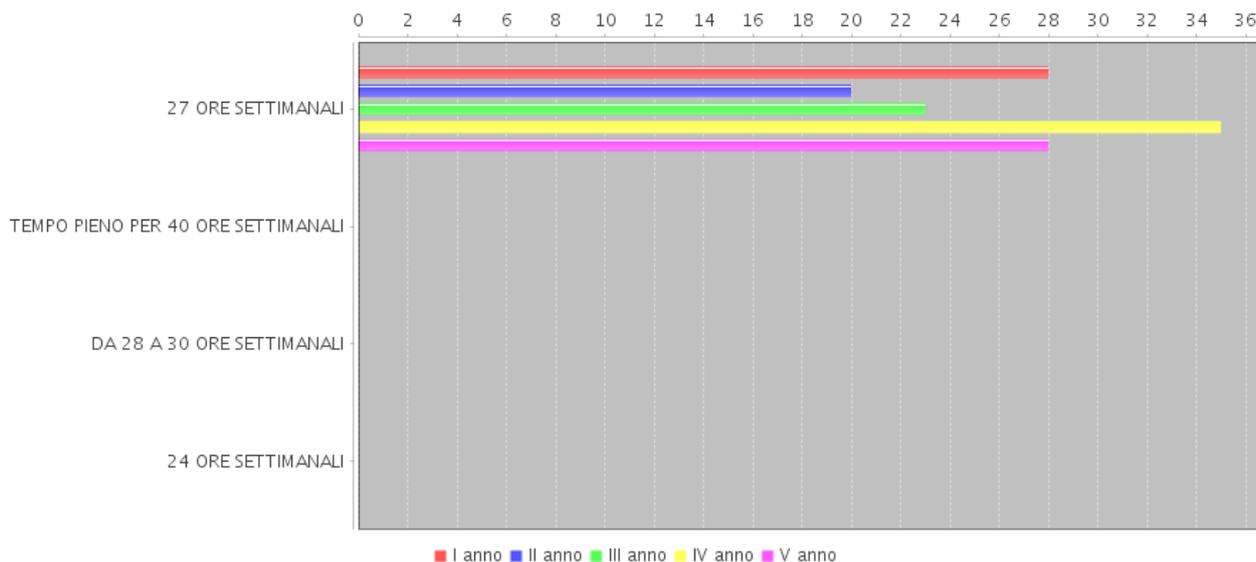
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA835055
Indirizzo	VIA MARCONI N.18 CASTELCOLONNA 60012 TRECASTELLI (AN)

MONTERADO "MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE835016
Indirizzo	VIALE ENZO PACIN.32 MONTERADO 60012 TRECASTELLI (AN)
Numero Classi	10

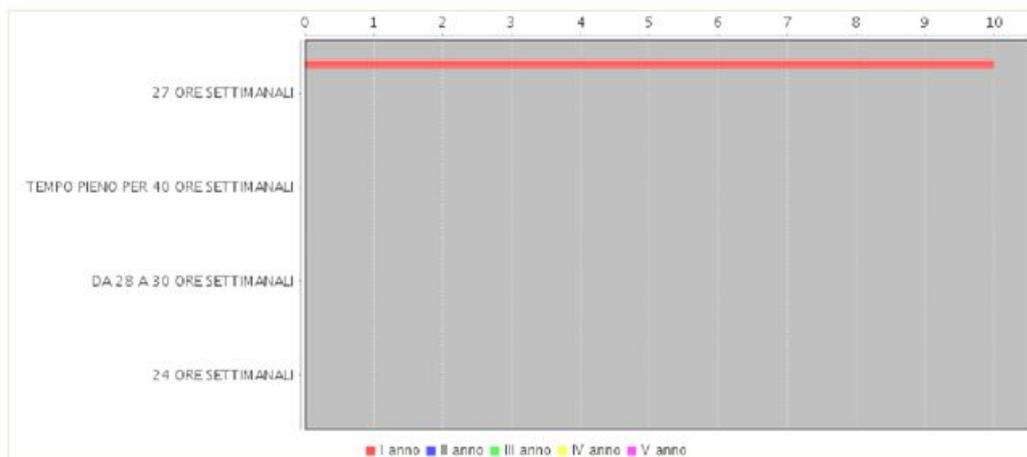
Totale Alunni	134
----------------------	------------

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



"PALAZZI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

ANEE835027

Indirizzo

**VIA MOLINO N.6 PASSO RIPE
60012 TRECASTELLI (AN)**

Numero Classi

10

Totale Alunni

184

RIPE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

ANMM835015

Indirizzo

**VIALE UMBERTO I N.18 RIPE
60012 TRECASTELLI (AN)**

Numero Classi

12

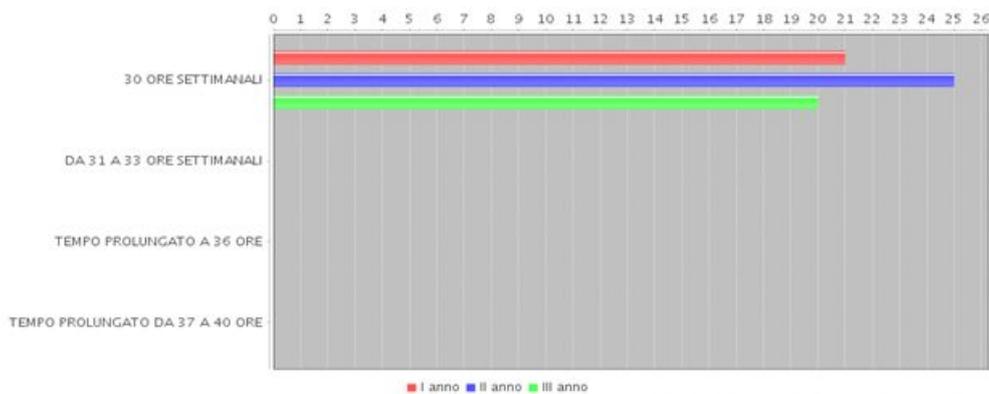
Totale Alunni

108

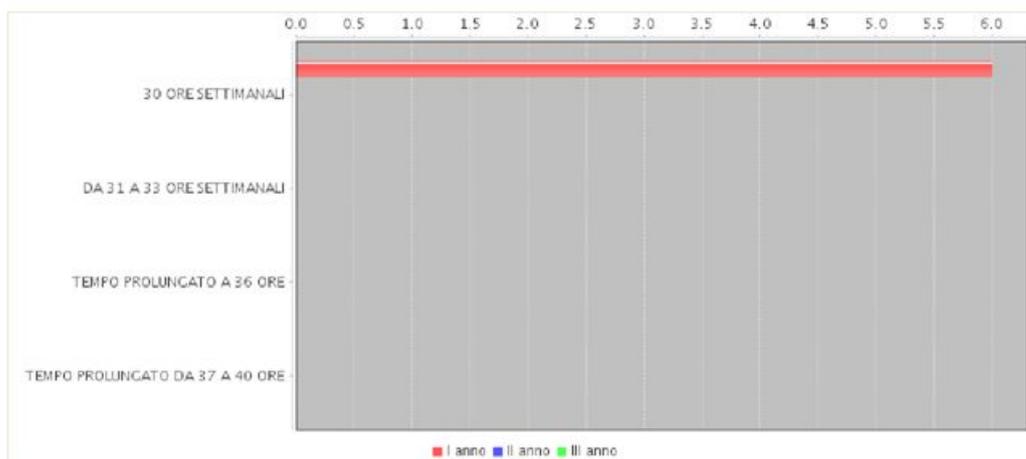
MONTERADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM835026
Indirizzo	VIALE ENZO PACI N.32 MONTERADO 60012 TRECATELLI (AN)
Numero Classi	6
Totale Alunni	66

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA "PALAZZI" RIPE

E

CAMBIAMENTO DI SEDE DELLA SC. SECONDARIA DI PRIMO GRADO, DA RIPE A PASSO RIPE

SCUOLA PRIMARIA "PALAZZI" Futura Scuola "SECCHIAROLI" di Ripe	INDIRIZZO	TELEFONO e-mail	LOGO
	<p>via Don Orione 7 60012 Ripe, Comune di Trecastelli (Ancona)</p>	<p>Tel. 071/9300055 e-mail: primariasecchiaroli@libero.it</p>	
SCUOLA SECONDARIA di Passo Ripe	INDIRIZZO	TELEFONO e-mail	LOGO
	<p>via Molino 6 60012 Passo Ripe, Comune di Trecastelli (Ancona)</p>	<p>Tel. 071/7957559 e-mail: secondaria.ripe@scuola-ripe.gov.it</p>	

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	servizio pre-scuola	
Attrezzature multimediali	Pc e Tablet presenti nei Laboratori	25

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni d'età e rappresenta "la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea" (Indicazioni Nazionali 2012).

La Scuola dell'Infanzia intende promuovere e favorire nei bambini lo sviluppo globale

- dell'IDENTITÀ
- dell'AUTONOMIA
- delle COMPETENZE
- della CITTADINANZA
- del BENESSERE FISICO-PSICHICO-SOCIALE

e tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi:

socializzare, rispettare, osservare, scoprire, sperimentare, esplorare, riflettere, ascoltare, creare, manipolare.

Le attività proposte vengono strutturate in relazione ai campi d'esperienza, ossia obiettivi di apprendimento da conseguire durante i tre anni di scuola:

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- il corpo in movimento (identità, autonomia, salute, benessere fisico-psichico-sociale);
- immagini, suoni, colori (linguaggi, creatività, espressione);
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Generalmente la Scuola dell'Infanzia si divide in tre sezioni per fasce d'età: "piccoli" (primo anno), "medi" o "mezzani" (secondo anno) e infine "grandi" (terzo anno). Le sezioni possono anche essere eterogenee, ossia accogliere bambini di 3, 4 e 5 anni, anche alunni anticipatari, che compiranno i tre anni dopo il 31 dicembre e comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo proponendo un modello di insegnamento diverso, in cui gli alunni più grandi fanno da tutor ai più piccoli.

Il tempo-scuola previsto è di 8 ore giornaliere, compresa la mensa, per un totale di 40 settimanali. Ogni insegnante di Scuola dell'Infanzia ha 25 ore settimanali di servizio, quindi ogni sezione viene affidata a due insegnanti con alcune ore di compresenza al giorno, generalmente nella fascia antimeridiana e nel momento del pranzo. L'orario è comunque variabile in ogni plesso scolastico in base all'organizzazione dei curricoli. È presente, per un'ora e mezza alla settimana per sezione, anche un docente di religione cattolica, del cui insegnamento le famiglie possono scegliere di avvalersi. In caso contrario possono chiedere che ai bambini vengano presentate attività alternative. Agli alunni diversamente abili è assegnato l'insegnante di sostegno e l'educatore se previsto dal PEI.

SCUOLA DELL'INFANZIA "PETER PAN" di Brugnetto	INDIRIZZO	TELEFONO e-mail	LOGO
	via Pio IX 12 60012 Brugnetto, Comune di Trecastelli (Ancona)	Tel. 071/6620329 e-mail: infanzia.brugnetto@scuolaripe.gov.it	

La scuola è aperta dalle ore 7.55 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì con 3 sezioni (A-B-C).

SPAZI SCOLASTICI

- 4 aule
- 1 refettorio
- 1 salone per le attività collettive (motoria, drammatizzazione, canti...);
- Giardino attrezzato
- Cucina

ORARIO SCOLASTICO

7.55-9.00	Accoglienza bambini
9.00-10.30	Colazione e bagno
10.30-11.45	Attività curriculari organizzate in sezione
11.45-12.20	Bagno per preparazione mensa
12.20-13.20	Pranzo
13.20-14.30	Attività libere
14.30-15.30	Attività organizzate
15.30-16.00	Giochi liberi ed uscita

SCUOLA DELL'INFANZIA "IL PICCOLO PRINCIPE" di Castel Colonna	INDIRIZZO	TELEFONO e-mail	LOGO
	via Marconi 18 60012 Castel Colonna, Comune di Trecastelli (Ancona)	Tel. 071/7957025 e-mail: infanziacastelcolonna@gmail.com	

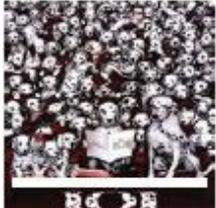
La scuola è aperta dalle 7.55 alle 16.00 dal lunedì al venerdì con 2 sezioni (A e B).

SPAZI SCOLASTICI

- 4 aule
- 1 aula accoglienza/psicomotricità
- 1 refettorio
- 1 biblioteca
- Giardino attrezzato
- Cucina

ORARIO SCOLASTICO

7.55-9.00	Accoglienza
9.00-9.30	Colazione
9.30-10.00	Igiene personale
10.00-11.45	Attività divisi per età
11.45-13.15	Prima uscita - igiene personale - pranzo
13.15-14.00	Seconda uscita - gioco libero
14.00-15.30	Giochi guidati - lettura
15.30-16.00	Uscita

SCUOLA DELL'INFANZIA "LA CARICA DEI 101" di Ponte Rio	INDIRIZZO	TELEFONO e-mail	LOGO
	viale I maggio 26 60012 Ponte Rio, Comune di Trecastelli (Ancona)	Tel. 071/7950359 e-mail: infanzia.pr@gmail.com	

La scuola è aperta dalle 7.55 alle 16.00 dal lunedì al venerdì con sezioni A-B-C.

SPAZI SCOLASTICI

- 3 aule
- Refettorio
- Un salone per le attività collettive (motoria, drammatizzazione, feste, canti...)
- Giardino attrezzato
- Cucina
- Sala computer/insegnanti

ORARIO SCOLASTICO

7.55-9.00	Accoglienza-attività libere in intersezione
9.00-9.30	Colazione
9.30-10.00	Igiene personale
10.00-12.00	Attività programmate (prog./lab./libro)
12.00-12.15	Prima uscita (senza pranzo)
13.30-14.00	Seconda uscita
13.30-14.30	Attività di gioco libero
14.30-15.30	Attività programmate (lab./libro)
15.30-16.00	Terza uscita

SCUOLA DELL'INFANZIA "IL GIRASOLE" di Ripe	INDIRIZZO	TELEFONO e-mail	LOGO
	<p>via Mattei 32 60012 Ripe, Comune di Trecastelli (Ancona)</p>	<p>Tel. 071/7957124</p> <p>e-mail: infanzia.ripe@scuola-ripe.gov.it</p>	

La scuola è aperta dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì con 2 sezioni (A e B).

SPAZI SCOLASTICI

- 2 aule
- Refettorio
- Cucina
- 1 salone per le attività collettive (motoria, drammatizzazione, canti...)
- Giardino attrezzato

ORARIO SCOLASTICO

7.55-9.00	Accoglienza
9.15-9.45	Spazio conversazione
9.45-10.15	Colazione
10.15-11.45	Attività organizzative (intersezione)
11.45-12.30	Attività di vita pratica (riordino del materiale della sezione, uso servizi igienici)
12.30-13.30	Pranzo
13.30-14.30	Attività libere
14.30-15.30	Attività di sezione
15.30-16.00	Uscita

SCUOLA PRIMARIA

Quanto dura; quando si può entrare?

La Scuola Primaria ha una durata di 5 anni; vi si può entrare, per i nati entro il 30 aprile dell'anno successive a quello di inizio della frequenza a 5 anni e mezzo. Al suo interno si distinguono 3 periodi: la prima classe, vista in forte relazione con l'esperienza maturata nella Scuola dell'Infanzia, la seconda e la terza, la quarta e la quinta, legate a due a due in periodi didattici biennali.

I classe

I Biennio

II Biennio

Quali sono le finalità formative della Scuola Primaria?

La Scuola Primaria, la prima obbligatoria nel sistema educativo nazionale, **promuove** il senso di responsabilità dell'alunno nel fare bene il proprio lavoro, nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano sia naturali, sia sociali per formare un cittadino consapevole del significato di convivenza civile e democratica, **favorisce** il rispetto reciproco attraverso lo sviluppo di atteggiamenti positivi e pratiche collaborative nei contesti di relazione e **crea** le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme, **predispone** contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventando consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovando stimoli al pensare analitico e critico, coltivando la fantasia e il pensiero divergente, **acquisisce** gli apprendimenti di base per sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose allo scopo di formare cittadini consapevoli e responsabili, **potenzia** i rapporti con i genitori al fine di creare una progettualità comune nell'ottica di una corresponsabilità formativa con le famiglie.

Come funziona?

Nei plessi di Monterado e Passo Ripe le classi svolgono un tempo scuola di 27 ore settimanali.

Le discipline di insegnamento del tempo obbligatorio e l'organizzazione oraria

I tempi delle discipline nelle prime classi non sono rigidamente prestabiliti per norma; ciò sarebbe contraddittorio con quanto espresso a livello di unitarietà e di personalizzazione dell'apprendimento.

I tempi indicati in tabella sono dunque indicativi e non prescrittivi:

DISCIPLINE	Numero indicativo di ore per classe		
	CLASSI 1 ^e	CLASSI 2 ^e	CLASSI 3 ^e 4 ^e 5 ^e
ITALIANO	8	8	7
INGLESE	1	2	3
STORIA	1	2	2
GEOGRAFIA	1	1/2	1/2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	2	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2	2
TEMPO OBBLIGATORIO	27	27	27
TEMPO SCUOLA	27	27	27

SCUOLA PRIMARIA "PALAZZI" di Ripe	INDIRIZZO	TELEFONO e-mail	LOGO
	via Don Orione 7 60012 Ripe, Comune di Trecastelli (Ancona)	Tel. 071/9300055 e-mail: primariasecchiaroli@libero.it	

TEMPO SCUOLA

Tutte le classi: 27 ore settimanali, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.10 alle ore 12.40.

SPAZI SCOLASTICI

- 10 aule: tutte dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) e Pc con collegamento Internet
- Spazio verde esterno
- Aula polifunzionale per lavori di gruppo, per sostegno Linguistico e Biblioteca
- Palestra presso "Palestra Ko"

SCUOLA PRIMARIA "MARCONI" di Monterado	INDIRIZZO	TELEFONO e-mail	LOGO
	<p>Viale Enzo Paci 32 60012 Monterado, Comune di Trecastelli (Ancona)</p>	<p>Tel. 071/7957161 e-mail: primaria.monterado@libero.it</p>	

TEMPO SCUOLA

Tutte le classi: 27 ore settimanali, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

SPAZI SCOLASTICI

- 7 aule: tutte dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) e Pc con collegamento Internet
- Spazio verde esterno
- Aula polifunzionale per lavori di gruppo, per sostegno Linguistico e Biblioteca
- Palestra Esterna

LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Quanto dura?

La Scuola Secondaria di I grado è un corso di durata triennale.

Al suo interno si distinguono due momenti: il biennio, costituito dalla prima e dalla seconda classe, e la classe terza, di completamento e di forte orientamento scolastico e professionale.

Al termine del corso è previsto l'Esame di Stato.

I periodi didattici della Scuola Secondaria di 1° grado

Biennio III classe

Cos'è e cosa fa la Scuola Secondaria di I grado

Con la Scuola Secondaria di I grado si conclude il Primo ciclo di istruzione.

Essa continua il processo di innalzamento del livello di istruzione e di educazione avviato dagli ordini di scuola precedenti ed accresce la consapevolezza della partecipazione ai valori culturali, civili, sociali.

Costituisce la premessa indispensabile per affrontare l'ulteriore impegno richiesto. Ciò significa acquisire, da parte dell'allievo, maggiore autonomia operativa ed organizzativa delle conoscenze. Con questi strumenti gli sarà possibile valutare e riflettere e quindi crescere sotto il profilo umano, spirituale, civile e sociale ed operare la scelta scolastica e/o professionale per il suo futuro.

Come funziona?

La scuola è costituita da 9 classi, di cui 3 classi prime, 3 classi seconde e 3 classi terze, tutte a tempo normale. L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore, corrispondenti a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali (corrispondenti a 1 ora settimanale da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie).

Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline e le classi di concorso per gli insegnamenti della Scuola Secondaria di 1° grado a tempo normale di Monterado e Ripe è così determinato:

	Settimanale	Annuale
Italiano	5	165
Storia	2	66
Geografia	2	66
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	66
Arte ed immagine	2	66
Ed. Fisica	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica o Attività Alternativa	1	33
Totale orario settimanale obbligatorio	30	30
 L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", previsto dall'art. 1 del Decreto legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.		

SCUOLA SECONDARIA di Monterado	INDIRIZZO	TELEFONO e-mail	LOGO
	viale Enzo Paci 32 60012 Monterado, Comune di Trecastelli (Ancona)	Tel. 0717955004 e-mail: scuola.monterado@scuola-ripe.gov.it	

TEMPO SCUOLA

ORARIO NORMALE: 30 ore settimanali, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.05 alle ore 13.05.

SPAZI SCOLASTICI

- 3 aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) e Pc con collegamento Internet
- Aula polifunzionale per musica, lavori di gruppo, per sostegno linguistico e biblioteca
- Laboratorio linguistico
- Palestra esterna

SCUOLA SECONDARIA di Passo Ripe	INDIRIZZO	TELEFONO e-mail	LOGO
	via Molino 6 60012 Passo Ripe, Comune di Trecastelli (Ancona)	Tel. 0717957559 e-mail: secondaria.ripe@scuola-ripe.gov.it	

TEMPO SCUOLA

ORARIO NORMALE: 30 ore settimanali, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

SPAZI SCOLASTICI

- 6 aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) e Pc con collegamento internet
- Aula di musica
- Aula – laboratorio di arte e immagine
- Biblioteca scolastica
- Aula polifunzionale per lavori di gruppo, per sostegno linguistico e Biblioteca
- Laboratorio linguistico
- Palestra presso “Palestra KO”

Sede Centrale Dirigenza e Uffici	INDIRIZZO	TELEFONO e-mail	LOGO
	viale Umberto I, 18 60012 Ripe, Comune di Trecastelli (Ancona)	Tel.- Fax 071/7957170 e-mail: segreteria.ripe@libero.it	

SPAZI SCOLASTICI

- Segreteria e archivio
- Aula magna
- Laboratorio informatico

RISORSE MATERIALI

L'Istituto Comprensivo, pur dotato di strutture e strumentazioni adeguate, opera per il loro costante potenziamento. Si rileva e si evidenzia anche la necessità di un solido e proficuo dialogo con gli enti locali di riferimento, soprattutto in relazione alla questione trasporti, ambienti scolastici e mensa che risultano essere d'importanza fondamentale. Di non minore rilevanza sono le problematiche dell'integrazione di alunni in situazione di handicap e di quelli extracomunitari. Per dare risposte ai diversi bisogni dell'utenza scolastica, l'Istituto dispone di risorse strumentali distribuite nei vari plessi.

SEDE LOCALI E SPAZI	INFAZIA PONTERIO	INFANZIA CASTELCOLONNA	INFANZIA BRUGNETTO	INFANZIA RIPE	PRIMARIA MONTERADO	PRIMARIA RIPE	SECONDARIA 1° GRADO MONTERADO	SECONDARIA 1° GRADO RIPE
LIM					8	10	3	6
AULA DI SCIENZE	SI	SI	SI	SI			NO	SI
REFETTORIO								
GIARDINO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
AULE	4	2	3	2	8	10	3	6
SALONE PER ATTIVITA' COLLETTIVE	SI		SI	SI		SI		SI
CUCINA	SI	SI	SI	SI				
BIBLIOTECA		SI					SI	SI
AULA PER SOSTEGNO					SI	SI	SI	SI
PALESTRA					SI	CONDIVISA	SI	CONDIVISA
AULA DI MUSICA							SI	SI
LABORATORIO LINGUISTICO							SI	SI

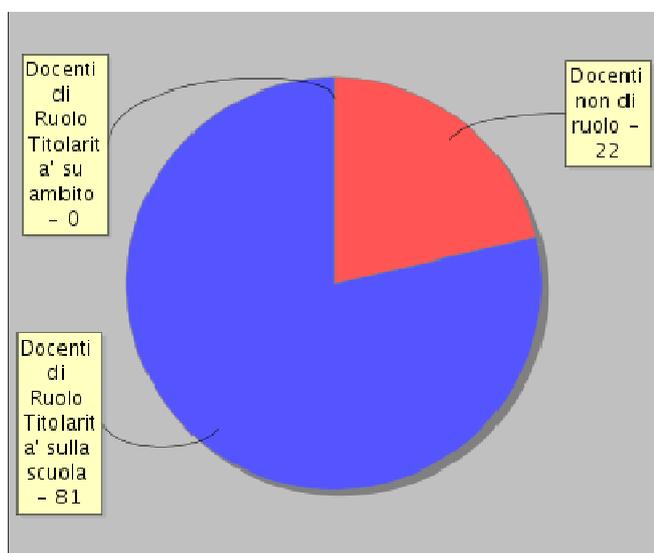
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	76
Personale ATA	18

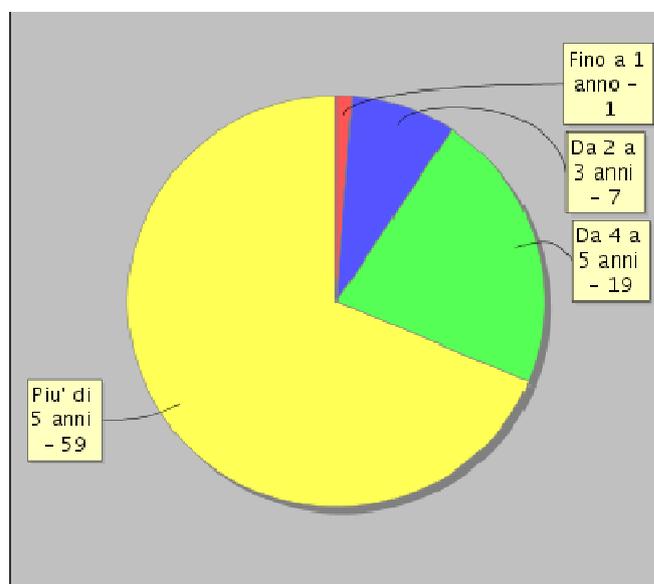
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 22
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 81
- Docenti di Ruolo Titolarità su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 19
- Più di 5 anni - 59

Approfondimento

DOCENTI

I Docenti realizzano il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere la formazione degli alunni; tale funzione si fonda sulla loro autonomia culturale e professionale, nonché sugli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali e dal Curricolo d'Istituto.

L'attività d'insegnamento per ogni ordine di scuola prevista dalla normativa è la seguente:

- 25 ore settimanali nella scuola dell'Infanzia;
- 22 ore settimanali nella scuola Primaria, cui vanno aggiunte 2 ore da dedicare anche in modo flessibile alla progettazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti di ciascun modulo;
- 18 ore settimanali nella scuola Secondaria di Primo Grado.

Si aggiungono al tempo scuola altri impegni individuali e collegiali come regolamentati dalle norme e dal CCNL – Scuola che prevedono: la preparazione delle lezioni, la correzione delle verifiche e la compilazione dei documenti di valutazione, le attività di programmazione e di monitoraggio, gli incontri collegiali (Collegio Docenti, riunioni di Plesso, G.L.I., Comitato di Valutazione), i rapporti con le famiglie (informazione riguardanti i risultati quadrimestrali, Consigli di intersezione/interclasse/classe, assemblee di classe, colloqui individuali); la partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro per la progettazione dei Piani di studio, la preparazione e organizzazione ed l'attuazione dei progetti, manifestazioni e uscite didattiche, i contatti con esperti per attuare l'inclusione di alunni/e con B.E.S.

Il profilo professionale è arricchito dallo studio personale e dall'aggiornamento permanente ed obbligatorio dalle competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche, relazionali come declinato nel Piano Annuale di Aggiornamento.

L'ORGANICO DELL' AUTONOMIA - Ai sensi della Legge 107/2015 comma 68, le risorse professionali per la didattica saranno costituite dall'organico dell'Autonomia. I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo quanto disposto dalla citata norma, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".

Tale organico sarà così costituito: docenti di posto comune, docenti di sostegno, docenti per il potenziamento; docenti per l'organizzazione, la progettazione, il coordinamento (fino al 10% dell'organico).

DOCENTI DELLA SCUOLA D'INFANZIA	DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA	DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
N. 31	N. 34	N. 27

PERSONALE ATA

È il personale non docente della Scuola. È costituito dal personale di segreteria (assistenti) con il compito della gestione finanziaria, patrimoniale ed amministrativa dell'Istituzione Scolastica e dal personale ausiliario (collaboratori scolastici) con il compito di custodia e di pulizia dei locali e di collaborazione nella sorveglianza degli alunni. Il Direttore Generale dei Servizi Amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza l'attività del personale nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico attribuendo incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione e predisposizione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Anche per il personale ATA è previsto un Piano di formazione professionale.

ORDINI DI SCUOLA	COLLABORATORI SCOLASTICI	PERSONALE DI SEGRETERIA
Scuola dell'Infanzia	6	1 DSGA
Scuola Primaria	4+2	5 Assistenti Amministrativi
Scuola Secondaria di Igrado	3	



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

L'identità culturale "Tra Mission e Vision"

La **Mission** definisce la ragion d'essere e le finalità dell'istituzione scolastica rispondendo alle seguenti domande:

Chi siamo?

Cosa vogliamo fare per i nostri interlocutori? Quale valore aggiunto ricevono?

Qual è il nostro contributo alla comunità?



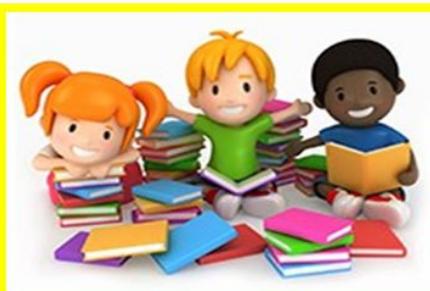


Le azioni per realizzare la nostra **Mission** coinvolgono tutti i soggetti della comunità scolastica con impegni reciproci:

GLI ALUNNI	IL PERSONALE	I GENITORI E LE AGENZIE FORMATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO
<p>cui si garantisce</p> <ul style="list-style-type: none">il riconoscimento della loro centralità come studenti e come persone;la promozione del benessere a scuola;un'educazione volta alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;la valorizzazione delle diversità di una cittadinanza planetaria per prevenire ogni forma di esclusione sociale nel rispetto della parità;l'attuazione di strategie atte ad attivare il "motore all'apprendimento"; <p>e che si impegnano a</p> <ul style="list-style-type: none">costruire con responsabile gradualità il proprio sapere e il proprio percorso di crescita;cogliere la pluralità delle opportunità formative;contribuire alla creazione di un clima di serenità che sia terreno favorevole per dar vita a buone relazioni tra tutti i soggetti del processo educativo.adottare stili di vita positivi, prevenendo le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate.interiorizzare comportamenti adeguati nella prevenzione degli incidenti e della sicurezza stradale	<p>che opera per</p> <ul style="list-style-type: none">contribuire, con le proprie specificità di capacità e competenza, alla realizzazione del progetto d'Istituto in cooperazione con tutti i soggetti che operano nella scuola e per la scuola;testimoniare e far emergere valori alti di cooperazione e di solidarietà;essere accoglienti per rendere la scuola luogo significativo di apprendimento degli alfabeti culturali e di quelli del vivere e del convivere;aiutare gli alunni a trovare le proprie risposte e a crescere secondo la propria direzione;realizzare una professionalità intesa come "comunità" di pratiche in cui si condivide un progetto, una modalità di lavoro e si costruiscono codici dialogici comuni;migliorare il servizio offerto attraverso una risposta coerente alle richieste degli alunni e dei genitori;qualificare la proposta formativa con pluralità di stimoli e di linguaggi personalizzando i percorsi formativi, per potenziare le opportunità di autorealizzazione e di autosviluppo responsabile;sostenere l'autonomia di ricerca, la formazione e l'aggiornamento.favorire l'acquisizione di uno stile di vita sano e comportamenti adeguati nella prevenzione degli incidenti e della sicurezza stradale.	<p>che sono coinvolti</p> <ul style="list-style-type: none">per favorire l'espressione e l'esplicitazione dei propri bisogni, desideri, aspettative;nell'assunzione di impegni educativi in collaborazione con gli insegnanti per la realizzazione di un progetto condiviso creativo e costruttivo, che potenzi il valore del contratto formativo;nell'ampliamento della conoscenza, dei rapporti, delle integrazioni e delle sinergie con le istituzioni e le agenzie educative del territorio.

La *Vision* è una sorta di bussola che funge da guida e dà spinta propulsive alle energie e alle risorse verso la

***“PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ARMONICO
DELLE POTENZIALITÀ E DELLE RISORSE DI CIASCUNO
PER RAGGIUNGERE PIENAMENTE GLI OBIETTIVI
DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE”***



La Vision nasce dalla realtà esistente e si focalizza sul futuro che dovrà essere migliore e di maggiore successo; “è l'intelligenza visionaria che cerca di vedere in anticipo la realtà che non c'è ancora e è prossima a venire”.

(John P. Kotter).

IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

La politica di miglioramento nelle scuole, che si estrinseca in un piano dove viene individuata una strategia da perseguire nel tempo, mira a migliorarne l'organizzazione, la gestione, e i processi di insegnamento-apprendimento.

Tale impostazione richiede che le attività debbano essere correttamente inquadrare in ambiti definiti, coordinate e monitorate con un'attenta verifica sulla rispondenza dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati; ed ancora che tutte le risorse umane vengano opportunamente individuate, formate, stimolate e valorizzate per essere idonee e pronte ad assumere i ruoli di responsabilità, che contribuiranno a "creare" la scuola dell'autonomia; ed infine serve che tutti questi fattori vengano ricondotti ad un quadro formativo più ampio e coerente a favore degli alunni per rendere efficace l'azione di ogni singolo ciclo scolastico con l'applicazione di una rinnovata flessibilità didattica ed organizzativa.

Obiettivi Generali

Il Dirigente Scolastico, di concerto con il Consiglio d'Istituto ed il Collegio dei Docenti dell'Istituto comprensivo ritiene che una corretta e sistematica metodologia di gestione del miglioramento, consenta di:

- *assicurare che le azioni formative erogate siano tese a soddisfare tutte le esigenze esplicite ed implicite dell'alunno, con un approccio orientato alla prevenzione e in un'ottica di innovazione e di miglioramento continui;*
- *documentare sistematicamente gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo formativo anche ai fini di una maggiore conoscenza dell'azione educativa della scuola da parte delle componenti direttamente interessate e della più ampia realtà territoriale;*
- *avere una sempre più forte interazione con la società e il territorio; rispondendo con rapidità ed efficacia ai bisogni, prestando attenzione ad un utilizzo equilibrato delle risorse disponibili ed ai requisiti cogenti applicabili;*
- *centrare il piano pedagogico - didattico su curricula personalizzati ed insegnamenti il più possibile individualizzati, in cui il patto formativo è concretamente finalizzato alla motivazione dello studente e al suo concreto apprendimento;*
- *consolidare e rafforzare l'identità progettuale e culturale dell'Istituto (progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa), facendo leva sulle esperienze consolidate di maggiore successo e conservando nell'articolazione dei diversi segmenti l'unitarietà dell'impianto culturale e formativo;*
- *adattare l'organizzazione in funzione del miglioramento degli esiti del processo di insegnamento - apprendimento e favorire la crescita culturale e formativa degli alunni (flessibilità organizzativa);*
- *combattere e possibilmente eliminare le problematiche relative alla dispersione scolastica.*

In particolare le linee di azione attengono:

- *alla CENTRALITÀ DELLO STUDENTE garantendo la promozione del benessere a scuola e l'uguaglianza delle opportunità formative attraverso l'attivazione di strategie atte ad elevare i livelli di apprendimento e a stimolare, ad ampliare le competenze chiave; l'orientamento per le scelte relative al proprio progetto di vita; il successo scolastico, mediante attività di recupero e sostegno degli alunni in difficoltà di apprendimento; l'inserimento degli alunni diversamente abili; l'attuazione di un piano per l'integrazione degli alunni stranieri;*
- *alla VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI realizzata con il diritto/dovere alla formazione e all'aggiornamento di tutto il personale Docente e ATA, nei vari ambiti di competenze disciplinari e professionali, e con una capillare diffusione della cultura della sicurezza*
- *all'ARRICCHIMENTO DELLE RISORSE STRUMENTALI con l'intento di rinnovare le attrezzature dei laboratori, rafforzare il patrimonio librario ed implementare la diffusione dell'uso delle TIC nella didattica e nella pratica professionale del personale; a questo si aggiunge l'obbligo di ottemperare il*



dettato normativo in tema di dematerializzazione;

- *alla DOCUMENTAZIONE dei progetti e delle esperienze più significativi, al fine di rendere visibili e trasferibili i percorsi e i processi;*
- *alla costituzione di RETI, ACCORDI E FORME DI COLLABORAZIONE con Enti, Scuole e famiglie.*

Ogni attività deve

- *essere preventivamente pianificata sulla base degli obiettivi che ci si propone di raggiungere;*
- *essere condotta secondo le procedure individuate da appropriati gruppi di lavoro;*
- *essere controllata rispetto agli standard di processo o di risultato definiti;*
- *essere standardizzata in caso di esito positivo del controllo oppure essere corretta in caso di non conformità dei risultati.*

Lo stesso macro processo scolastico visto come interconnessione di vari processi interni (progettazione, erogazione, controllo...delle attività formative) rispetta la logica del piano dell'offerta formativa infatti esso prevede:

–raccolta e valutazione, con continuità e sistematicità, dei pareri e delle aspettative degli utenti sui servizi ricevuti;

–accoglienza di ogni reclamo e impegno ad assicurare che esso venga valutato approfonditamente e risolto nella maniera più rapida e appropriata;

–creazione, all'interno dell'organizzazione, della consapevolezza dei bisogni dell'utenza attraverso riunioni e incontri appositamente predisposti;

–erogazione del servizio conformemente a quanto pianificato utilizzando tecniche gestionali appropriate nell'accoglienza, prevenzione e orientamento; in un'ottica di educazione continua affinché il discente possa partecipare attivamente all'evoluzione del proprio processo formativo ed educativo;

–utilizzo di procedure tecniche e gestionali appropriate nell'orientamento dello studente verso strutture professionalizzanti o lavorative esterne; loro misurazione e valutazione, anche in relazione agli esiti, con il duplice obiettivo

–di tarare il servizio formativo scolastico;

–di ottimizzare il processo di orientamento scolastico.

-utilizzare procedure tecniche e gestionali appropriate nell'approvvigionamento di risorse formative esterne, misurarle e valutarle, anche in relazione ai loro esiti.

Riesame ed aggiornamento del Piano di Miglioramento

Al fine di garantire il miglioramento continuo dell'Istituto, il Collegio dei docenti deve effettuare il riesame dell'organizzazione e delle modalità con cui vengono svolte tutte le attività. La cadenza di tale riesame è definita in termini annuali pur potendo avere una frequenza maggiore in presenza di rilevanti cambiamenti a livello organizzativo. Gli obiettivi del riesame sono principalmente quelli di verificare il grado di applicazione, in ogni settore e per ogni fase del processo formativo, e di identificare in caso di carenze le azioni correttive da intraprendere.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

Traguardi

Innalzare del 3% la percentuale degli alunni che migliorano i propri livelli di apprendimento rispetto all'anno scolastico precedente.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

Traguardi

Proseguire il lavoro sul metodo di studio con un maggior coinvolgimento dei docenti di tutte le discipline.

Priorità

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

Traguardi

Proseguire alla Primaria lo sviluppo delle competenze digitali. Aumentare del 2% i livelli "intermedio" e "avanzato" nella Certificazione.

Priorità

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

Traguardi

Migliorare gli esiti del comportamento e innalzare la percentuale degli alunni con valutazione di livello base e iniziale nella certificazione delle competenze.

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI

L'Istituto individua come prioritari i sotto elencati obiettivi formativi, scelti fra quelli proposti dalla Legge 107/2015 al comma 7 dell'articolo1:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: madrelingua, lingua inglese e francese.

L'attività curricolare è affiancata da un'offerta integrativa (progetti e attività) che consenta agli studenti di potenziare le proprie competenze linguistiche.

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni del settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento, all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero degli alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Tali obiettivi costituiscono il riferimento costante di tutte le attività curricolari ed extracurricolari programmate nelle scuole.

I docenti sono tutti impegnati ad assumerli come ineludibili nelle proprie pratiche e strategie didattiche.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
2. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
3. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione Percorso

L'Istituto intende coinvolgere tutti i docenti in un piano di miglioramento volto ad innalzare i livelli di apprendimento in tutte le discipline, curando i processi che sottendono agli esiti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attuare progetti per migliorare la dimensione metodologica e relazionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare gli spazi didattici e favorire un clima positivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline.
Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

"Obiettivo:" Curare l'attuazione dei PEI e dei PDP per gli alunni BES anche ai fini della valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline.
Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"Obiettivo:" Progettare attività di recupero e potenziamento sia alla scuola Primaria che alla Secondaria, utilizzando l'organico di potenziamento e fondi finalizzati attribuiti all'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline.
Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Prevedere incontri collegiali fra i docenti dei tre ordini di scuola delle classi ponte per condividere obiettivi e metodologie.

Nell'ambito degli incontri informativi relativi agli alunni DVA, estendere la partecipazione a tutti i docenti del team alla Primaria, del Cdc alla Secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare la documentazione di processi e prodotti per rendere fruibili le esperienze. Aumentare il numero degli incontri per la condivisione. Avviare la creazione di un archivio delle griglie di valutazione/osservazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline.

Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di Igrado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE, A LIVELLO VERTICALE E ORIZZONTALE, DI NUOVE PRATICHE DIDATTICHE.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DI PROCESSI E PERCORSI TRA DOCENTI; CONFRONTO SIGNIFICATIVO FRA DOCENTI SUI MODELLI ORGANIZZATIVI CHE INTEGRANO ELEMENTI DIVERSI PER DIFFONDERE LE AZIONI CHE PRODUCONO ESITI MIGLIORI.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: IMPARARE AD IMPARARE, COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, COMPETENZA DIGITALE.

Descrizione Percorso

Il lavoro sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza consentirà un apprendimento efficace nei vari contesti di vita e per l'esercizio di una cittadinanza consapevole.

Nella realtà odierna è sempre più necessario che la scuola offra esempio e stimolo per sviluppare la competenza a collaborare e ad adempiere efficacemente alle proprie responsabilità, attraverso una riflessione critica sul proprio lavoro, sulle relazioni con gli altri e sulla personale strategia per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attuare progetti per migliorare la dimensione metodologica e relazionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"Obiettivo:" Promuovere una formazione d'Istituto per docenti sulla valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"Obiettivo:" Progettare compiti autentici con l'utilizzo di rubriche di osservazione/valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"Obiettivo:" Proseguire il lavoro sul Metodo di studio con un maggior coinvolgimento dei docenti di tutte le discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare gli spazi didattici e favorire un clima positivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"Obiettivo:" Incrementare il lavoro di gruppo per il raggiungimento di obiettivi assegnati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Regolare la progettazione dei percorsi alle esigenze degli alunni BES e favorire il loro coinvolgimento in tutte le attività di ampliamento dell'O.F.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"Obiettivo:" Progettare attività di recupero e potenziamento sia alla Scuola Primaria che Secondaria, utilizzando l'organico di Potenziamento, i finanziamenti del fondo "Aree a rischio" e il FIS.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"Obiettivo:" Revisione della modulistica relativa agli alunni BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Prevedere incontri collegiali fra docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria, fra Scuola Primaria e Secondaria (classiponte) per condividere obiettivi e metodologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" - Documentazione sulla piattaforma Google (Gruppo Gmail d'Istituto) e sul sito (da realizzare) dei materiali ricevuti e prodotti nei corsi di formazione interna (Scrittura, Disagio giovanile, Digitale...).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"Obiettivo:" Creazione di un archivio dei compiti autentici e delle relative rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziare l'integrazione col territorio nella prospettiva di un sistema formativo che sappia leggere i bisogni della realtà territoriale circostante.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"Obiettivo:" Curare e favorire una buona relazione fra insegnanti e famiglie per il benessere dei figli-alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

"Obiettivo:" Progettare interventi mirati con i genitori per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno. Tale relazione deve fondarsi sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SAPER IMPIEGARE PROCEDURE PER AFFRONTARE E RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE.

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti

Destinatari

Studenti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Risultati Attesi

Migliorare la competenza nella gestione e risoluzione di situazioni-problema.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTERVENTI SINERGICI TRA SCUOLA E FAMIGLIA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

Miglioramento delle relazioni docenti-genitori. Sviluppo della capacità di ascolto, dialogo e confronto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIARE L'USO DEI DISPOSITIVI DIGITALI PER UNA DIDATTICA INTEGRATA. AVVIO ALL'USO DELLE PIATTAFORME E-LEARNING.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori

Risultati Attesi

Maggiore familiarità da parte dei docenti e degli alunni con i dispositivi digitali per l'insegnamento-apprendimento.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)

SVILUPPO PROFESSIONALE

(Documentazione delle pratiche innovative)

PRATICHE DI VALUTAZIONE

(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel prossimo triennio l'Istituto porrà particolare attenzione alle pratiche metodologiche più rispondenti ai bisogni degli alunni, proseguendo la formazione digitale per migliorare l'utilizzo dei dispositivi tecnologici. Verranno proposti corsi di formazione sull'innovazione didattica e mantenute le reti già esistenti:

- l'Istituto fa parte del piano di formazione/sicurezza per docenti ed ATA, di cui è capofila l'Istituto Alberghiero di Senigallia;
- l'Istituto fa parte della "Scuola Estiva di Arcevia" che prevede percorsi di formazione nell'ambito della storia, di cui è capofila l'Istituto Comprensivo di Arcevia;
- l'Istituto partecipa, a partire dall'anno scolastico 2007/2008, al Progetto regionale di formazione in rete sulla cultura della qualità "Autovalutazione di Istituto – Progetto Au.Mi." (autovalutazione – miglioramento); dall'a.s. 2014-15 la rete ha assunto la denominazione di Au.Mi.Re;
- l'Istituto partecipa al Gruppo di Storia in rete di Corinaldo: formazione e di ricerca-azione organizzati dall'Istituto capofila Corinaldo. Il percorso ha carattere storico-linguistico in collaborazione con l'associazione CLIO'92 e la "Scuola estiva di Arcevia".
- l'Istituto partecipa al Progetto in continuità verticale "MiR matematica in rete": ITALMATICA - Percorsi integrati di Matematica e Italiano - di cui è capofila l'Istituto Scolastico Comprensivo di Corinaldo;



- l'Istituto aderisce alla Rete "Scuole che Promuovono Salute-Marche". Il progetto intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute, intesa come "completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia". Concretamente la rete ha come obiettivo la costruzione del Profilo di Salute dell'istituto, svolgendo anche un ruolo di supporto e collegamento delle varie attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole aderenti;
- l'Istituto aderisce alla Rete denominata "Rete per la pratica psicomotoria educativa. Percorso di studio dell'organizzazione pedagogica della scuola dell'infanzia e primaria" che vede come scuola capofila l'Istituto Comprensivo "Pinocchio - Montesicuro" di Ancona.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Verrà implementata la documentazione di processi e prodotti per rendere fruibili le esperienze.

Si intende aumentare il numero degli incontri per la condivisione delle strategie didattiche innovative ed efficaci.

Ci si propone di avviare la creazione di un archivio delle griglie di valutazione/osservazione delle competenze.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Aumentare il numero docenti che condivide ed utilizza le tabelle di misurazione delle prove oggettive approvate dal Collegio Docenti ed inserite nel PTOF precedente.

Nel dettaglio occorre quindi favorire:

- la crescita culturale sul piano cognitivo e operativo, testimoniata da progressi rispetto al livello di partenza;
- la regolarità della frequenza e l'impegno personale di studio;
- la qualità della partecipazione durante le lezioni in aula e le attività, anche extrascolastiche;
- il possesso di conoscenze, abilità, competenze in relazione ai traguardi definiti nella progettazione di classe;
- l'abitudine all'autovalutazione del proprio apprendimento e alla comprensione dei propri bisogni formativi;
- il conseguimento di risultati buoni, eccellenti in qualche materia del curricolo e di particolari attitudini.

Occorre inoltre:

- migliorare gli esiti INVALSI
- potenziare le competenze degli alunni attraverso didattiche innovative:
 - valutazione per competenze/valutazione autentica nell'ambito della didattica per competenze;
 - uso di strumenti valutativi per rilevare lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali (rubriche valutative, prove autentiche...);
 - utilizzo delle tecnologie e didattica digitale;
 - didattica laboratoriale e pratiche didattiche con superamento del gruppo classe tradizionale (lavoro di gruppo, didattica per classi aperte, didattica per gruppi di livello...);
 - pratiche didattiche di recupero e di potenziamento peer to peer.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"LA CARICA DEI 101"	ANAA835022
"PETER PAN"	ANAA835033
"IL GIRASOLE"	ANAA835044
"IL PICCOLO PRINCIPE"	ANAA835055

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI** **CODICE SCUOLA**

MONTERADO MARCONI	ANEE835016
PALAZZI	ANEE835027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI** **CODICE SCUOLA**

RIPE	ANMM835015
MONTERADO	ANMM835026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"LACARICA DEI 101" ANAA835022

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 ore settimanali

"IL PICCOLO PRINCIPE" ANAA835055

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 ore settimanali

"PETER PAN" ANAA835033

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 ore settimanali

"IL GIRASOLE" ANAA835044

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 ore settimanali

MONTERADO MARCONI ANEE835016

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ore settimanali

PALAZZI ANEE835027

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ore settimanali

RIPE ANMM835015
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento disciplina scelta delle scuole	1	33

MONTERADO ANMM835026
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento disciplina scelta delle scuole	1	33

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"NORI DE' NOBILI" TRECASTELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO: vedi allegato.



CURRICOLO istituto
2018-'19.pdf

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA: vedi allegato.



curr_comp_18.pdf

PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN GENERALE

La didattica per progetti

La formazione e l'aggiornamento professionale

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la costruzione di competenze e presentare proposte di didattica attiva sia per gli alunni che per i docenti. Nella didattica attiva lo studente è il protagonista, vi è attenzione alla personalizzazione: l'autonomia decisionale viene favorita e la significatività delle attività è un requisito necessario.

Obiettivi e competenze

- A. Favorire gli interventi volti al superamento del disagio giovanile e all'integrazione scolastica di tutti gli alunni;
- B. Sviluppare i percorsi di orientamento e di continuità tra i diversi ordini di scuola;
- C. Privilegiare la flessibilità didattica ed organizzativa nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse umane e materiali;
- D. Promuovere attività di recupero per gli alunni in difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze;
- E. Rafforzare il dialogo con le famiglie e la sinergia con gli enti presenti nel territorio;
- F. Potenziare l'utilizzo dei linguaggi multimediali e le competenze delle lingue straniere;
- G. Implementare le attività di monitoraggio e di valutazione finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi erogati.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:Laboratori:Con collegamento ad Internet
Informatica**Approfondimento****PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Ogni anno l'Istituto "Nori de' Nobili" offre agli studenti molteplici proposte per arricchire ed ampliare la propria esperienza scolastica con attività integrative curriculari ed extra-curriculari. La progettualità d'Istituto favorisce uno stimolante percorso di crescita che va dalla Scuola dell'Infanzia fino all'adolescenza guidando il bambino ed il ragazzo nel processo di orientamento spaziale e temporale.

La didattica per progetti, che è uno dei modelli didattici che maggiormente favoriscono la costruzione di competenze si presenta come una proposta di didattica attiva sia per gli alunni che per i docenti. Nella didattica attiva lo studente è il protagonista, vi è attenzione alla personalizzazione, l'autonomia decisionale viene favorita e la significatività delle attività è un requisito necessario.

Nasce come ricerca di un diverso sviluppo della conoscenza, non più e non solo acquisizione di informazioni, ma anche la loro contestualizzazione e applicazione

Per costruire un sapere significativo si rende necessario coniugare un sapere ad un saper fare, un saper scegliere, strutturare conoscenze in funzione della comprensione di un tema o della risoluzione di un problema, elaborare percorsi che favoriscano il dialogo, il confronto, la condivisione e la mediazione che sono le chiavi fondamentali per esercitare appieno la cittadinanza attiva. Progettare è una modalità nella quale si attivano saperi dichiarativi, saperi procedurali, si induce la necessità di costruire un metodo di lavoro, di verificarne l'efficacia e di valutare un prodotto in uscita.

Il soggetto discente è il protagonista, ma l'apporto dell'adulto-esperto è essenziale.

Le attività progettuali contribuiscono a valorizzare le competenze e le motivazioni dell'insegnante, accrescendone la libertà d'iniziativa ed incoraggiandolo nell'innovazione attraverso un nuovo modello di organizzazione della didattica che si riflette sia sull'insegnamento che sull'apprendimento.

La formazione e l'aggiornamento professionale costanti, la conduzione a responsabilità collegiale dell'azione educativa, l'attitudine a lavorare in gruppo e lo sviluppo della *socializzazione professionale* costituiscono l'interfaccia della progettualità. L'integrazione disciplinare e delle qualità umane e professionali di ciascun docente componente il Consiglio di Classe costituiscono gli strumenti per superare forme di individualismo dando vita ad una comunità educante coesa.

I diversi progetti vengono elaborati all'inizio dell'anno scolastico dai diversi Consigli che individuano tematiche, obiettivi, strumenti, organizzazione oraria e logistica, utilizzando una metodologia di studio che privilegia la ricerca, la partecipazione attiva ed il coinvolgimento responsabile di ogni allievo.

Anche le attività aggiuntive di approfondimento vengono programmate all'inizio dell'anno dai vari Consigli tenendo in adeguata considerazione:

- la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal POF;
- la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola;
- l'opportunità di collocare tali attività preferibilmente all'interno dell'orario obbligatorio per ridurre i rientri pomeridiani a favore dello studio individuale;
- la collaborazione con gli enti del territorio in occasione di particolari iniziative culturali;
- la valorizzazione degli aspetti emotivi e relazionali legati ai processi di insegnamento-apprendimento;
- lo sviluppo di attività laboratoriali anche attraverso strumenti multimediali per l'acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- la promozione di attività di ricerca individuale e di gruppo.

I Progetti

La progettazione riguarderà i seguenti ambiti progettuali:

AMBITI PROGETTUALI
ESPRESSIVITÀ
AMBIENTE E SALUTE
INIZIATIVE D'ISTITUTO
SUCCESSO SCOLASTICO
LA SCUOLA NEL TERRITORIO
INNOVAZIONE
BES

Le attività potranno svolgersi sia in orario scolastico sia in orario extra- curricolare e saranno curate dai docenti dell'organico dell'autonomia con l'eventuale collaborazione di esperti esterni (associazioni, enti, professionisti) o in rete con altre Istituzioni scolastiche.

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

La scuola considera le uscite didattiche (uscite in orario scolastico sul territorio), **le visite guidate** (uscite sul territorio con rientro pomeridiano) e i **viaggi d'istruzione** (viaggi di uno o due giorni) parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

I consigli di classe/interclasse/intersezione elaborano annualmente le proposte di "uscite didattiche sul territorio", di "visite guidate" e di "viaggi di istruzione" sulla base delle specifiche esigenze didattiche ed educative e di un'adeguata e puntuale programmazione tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Regolamento d'Istituto.

Vi dovrà partecipare il maggior numero possibile di alunni (comunque non inferiore ai 2/3).

Le uscite sono preparate con la massima cura dai docenti della classe.

I viaggi d'istruzione si svolgeranno generalmente per classi parallele che saranno accompagnate dai docenti dichiaratisi disponibili e comunque in ragione di 1 ogni 15 alunni (CC.MM. 253/91 e 291/92).

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto approvano le proposte.

APPROFONDIMENTO PROGETTI**❖ SPORT A SCUOLA**

Docente responsabile: Allegranza Alessia

Alunni destinatari: Tutti gli alunni dell'Istituto

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria

Tempi di svolgimento: ottobre – maggio

Obiettivi formativi e competenze attese

-Cogliere occasioni di conoscenza e pratica di differenti tipologie di gioco-sport poco conosciute dagli alunni, al fine di suscitare interesse, curiosità e voglia di divertirsi come protagonisti.

-Offrire a ciascuno la possibilità di valorizzare le proprie abilità motorie, maturare progressivamente la capacità di autonomia e crearsi un'immagine realistica di sé, acquisendo gradualmente consapevolezza delle proprie capacità motorie.

-Sviluppare: coordinazione, sincronizzazione, capacità espressiva e spazio- temporale, controllo del proprio corpo in movimento e in posizione statica, equilibrio, fantasia e creatività, qualità individuali, autocontrollo, fiducia in se stessi, spirito di gruppo, rispetto del prossimo e delle regole, ricerca di risoluzioni dei problemi.

-Accettare le difficoltà e l'insuccesso.

-Educare alla ricerca della collaborazione.

-Prevenire e superare forme di emarginazione e di disagio.

-Associare sforzi mentali a consegne motorie (dual-tasking).

-Imparare con e tramite il movimento.

Competenze Disciplinari

Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive.

Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. Sperimentare i corretti valori dello sport e la rinuncia di qualsiasi forma di violenza.

Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

Possedere conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

Competenze Chiave e di Cittadinanza

Collaborare e partecipare: L'alunno coopera con gli altri e assume un ruolo positivo all'interno del gruppo.

Agire in modo autonomo e responsabile: L'alunno segue e comprende regole tenendo conto dell'ambiente, delle relazioni all'interno della comunità scolastica e non, e partecipa a processi collettivi di elaborazione delle stesse. Esercita la responsabilità personale in attività che richiedano assunzione di compiti.

Progettare: L'alunno utilizza e sceglie strategie opportune e verifica i risultati.

Risolvere problemi: L'alunno riconosce problemi standard e li risolve ricorrendo ad approcci e procedure conosciute. Formula problemi, individua gli obiettivi da raggiungere, fa una autonoma ricognizione delle informazioni e dei mezzi a disposizione, li risolve ricorrendo anche a processi originali. Utilizza differenti metodi di rappresentazione e comunicazione. Riflette sulle strategie e confronta soluzioni diverse.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Calcetto Palestra Piscina

Contenuti e metodologie utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi

CONTENUTI: esercizi e attività ludico/sportive individuali, a coppie e di gruppo con l'uso di piccoli, grandi attrezzi e attrezzature specifiche delle discipline sportive.

METODOLOGIE: i docenti di ed.fisica affiancheranno e collaboreranno con gli esperti esterni.

Si collaborerà con le seguenti associazioni: S.S.Victoria Brugnetto (Calcio); Polisportiva Senigallia (Ritmica e nuoto); Associazione "FareDanza" ASD (Hip hop); Sena Rugby A.S.D. (Rugby); A.S.D. UAU "Alex Zanardi" (Minivolley e pallavolo); Federazione Palla Tamburello; Associazione Sportiva Dilettantistica Lega Navale(vela).

Si allegano i progetti esterni a cui si aderisce.

Progetto "Marche in movimento con sport di classe" per tutte le classi della Primaria:

-istituzione del Centro Sportivo Scolastico per la scuola Primaria;

-presenza in palestra di un tutor laureato in Scienze motorie per 1 ora a settimana per tutte le classi.

L'attività di **minivolley e pallavolo "Ragazzi di classe"** si svolgerà nella palestra di Monterado, per tutte le classi della scuola primaria con l'allenatrice Silvia Mariotti e i suoi collaboratori: 6 lezioni per classe e organizzazione di torneo finale.

Le attività di **palla tamburello** si svolgeranno presso le rispettive palestre KO di Passo Ripe e Monterado con l'istruttore Piccioli Romolo.

L'attività di **Hip-hop** si svolgerà nelle rispettive palestre di Monterado e KO di Passo Ripe.

L'attività di **vela** si svolgerà in palestra o in classe con lezioni teoriche e a **maggio** una mattinata di attività pratica presso il centro velico, club nautico di Senigallia con le classi seconde.

In base alla disponibilità di esperti e società si cercheranno di organizzare altre esperienze sportive e coinvolgere tutte le classi di tutti i plessi.

Strumenti di Valutazione

- Scheda di valutazione per ogni singolo alunno da parte degli esperti se prevista.
- Osservazione sistematica degli alunni durante le attività, da parte dei docenti di classe, sulle modalità relazionali, di iniziativa, di risoluzione dei problemi in situazioni individuali e di gruppo.
- Valutazione della ricaduta sull'attività didattica.
- Compilazione scheda di monitoraggio da parte del docente referente.
- Compilazione e invio al Miur di questionari relative al grado di soddisfazione delle aspettative.

Documentazione delle attività

Foto, video, disegni, testi, relazioni, cartelloni...

Risorse Materiali

Si useranno i piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra, gli attrezzi, i mezzi e la strumentazione specifici per la disciplina sportiva forniti dagli esperti (tatami, judogi, cinesini, palloni, miniquad, racchette, tamburelli, barche a vela...). A tutte le classi della scuola primaria l'adesione al progetto "Marche in movimento consport di classe" garantirà 1 kit gratuito di fornitura di materiale sportivo da palestra.

Uso del trasporto scolastico.

Risorse umane

DOCENTE REFERENTE (1 solo nominativo): Alessia Allegrezza

N° DOCENTI PARTECIPANTI: Tutti i docenti di educazione fisica e di sostegno; per le attività che richiedono uscite in centri sportivi o ambienti attrezzati che non siano le palestre scolastiche saranno coinvolti anche i docenti di classe.

❖ PROGETTO CONTINUITÀ: "UN PASSO DOPO L'ALTRO"

Docente responsabile: Pesaresi Giorgia

Alunni destinatari:

Infanzia: sezione dei 5 anni.

Primaria: classi prime e quinte.

Secondaria: classi prime.

Tempi di svolgimento: ottobre-giugno

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi misurabili e Competenze che si intendono perseguire:

1. Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.
2. Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
3. Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola.
4. Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e la prima classe della scuola Primaria.
5. Promuovere interazioni tra i due contesti educativi.

6. Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi.

Contenuti e metodologie utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi**CONTENUTI:**

1. Due riunioni del gruppo di lavoro continuità per la progettazione di attività didattiche e formative;
2. Colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per condivisioni e scambi di informazioni e ipotizzare la formazione delle nuove classi;
3. Lezioni e/o compresenze per i docenti degli anni ponte;
4. Attività di lettura e racconto tra una classe prima Secondaria e la sezione dei 5 anni della scuola dell'Infanzia di Brugnetto.

METODOLOGIE:

- Condivisione di buone prassi;
Comunicazione tra i docenti dei differenti ordini;
Sperimentazione e innovazione didattica.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne

Classi aperte verticali

Risorse Materiali necessarie: Laboratori con collegamento ad Internet/Informatica, Disegno

PERIODO:

1. Due riunioni del gruppo di lavoro a ottobre e a giugno;
2. Attività educative per gli studenti degli anni ponte;
3. Somministrazione delle prove di ingresso settembre-ottobre;
4. Lezioni e/o copresenze dei docenti degli anni aprile-maggio;
5. *Leggo io* novembre, *Ti racconto* aprile/maggio.

ORARIO:

1. Per ogni riunione sono previste due ore di lavoro pomeridiano non di docenza.
2. In orario da concordare con i docenti.
3. Le prove saranno somministrate in orario scolastico.
4. Le lezioni o compresenze si svolgeranno in orario curriculare.
5. In orario da concordare tra la docente di Italiano della I B Secondaria e le docenti delle sezioni di 5 anni dell'Infanzia di Brugnetto.

Strumenti di Valutazione

Analisi dei risultati delle prove in entrata solamente se estremamente discordanti dai voti della classe precedente;

Prodotti degli alunni nelle attività di continuità.

Documentazione delle attività

Verbali delle riunioni;
Prodotti degli alunni;
Fotografie delle attività svolte;
Eventuali tabelle di analisi dei risultati;
Report finale della funzione strumentale delle attività svolte.

Risorse Materiali (facile consumo)

Carta per le fotocopie.

Risorse umane

DOCENTE REFERENTE (1 solo nominativo): Giorgia Pesaresi
N° DOCENTI PARTECIPANTI: Gruppo di lavoro Continuità e docenti delle classi ponte.

❖ SPORTELLO AMICO (ASCOLTO, SCREENING E ORIENTAMENTO)

Docente responsabile: Tonelli Fabiola e Giorgia Pesaresi

Alunni destinatari:

Primaria: classi seconde e quinte.
Secondaria di primo grado: tutte le classi.

Tempi di svolgimento: tutto l'anno scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi misurabili e Competenze che si intendono perseguire:

Sportello d'ascolto:

1. Promuovere il benessere a scuola;
2. Esaminare eventuali questioni relative al disagio scolastico didattico e relazionale-affettivo;
3. Favorire condizioni di serenità psicologica.

Screening:

1. Individuare difficoltà specifiche di apprendimento;
2. Attivare le misure necessarie per compensare le eventuali difficoltà.

Orientamento:

1. Incentivare lo sviluppo personale degli studenti, la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;
2. Conoscenza dei principali percorsi di studi e di alcune professioni;
3. Conoscenza delle offerte formative dei principali istituti secondari di secondo grado del territorio per una scelta consapevole;

4. Potenziare le capacità di auto-decisione degli alunni anche attraverso colloqui con un esperto esterno;
5. Predisposizione e consegna di un modulo per il consiglio orientativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet/Informatica/Lingue/Musica Scienze
- ❖ **Aule:** Aula Magna

CONTENUTI:

Ascolto: rivolto agli studenti dalle classi prime, seconde, terze Secondaria di Primo Grado e, su segnalazione delle docenti, per le classi quinte Primaria, con l'obiettivo di promuovere il benessere a scuola e di esaminare le questioni relative al disagio scolastico di tipo didattico e di tipo relazionale-affettivo.

L'obiettivo è quello di garantire condizioni di serenità psicologica, per raggiungere risultati scolastici soddisfacenti e supportare un adeguato sviluppo.

Ci sarà una "Cassetta Postale" per gli alunni, ove inserire richieste d'aiuto, segnalazioni di malessere e tutto ciò che possa contribuire ad ostacolare una buona relazione educativa e sociale.

Il progetto prevede uno sportello in presenza dello specialista **due volte al mese per 3 ore.**

Le lettere verranno periodicamente e sistematicamente prelevate dalla F.S ed esaminate insieme al professionista, le stesse dovranno avere i dati utili per un intervento tempestivo da parte dello specialista e/o dei docenti.

Di volta in volta l'esperto concorderà con i docenti interessati e le F.S. la scelta di strategie didattiche da privilegiare per prevenire situazioni di disagio o per affrontare quelle già emerse o gli eventuali interventi in classe.

Ore 49 (Psicologa/o)

FS area 2 e 3

Screening:

Lo screening per l'individuazione di difficoltà di apprendimento si svolgerà con l'utilizzo di test adatti presso le classi seconde della Scuola Primaria.

Ci sarà la restituzione dell'elaborazione dei dati formulati dal professionista e restituiti alle F.S e, se richiesto, all'equipe educativa della classe coinvolta. Le F.S. e le docenti di classe comunicheranno con le

famiglie dei bambini interessati, alle quali si consiglieranno i percorsi da scegliere, per un buon supporto all'apprendimento del/la proprio/a figlio/a, che abbia dimostrato difficoltà durante i test.

Ore 27 (Psicologa/o)

FS area 3

Orientamento:

CLASSI PRIME

1. **ORIENTAMENTO SCOLASTICO** consistente in test e colloqui con la collaborazione della psicologa/psicologo che collabora con lo sportello dell'IC.

I tempi e le modalità di realizzazione consistono in:

Secondo quadrimestre.

3 ore per la preparazione del progetto in classe con gli alunni (Psicologa/o).

3 ore per la conclusione del progetto in classe con gli alunni (Psicologa/o).

Ore 6 (Psicologa/o)

CLASSI SECONDE

1. **ORIENTAMENTO SCOLASTICO** incontro collettivo per riflettere sul mondo del lavoro in sede centrale preceduto da materiale consegnato dall'esperto psicologa/psicologo che collabora con lo sportello dell'IC.

I tempi e le modalità di realizzazione consistono in:

Secondo quadrimestre.

2 ore incontro con le tre classi seconde (Psicologa/o).

Ore 2 (Psicologa/o)

CLASSI TERZE

1. **ORIENTAMENTO SCOLASTICO** consistente in test e colloqui con la collaborazione della psicologa/psicologo che collabora con lo sportello dell'IC.

I tempi e le modalità di realizzazione consistono in:

Primo quadrimestre.

3 ore per la preparazione del progetto in classe con gli alunni.

29 ore frontali con i ragazzi, dedicate ai colloqui individuali circa 30 minuti ad ogni alunno (58).

4 ore per la restituzione scritta alla F.S.

Restituzione famiglie 3 ore (F.S.).

2. Attività di orientamento attraverso due **INCONTRI DI PRESENTAZIONE PTOF** delle scuole secondarie di secondo grado del territorio al quale saranno invitati gli alunni delle classi terze ed i loro genitori. Gli istituti saranno ospitati nei locali della scuola in due pomeriggi. (FS)

3. Compilazione da parte dei docenti di un **MODULO PER IL CONSIGLIO ORIENTATIVO** e successiva consegna alle famiglie degli studenti (Consigli delle classi III).

Ore 34 (Psicologa/o)

Totali ore 44 (Psicologa/o)

FS area 2

METODOLOGIE:

Strumenti specifici per l'analisi delle variabili che influiscono sui processi di scelta e colloqui individuali.

Tabelle riassuntive:

SPORTELLO AMICO

Attività	Figura	Numero di ore
Ascolto-Sportello in presenza	Psicologo/a dello sportello scolastico	39
Interventi individualizzati oppure nel piccolo o grande gruppo	Psicologo/a e/o docenti	10
		Totale ore 49

SCREENING DSA

Attività	Figura professionale	Numero di ore
Screening	Psicologo/a	21
Restituzione alle F.S., docenti.	Psicologo/a	6
		Totale ore 27

ORIENTAMENTO

CLASSI 1

Attività	Figura professionale	Numero di ore
Preparazione progetto con la classe	Psicologa/o dello sportello scolastico	3 (1h per classe)
Lecture, analisi, test, circle time, brainstorming.	FS o docenti di classe	6 (2h per classe)
Analisi conclusiva con la classe	Psicologa/o dello sportello scolastico	3 (1h per classe)
		Ore tot. 3+3

CLASSI 2

Attività	Figura professionale	Numero di ore
Incontro con le classi	Psicologa/o dello sportello scolastico	2 (1h per classe)
Lecture, analisi, test, circle time, brainstorming.	FS o docenti di classe	6 (2h per classe)
		Ore tot. 2

CLASSI 3

Attività	Figura professionale	Numero di ore
Preparazione progetto con la classe	Psicologa/o dello sportello scolastico	3 (1h per classe)
Test e colloqui individuali con gli alunni	Psicologa/o dello sportello scolastico	29 (30 minuti ciascun alunno)
Incontro per Restituzione scritta alla FS	Psicologa/o dello sportello scolastico	4
		Ore tot. 44
Restituzione ai coordinatori classi 3	F.S.	3
Presentazione PTOF istituti secondaria secondo grado	F.S.	10 (2h e 20m per ogni classe)
Modulo consiglio orientativo	Consigli delle classi III	3 (1h per classe)

Durata

Ascolto: da novembre 2018 a maggio 2019

Orario: Le 6 ore mensili, in due incontri, saranno effettuate in orario da concordare, durante la mattinata scolastica per gli alunni, su appuntamento, nella sede di frequenza; in mancanza di appuntamenti, il professionista potrà svolgere analisi delle situazioni delle classi e progetti rivolti al sostegno dei vari percorsi scolastici.

Screening: da gennaio 2018 a marzo 2019

Orario scolastico dalle 8.30 alle 12.30

1. **ORIENTAMENTO SCOLASTICO PER LE CLASSI III:** da ottobre/novembre 2018 a febbraio 2019;
2. **INCONTRO DI PRESENTAZIONE POFT:** dicembre/gennaio 2018;
3. **MODULO PER IL CONSIGLIO ORIENTATIVO:** consegna dicembre 2018;
4. **ORIENTAMENTO SCOLASTICO PER LE CLASSI I e II:** febbraio-maggio 2019.

ORARIO:

1. Orario scolastico;

2. Dalle 8.00 alle 13.00:
3. Pomeriggio.

Strumenti di Valutazione

Le FS e i docenti raccolgono le opinioni degli alunni e ne osservano i cambiamenti durante i colloqui con la figura professionale.

Le FS e le insegnanti analizzano le tabelle della restituzione dello screening e dell'orientamento.

La scuola monitora quanti alunni hanno seguito il consiglio orientativo e richiede il grado di soddisfazione delle attività svolte alle famiglie ed agli studenti.

Documentazione delle attività

- L'esperto esterno consegna alle responsabili dell'area 2 e 3 un report finale risultante dallo screening e dagli incontri con gli studenti delle tre classi.
- materiale informativo degli istituti superiori.
- modulo consiglio orientativo.
- letture e test proposti agli alunni delle classi coinvolte.

Risorse Materiali (facile consumo)

Carta ed inchiostro per le fotocopie dei test.

Risorse umane

DOCENTI REFERENTI: Fabiola Tonelli, Giorgia Pesaresi

N° DOCENTI PARTECIPANTI: F.S. area 2 ed area 3, docenti classi coinvolte.

❖ PROGETTO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO.

OBIETTIVO: PROGETTARE ATTIVITÀ DI RECUPERO

Docenti responsabili: Baldelli Francesca, Costantini Paola.

Alunni destinatari: Tutte le Classi.

Tempi di svolgimento: novembre – maggio

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:**❖ Laboratori:**

Con collegamento ad
Internet/Informatica/Lingue/Musica/ Scienze

Strutture sportive:

Palestra

❖ PON-FSE- COMPETENZE DI BASE**AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA D'INFANZIA - COMPETENZE DI BASE**

AMBITO PROGETTUALE-INNOVAZIONE AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA D'INFANZIA = 3 moduli:

1. DO-RE-MI-DIVERTO: Musica.
2. MI MUOVO E LASCIO IL SEGNO: Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotoria).
3. ANIMALETTI TRA I BANCHI! QUANDO UN ANIMALETTO ENTRA A SCUOLA C'È TANTO DA IMPARARE: Pluri-attività (attività educative, propedeutiche di pregrafismo e di pre-calcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente).

AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - COMPETENZE DI BASE

4 moduli:

1. LA NOSTRA STORIA A FUMETTI: Italiano per stranieri.
2. GEO-MATICA IN GIOCO: Matematica.
3. DEBATE: Lingua straniera Inglese.
4. COUP DE THÉÂTRE: Lingua straniera Francese.

Docente responsabile: PAOLA PORTAVIA.

Alunni destinatari: Classi della scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto; Gruppi di 20 alunni per ogni modulo = Tot. 140 alunni.

Tempi di svolgimento: 2° Quadrimestre (ogni modulo ha un suo calendario). Orario pomeridiano extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono:

- L'uguaglianza delle opportunità formative, adatte ai livelli di apprendimento per ampliare le competenze-base e il benessere a scuola.
- L'orientamento relativo al proprio progetto di vita.
- Il successo scolastico attraverso attività di recupero e sostegno degli alunni in difficoltà.
- L'inserimento degli alunni diversamente abili.
- L'attuazione di un piano per l'integrazione degli alunni stranieri.
- Il riconoscimento della loro centralità come studenti e come persone, la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- La valorizzazione delle diversità, per prevenire ogni forma di esclusione sociale nel rispetto della parità.
- L'attuazione di strategie atte ad attivare il "motore all'apprendimento".
- Contribuire alla creazione di un clima di serenità che sia terreno favorevole per dar vita alle buone relazioni tra tutti i soggetti del processo educativo.
- Adottare stili di vita positivi, prevenendo le dipendenze e le patologie comportamentali.
- Far emergere i valori della cooperazione e della solidarietà.
- Rendere la scuola un luogo significativo di apprendimento degli alfabeti culturali e di quelli del vivere e del convivere.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Alunni

Interne

Risorse Materiali Necessarie:**❖ Laboratori:**

Con collegamento ad Internet/Informatica/Lingue/Musica

Contenuti e metodologie utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi**CONTENUTI:**

Il progetto prevede lo sviluppo di 7 Moduli laboratoriali, che interessano le discipline linguistiche, espressive, creative, logico- matematiche e di educazione motoria.

Ogni modulo si prefigge di svolgere dei laboratori con lo scopo di potenziare e recuperare le conoscenze linguistiche, logico-matematiche ed espressive nei diversi aspetti, con la musica e con il movimento, nonché la pratica dello sport.

Attraverso i laboratori gli alunni collaboreranno e svolgeranno lavori a piccoli gruppi, si confronteranno affinché ognuno possa essere protagonista insieme agli altri, mostrando ed applicando le proprie potenzialità, nei diversi ambiti di applicazione.

I partecipanti, inoltre avranno l'opportunità di divenire tutor dei loro coetanei (peer to peer) nell'attività didattica laboratoriale della mattina per le loro conoscenze acquisite.

METODOLOGIE:

Si incentiveranno collaborazione, cooperazione e clima di classe, valorizzando le strategie di laboratorio, di ricerca, di cooperative learning.

L'apprendimento è influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare gli stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento, variando i materiali rispetto ad abilità e stili cognitivi presenti nel gruppo, con materiali diversificati e con attività e difficoltà graduale.

Si potenzieranno anche le strategie logico-visive con l'uso di mappe mentali e concettuali, tutte le forme di schematizzazione e di organizzazione delle conoscenze (diagrammi, illustrazioni, flashcards, tutte le fonti visive).

Saranno valorizzati i diversi stili cognitivi e le diverse forme d'intelligenza, per sviluppare autoregolazione, mediazione cognitiva ed emotiva e per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace.

Creare e circondare l'alunno con un clima positivo e divertente, attraverso giochi e dinamiche ludiche e creative.

Strumenti di Valutazione

Predisporre opportuni test per monitorare i risultati;

Valutazione diagnostica iniziale (questionario/test per adeguare il percorso al conseguimento degli obiettivi definiti);

Valutazione in itinere (schede con indicatori quali frequenza modulo e soddisfazione utenti); valutazione sommativa dei lavori individuali e di gruppo tramite rubriche articolate su 4 livelli (iniziale, base, medio, avanzato).

Per la valutazione degli impatti sui destinatari si prenderanno in esame anche i seguenti indicatori:

- interesse/motivazione/partecipazione attiva;
- capacità di inventare situazioni-problema sotto forma di gioco;
- capacità sociali e di collaborazione;
- rendimento scolastico e miglioramento negli esiti, anche Invalsi.

Documentazione delle attività

Foto,video,elaborati scritti ocostruiti,disegni,testi,relazioni, cartelloni ecc...

Risorse Materiali (facile consumo)

Si useranno i piccoli e grandi attrezzi in dotazione della scuola ed in palestra, gli attrezzi, i mezzi e le Strumentazioni specifiche per la disciplina sportiva richieste ed utilizzate dagli esperti.

Materiali e attrezzature multimediali, attrezzi specifici e strumenti musicali.

Carta, cartoncino, colori, materiali reperibili e riciclabili o finalizzati al riuso.

Risorse umane

DOCENTE REFERENTE (1 solo nominativo): Paola Portavia

N. DOCENTI PARTECIPANTI: 7 docenti specialist, 1 Figura aggiuntiva tutor, 1 referente per la Valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

TITOLO ATTIVITÀ: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

STRUMENTI

SPAZI ED AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La trasformazione degli ambienti di apprendimento è già stata avviata da questo Istituto negli anni precedenti, inserendo lavagne multimediali (LIM) in tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, dotando i plessi di computer fissi e portatili, videoproiettori e collegamenti on line da rete fissa o wi-fi.

Tutto ciò andrà potenziato e mantenuto aggiornato, per far sì che ogni scuola abbia un numero sempre maggiore di ambienti e di dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti.

Per il triennio 2018-2020 ci si pone l'obiettivo di permettere, attraverso il potenziamento dell'accesso alla rete e della dotazione tecnologica interna, la realizzazione di una quotidiana didattica integrata.

Grazie alle nuove tecnologie, infatti, gli ambienti scolastici si aprono al mondo e i tempi della didattica subiscono profonde trasformazioni, dilatandosi oltre l'orario scolastico e andando incontro alle esigenze di ciascun alunno.

ANNO	2018-2019	2019-2020	2020-2021
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> · Potenziamento della rete nei plessi. · Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua integrazione/revisione. · Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione · Ricerca di spazi ulteriori nei plessi per ricavare laboratori. 	<ul style="list-style-type: none"> · Rivedere i sistemi di protezione dei dati per un più facile e sicuro accesso alla rete da parte del personale scolastico e degli alunni. · Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua integrazione/revisione. · Reperire risorse, in accordo con il corpo docente, per dotare le Scuole dell'Infanzia di proiettori · Implementazione del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. · Aggiornare le programmazioni di tecnologia per tutti i gradi scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> · Aggiornamento del repository d'istituto con video per la didattica, auto-prodotti o selezionati dalla comunità dei docenti. · Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua integrazione/revisione. · Coinvolgimento alunni nella creazione di contenuti digitali. · Promozione di percorsi volti allo sviluppo delle competenze digitali, con particolare attenzione verso gli alunni BES.

TITOLO ATTIVITÀ: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

COMPETENZE E CONTENUTI: SCENARI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI APPLICATE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola di oggi è chiamata a preparare gli studenti ad affrontare un mondo sempre più dinamico, complesso e interconnesso. È in questo quadro che lo sviluppo della Competenza Digitale diviene una priorità.

Essere consapevoli del funzionamento di questi strumenti, dei processi e delle dinamiche sociali che hanno in essi un medium, diviene fondamentale, per prevenire qualunque forma di dipendenza, di uso improprio ed illegale di tali mezzi.

La scuola ha altresì il compito di innescare un percorso positivo e creativo, in cui sia l'essere umano ad avere il controllo sulla tecnologia, per utilizzarla in modo costruttivo e metterla al servizio delle necessità individuali e collettive.

In questi anni si è stilato il Curricolo Digitale verticale, che chiarisce gli obiettivi da raggiungere nei diversi Gradi Scolastici e sono stati attivati percorsi di innovazione che, iniziati in alcune classi, si sono via via estesi fino ad interessare la scuola in una dimensione più ampia. È cresciuta, tra gli insegnanti, la consapevolezza della necessità di provare ad utilizzare tutte le opportunità offerte da tecnologie e linguaggi digitali, una nuova generazione di contenuti, ambienti interattivi e di simulazione, in modo da provare a trasformare complessivamente l'organizzazione della didattica, degli spazi e del "tempo scuola".

L'Istituto Comprensivo "Nori De' Nobili" offre un luogo dove i Saperi possono costruirsi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, venendo trasmessi nell'integrazione delle varie metodologie didattiche.

Si tratta, quindi, di una linea avanzata di innovazione che vede coinvolta tutta l'istituzione scolastica nella sua interezza e tutto il corpo docente.

Ciò rappresenta un passo molto impegnativo, il quale richiede anche un importante impegno finanziario e organizzativo.

ANNO	2018-2019	2019-2020	2020-2021
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> · Creazione, sul sito scolastico di un blog con la pubblicazione delle attività didattiche innovative. · Costituzione di un piccolo staff in cui si incontrino i docenti (almeno uno per ciascun plesso), che intendono praticare una didattica laboratoriale con il supporto della tecnologia e che si impegneranno ad aggiornare il blog. · Creazione e sviluppo del cloud d'Istituto (Google groups) per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. 	<ul style="list-style-type: none"> · Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. · Verifica del lavoro dello staff e nuovi incontri per il miglioramento del lavoro in classe e della documentazione nel blog. · Supporto ai docenti di Tecnologia nel portare avanti la programmazione. 	<ul style="list-style-type: none"> · Supporto all'autoproduzione di contenuti didattici. · Condivisione delle buone pratiche all'interno dell'Istituto. · Promuovere bandi interni, rivolti agli alunni, per la creazione di contenuti didattici digitali. · Promozione della partecipazione delle classi a bandi nazionali o locali sullo sviluppo delle competenze digitali.

TITOLO ATTIVITÀ: FORMAZIONE INTERNA
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO
FORMAZIONE DEL PERSONALE: RAFFORZARE LA FORMAZIONE INIZIALE SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA
Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti sono chiamati a ridefinire i contorni della loro professionalità, verso il superamento dell'esclusiva lezione frontale, per la realizzazione di un apprendimento più laboratoriale, collaborativo e attivo, sia con gli studenti che con le famiglie.

Partendo dall'esperienza diretta degli alunni si costruiscono le conoscenze e le abilità, che diventano, anche grazie alle tecnologie, competenze spendibili nei diversi campi della realtà.

Si tratta di un'innovazione che non coinvolge solo gli strumenti, ma soprattutto le metodologie.

Nell'Istituto, ad accompagnare questo percorso, c'è la figura dell'Animatore digitale, il quale, in attuazione al Piano Nazionale Scuola Digitale, ha il compito di:

- stimolare la formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori e la partecipazione alle attività proposte dagli snodi sul territorio;
- favorire la partecipazione e il coinvolgimento della comunità per creare una cultura digitale condivisa;
- individuare e diffondere buone pratiche e soluzioni tecnologiche compatibili coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.

ANNO	2018-2019	2019-2020	2020-2021
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> · Somministrazione di un questionario per la rilevazione dell'utilizzo delle tecnologie nella pratica quotidiana. · Implementazione dello spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. · Partecipazione ai corsi di formazione previsti per Animatore Digitale e Team dell'innovazione. · Partecipazione alla rete territoriale e nazionale di Animatori Digitali. · Formazione sull'utilizzo del registro elettronico per sfruttarne tutte le potenzialità nella didattica a distanza. · Formazione per le famiglie sul digitale: come evitare i rischi e valorizzarne le risorse. 	<ul style="list-style-type: none"> · Partecipazione dei docenti a corsi sul territorio offerti da esperti su tecnologia e didattica innovativa. · Formazione per l'adesione dell'Istituto ad una piattaforma e-learning. · Formazione per tutti i docenti sull'utilizzo della piattaforma e-learning. · Formazione per le famiglie sull'utilizzo e i vantaggi di una piattaforma e-learning. · Formazione per gli alunni sull'uso della piattaforma, come strumento costruttivo della tecnologia. · Formazione per gli alunni di Primaria e Secondaria sui pericoli della tecnologia, sulla dipendenza e per la prevenzione di bullismo e cyber bullismo. 	<ul style="list-style-type: none"> · Attivazione della piattaforma e-learning. · Supporto ai docenti che sceglieranno di utilizzarla. · Coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di testi digitali e nell'adozione di metodologie didattiche innovative. · Sistemazione e revisione dell'utilizzo degli ambienti, edilizia innovativa. · Partecipazione dei docenti a corsi sul territorio offerti da esperti su tecnologia e didattica innovativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"LACARICA DEI 101" - ANAA835022

"PETER PAN" - ANAA835033

"IL GIRASOLE" - ANAA835044

"IL PICCOLO PRINCIPE" - ANAA835055

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - Allegato

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il decreto ministeriale 254 del 2012 che reca le **Indicazioni nazionali** per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Quale valutazione nella scuola dell'infanzia?

Nella scuola dell'infanzia la valutazione autentica, che implica la valutazione formativa, fa parte integrante del processo educativo.

Valutare non vuol dire solo ordinare, classificare, selezionare, ma anche individuare le strategie messe in atto per apprendere e relazionarsi.

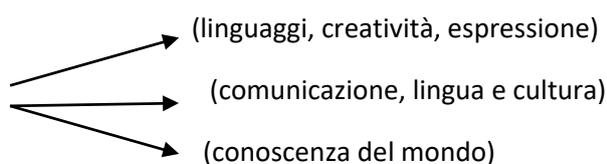
La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Per realizzare questo tipo di valutazione è necessario raccogliere, nel corso dell'anno, una molteplicità di testimonianze utili a documentare il percorso di crescita e di apprendimento del bambino.

Per questo motivo le insegnanti, nella scuola dell'infanzia, propongono griglie di osservazione, per livelli di età, contenenti indicatori che si riferiscono agli obiettivi generali del percorso formativo:

1. maturazione della dimensione affettiva e relazionale;
2. conquista dell'autonomia e dell'identità;

3. sviluppo delle competenze.



Griglia di osservazione (fine anno) **3 anni**

Nome

Si In parte No

Vivere insieme (dimensione affettiva e relazionale)	• Entra a scuola serenamente rispondendo al saluto dell'insegnante, si dirige autonomamente verso i giochi e i compagni			
	• Si relaziona facilmente con i compagni			
	• Chiede il gioco desiderato senza strapparlo			
	• E' capace di fare un gioco collaborativi (costruire insieme agli altri)			
	• Riesce a comprendere e a rispettare le regole di un gioco			
Identità, autonomia, salute	• Conosce il proprio corpo e la propria identità sessuale			
	• Chiede di farsi rimboccare le maniche prima di lavarsi			
	• Si lava le mani col sapone e si asciuga			
	• Sa portare a termine le operazioni per fare pipì			
	• Si riaggiusta da solo			
	• Riesce a stare seduto il tempo del pranzo			
	• Mangia da solo			
	• Assaggia le cose nuove			
	• Usa le posate correttamente			
• Ripone il bavaglino				
Il corpo e il movimento	• Partecipa a giochi individuali e di gruppo			
	• Esegue semplici percorsi			
	• Si arrampica, salta, rotola e si tuffa da una certa altezza su un corpo morbido			
	• Ha arricchito il proprio lessico			
Linguaggi, creatività, espressione	• Ha appreso l'uso del contrassegno			
	• Usa in modo autonomo ed intenzionale gli strumenti (pennelli, colori, forbici, colla...)			
	• Usa la varietà delle proposte offerte dalle insegnanti (giochi, attività varie)			
	• Sa rappresentare graficamente il proprio corpo			
Comunicazione, lingua, cultura	• Pronuncia correttamente le parole			
	• Sa esprimere correttamente le proprie esigenze e pensieri			
	• E' capace di raccontare una breve storia o esperienza			
	• Ha arricchito il proprio lessico.			
Conoscenza del mondo	• Porta a termine un'attività			
	• Sa ordinare dopo l'attività			
	• Utilizza semplici simboli			

Griglia di osservazione (fine anno) **4 anni**

Nome

Si In parte No

Vivere insieme (dimensione affettiva e relazionale)	• Ha verso la scuola un atteggiamento collaborativo			
	• Ha verso la scuola un atteggiamento di opposizione			
	• Sa rispettare il suo turno nel gioco e nella conversazione			
	• Sa collaborare nei lavori di gruppo			
Identità, autonomia, salute	• Conosce le sue caratteristiche personali			
	• Sa riconoscere e rispettare le diversità			
	• Sa organizzarsi autonomamente			
	• Richiede l'aiuto dell'adulto			
	• Provvede alla pulizia personale			
	• È autonomo a tavola			
	• Rivela iniziativa nei giochi e nelle attività			
	• Predilige il gioco individuale			
Linguaggi, creatività, espressione	• Sa esprimersi attraverso varie forme di rappresentazione e drammatizzazione			
	• Utilizza creativamente il materiale a disposizione			
	• Sa rappresentare graficamente la propria famiglia			
	• Utilizza corpo, voce, oggetti per produrre semplici suoni, ritmi e movimenti			
Comunicazione, lingua, cultura	• Ha precisato il lessico			
	• Riesce ad ascoltare la lettura di una storia			
	• Sa raccontare in modo comprensibile una breve storia			
	• Partecipa alle conversazioni di gruppo			
Conoscenza del mondo	• Partecipa attivamente alla creazione di filastrocche, rime e storie			
	• Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali			
	• Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività			
	• Compie misurazioni mediante semplici strumenti			
	• Raggruppa e forma insiemi mediante forma, colore e dimensioni			
	• È curioso, esplorativo, pone domande			

Griglia di osservazione (fine anno) **5 anni**

Nome

Si In parte No

Vivere insieme (dimensione affettiva relazionale)	• Accetta gli altri e li rispetta			
	• Ha un atteggiamento collaborativi			
	• Ha un atteggiamento oppositivo			
	• Sa scegliere giochi ed occupazioni			
	• Sa organizzare giochi			
	• Condivide le regole di vita comunitaria			
	• Ordina il materiale dopo averlo usato			
Identità, autonomia, salute	• Tratta le sue cose con cura			
	• Si allaccia le scarpe			
	• In bagno esegue le fondamentali operazioni igieniche in sequenza corretta			
	• Sa controllare la forza del corpo e valuta il rischio			
	• Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento			
Linguaggi, creatività, espressione	• Sa rappresentare in modo completo il vissuto psicomotorio			
	• Riesce ad orientarsi nell'ambiente scuola			
	• Comunica ed esprime le proprie emozioni utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente			
	• Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative			
Comunicazione, lingua, cultura	• Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività			
	• Sa portare a termine il proprio lavoro			
	• Scopre il paesaggio sonoro attraverso le attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti			
	• Sa ascoltare un racconto e ne individua i personaggi			
Conoscenza del mondo	• Sa narrare una storia osservando una serie di immagini			
	• Sa porre domande adeguate nella conversazione			
	• Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico			
	• Sa rappresentare in modo completo il vissuto psicomotorio			
	• Raggruppa ed ordina secondo criteri diversi			
	• Confronta e valuta quantità			
	• Utilizza semplici simboli per registrare			
	• Compie misurazione mediante semplici strumenti			
Conoscenza del mondo	• Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone			
	• Si orienta nel tempo della vita quotidiana			
	• Coglie le trasformazioni naturali			
	• E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi			

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

RIPE - ANMM835015

MONTERADO - ANMM835026

Criteria di valutazione comuni: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PERIODICI E FINALI
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PERIODICI E FINALI
CORRISPONDENZA TRA I CAMPI VALUTATIVI E I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

INDICATORI:	CONOSCENZE	COMPRESIONE Contenuti/concetti	APPLICAZIONI E GENERALIZZAZIONI	COMUNICAZIONE ED ESPRESSIVITÀ	RIELABORAZIONE PERSONALE
VOTAZIONE IN DECIMI	L'alunno	L'alunno	L'alunno	L'alunno	L'alunno
VOTO 4 Attività Alternativa* NON SUFFICIENTE	Conoscenze disciplinari frammentarie e inadeguate; obiettivi minimi non raggiunti.	Mancata comprensione dei contenuti e dei concetti affrontati.	Applicazione scarsa o assente. Generalizzazione assente.	Esposizione gravemente lacunosa e scorretta.	Assenza di rielaborazione personale.
VOTO 5 Attività Alternativa* NON SUFFICIENTE	Conoscenze disciplinari ridotte e non sempre adeguate; raggiungimento parziale degli obiettivi minimi.	Limitata comprensione dei contenuti e dei concetti affrontati.	Applicazione parziale delle conoscenze con errori e imprecisioni. Generalizzazione scarsa.	Esposizione lacunosa e difficoltosa.	Assenza di rielaborazione personale.
VOTO 6 Attività Alternativa* SUFFICIENTE	Conoscenze disciplinari essenziali e superficiali; raggiungimento degli obiettivi minimi.	Essenziale comprensione dei contenuti e dei concetti affrontati.	Applicazione meccanica in compiti semplici. Generalizzazione difficoltosa.	Esposizione essenziale e con diversi errori. Uso incerto degli strumenti operativi.	Rielaborazione personale limitata.
VOTO 7 Attività Alternativa* DISCRETO	Conoscenze disciplinari discrete; raggiungimento sostanziale degli obiettivi.	Comprensione soddisfacente dei contenuti e dei concetti e individuazione di semplici relazioni tra gli stessi.	Applicazione delle conoscenze e delle procedure anche in compiti complessi, ma con imprecisioni o incertezze. Generalizzazione guidata.	Esposizione adeguata nel contenuto, ma con errori e imprecisioni di forma. Uso abbastanza corretto degli strumenti operativi.	Rielaborazione personale accettabile.
VOTO 8 Attività Alternativa* BUONO	Conoscenze disciplinari buone; raggiungimento apprezzabile degli obiettivi.	Comprensione buona dei contenuti e dei concetti e individuazione delle relazioni tra gli stessi.	Applicazione corretta delle conoscenze e delle procedure anche in compiti complessi. Generalizzazione buona.	Esposizione buona nel contenuto, corretta nella forma, con uso appropriato degli strumenti operativi.	Rielaborazione personale soddisfacente.
VOTO 9 Attività Alternativa* DISTINTO	Conoscenze disciplinari ampie ed approfondite; raggiungimento completo degli obiettivi.	Comprensione completa e correlazione sicura tra conoscenze e concetti; autonoma interpretazione degli stessi; inferenza di significati e implicazioni.	Applicazione sicura delle conoscenze e delle procedure anche in compiti complessi. Generalizzazione ottima.	Esposizione ottima nel contenuto, corretta e precisa nella forma, con uso sicuro degli strumenti operativi.	Rielaborazione personale sicura. Interiorizzazione dei contenuti.
VOTO 10 Attività Alternativa* OTTIMO	Conoscenze disciplinari ampie e personali; raggiungimento eccellente degli obiettivi.	Comprensione eccellente dei contenuti e dei concetti; correlazione ampia e personale tra conoscenze e concetti; autonoma interpretazione degli stessi; inferenza di significati e implicazioni.	Applicazione personale delle conoscenze e delle procedure anche in compiti complessi e in situazioni nuove. Generalizzazione eccellente.	Esposizione personale nel contenuto, corretta e con uso creativo degli strumenti operativi.	Rielaborazione personale eccellente. Interiorizzazione dei contenuti.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva della studente. Essa viene attribuita in base ai seguenti indicatori, desunti anche dal regolamento d'Istituto e dal PTOF, e alla corrispondente griglia di valutazione.

Criteria e modalità di espressione del giudizio di comportamento nella Secondaria di 1° grado

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORE	DESCRITTORE
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extracurricolare ▪ Note disciplinari ▪ Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ▪ Partecipazione alle attività/collaborazione al dialogo educativo ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa ▪ Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno è sempre corretto ed irreprensibile nei comportamenti con il personale della scuola e con i compagni. ● Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. ● Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola. ● Ruolo propositivo all'interno della classe/vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni. ● Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. ● Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, giustifica regolarmente assenze e ritardi.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extracurricolare ▪ Note disciplinari ▪ Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ▪ Partecipazione alle attività/ collaborazione al dialogo educativo ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa ▪ Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il comportamento dell'alunno è corretto. ○ Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. ○ Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola. ○ Costante partecipazione ed interesse alle attività. ○ Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. ○ Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, giustifica regolarmente assenze e ritardi.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extracurricolare ▪ Note disciplinari ▪ Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ▪ Partecipazione alle attività/ collaborazione al dialogo educativo ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa ▪ Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente corretto. ● Qualche ammonizione verbale e/o scritta. ● Utilizza in maniera abbastanza diligente il materiale e le strutture della scuola. ● Costante interesse per le attività. ● In genere rispetta le consegne. ● Frequenza regolare, limitati casi di ritardo nelle giustificazioni e comunicazioni varie.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extracurricolare ▪ Note disciplinari ▪ Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ▪ Partecipazione alle attività/ collaborazione al dialogo educativo ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa ▪ Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'alunno ha talvolta comportamenti poco rispettosi nei confronti del personale della scuola e/o compagni. ○ Ammonizioni verbali e/o scritte. ○ Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. ○ Discreto interesse e partecipazione alle attività. ○ Qualche volta non svolge le consegne in maniera puntuale e costante. ○ La frequenza è connotata da qualche assenza e ritardo non giustificati.

SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extracurricolare ▪ Note disciplinari ▪ Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ▪ Partecipazione alle attività/ collaborazione al dialogo educativo ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa ▪ Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'alunno ha comportamenti poco rispettosi nei confronti del personale della scuola e/o compagni e di disturbo. ○ Ammonizioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni lievi. ○ Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture. ○ Interesse e partecipazione mediocri. ○ Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche. ○ Frequenta in maniera discontinua, spesso non rispetta gli orari.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extracurricolare ▪ Note disciplinari ▪ Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ▪ Partecipazione alle attività/ collaborazione al dialogo educativo ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa ▪ Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica. ● Ammonizioni scritte e allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi. ● Utilizza in maniera irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. ● Scarsa attenzione e/o partecipazione passiva alle attività scolastiche. ● Non rispetta le consegne. ● Frequenta in maniera discontinua le lezioni, non rispetta gli orari; le assenze e i ritardi sovente non sono giustificati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO:
NOTA BENE: IL CRITERIO N. 1 È PRELIMINARE ALLA DISCUSSIONE.

N.	SECONDARIA
1.	<u>Quattro valutazioni insufficienti possono determinare la non ammissione con voto a maggioranza del Cdc;</u>
2.	Le difficoltà sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
3.	Manca di progressi significativi documentati rispetto al punto di partenza;
4.	Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
5.	Impegno nel lavoro a casa e a scuola del tutto inadeguato;
6.	Partecipazione ed interesse gravemente carenti;
7.	Frequenza scolastica irregolare e non motivata da elementi documentati, tale da non permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi o la valutazione dell'alunno;
8.	Sono state inviate almeno due comunicazioni scritte alla famiglia da parte del Cdc circa l'andamento problematico dell'alunno nel corso dell'anno scolastico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO: D.M. 471 DEL 03-10-2017 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO - RUBRICA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO IN DECIMI E LIVELLO RAGGIUNTO AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:
D.M. 471 DEL 03-10-2017

Articolo 2

(Ammissione all'esame dei candidati interni)

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei **seguenti requisiti**:

a) **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;**

b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;**

c) **aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.**

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

Articolo 13

(Voto finale e adempimenti conclusivi)

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a **calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.**

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

8. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Modifiche e integrazioni deliberate dal Collegio dei docenti unitario del 17/05/2018

<p>1. Media dei voti delle singole discipline - escluso il comportamento, l'insegnamento di IRC o Materia Alternativa - del secondo quadrimestre del terzo anno; in caso di frazioni pari o superiori a 0.5, arrotondata all'unità superiore.</p>
<p>2. Il C.d.c., previo confronto delle medie finali del secondo quadrimestre del primo e del secondo anno, può attribuire, un punto (1/10 di voto) di incremento per valorizzare l'impegno e il rendimento serio, costante, produttivo e/o in miglioramento nel corso del tempo.</p>
<p>3. La media dei voti di cui ai punti 1 e 2 è da considerarsi esclusivamente come elemento di avvio della decisione del C.d.c.</p>
<p>4. Il C.d.c., nell'attribuire il voto di ammissione, farà riferimento e si atterrà alla seguente rubrica di corrispondenza tra voto in decimi e livello raggiunto al termine del percorso triennale.</p>

RUBRICA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO IN DECIMI E LIVELLO RAGGIUNTO AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE

VOTO	LIVELLO
4	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende solo da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. La propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità è scarsa.
5	Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato modesto, discontinuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. La capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità è limitata.

6	Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente continuo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. Sono da migliorare l'organizzazione dei tempi, l'utilizzo degli strumenti, l'individuazione delle priorità e la pianificazione delle azioni.
7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili e collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se necessita ancora di esercizio e non è sempre del tutto consapevole. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato discreto e generalmente continuo. Ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni.
8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato sempre costante. L'organizzazione dei tempi e degli strumenti è buona; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è più che buona, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto.
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi.

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni

La valutazione degli alunni compete agli insegnanti cui spetta anche la cura della relativa documentazione didattica e la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri fissati dagli Organi Collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine ed assume quindi una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione viene, infatti, attuata:

- **all'inizio** dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza degli alunni e poter approntare nel modo migliore il loro piano di studio;
- **in itinere**, nell'ambito dei percorsi didattici proposti, al fine di monitorarli e avviare eventuali interventi personalizzati o individualizzati;
- **al termine** dell'anno scolastico, per una verifica dei risultati raggiunti dagli alunni e della qualità dell'azione educativa;
- **a conclusione dell'esperienza scolastica**, per certificare le competenze acquisite. Dall'esito della valutazione finale dipende il passaggio agli anni scolastici successivi.

La valutazione è volta ad accertare:

- i progressi raggiunti in relazione alle competenze e agli obiettivi proposti;
- le conoscenze che gli alunni hanno acquisito o costruito, e fino a che punto si sono appropriati di queste;
- le abilità che hanno sviluppato;
- gli atteggiamenti ed i valori che hanno assunto e fino a che punto tutto ciò si è consolidato (padronanza).

La valutazione che la scuola propone si basa pertanto su due aspetti fondamentali: uno è riconducibile all'area disciplinare (sapere e saper fare) e pone dei criteri valutativi precisi tali da rendere la valutazione il più oggettiva e uniforme possibile; l'altro è riferibile alla soggettività dell'alunno (saper essere) che sfugge a criteri valutativi rigidi e aprioristicamente indicati.

E' opportuno quindi distinguere le funzioni che assumono i diversi momenti e le diverse fasi di un processo di valutazione, cioè la **misurazione** (o rilevazione di informazioni e dati) dalla **valutazione** vera e propria.

La **misurazione** deve fornire dati grezzi, per la raccolta di informazioni precise e puntuali, allo scopo di accertare gli apprendimenti. Si configura come un'attività:

- di rigorosa raccolta di informazioni sul processo in atto;
- di rappresentazione della situazione reale in modo efficace;
- di massima oggettività con caratteri stabiliti dal Collegio docenti (vedi tabelle per la valutazione delle prove oggettive sotto riportate), intesa come rilevazione attenta di ciò che avviene;
- spesso di verifica del raggiungimento di obiettivi espliciti del progetto educativo-didattico attraverso un'espressione quantitativa.

Metodologie e strumenti sono: le prove oggettive, i questionari, le prove di verifica, gli strumenti costruiti in dipendenza dal percorso didattico specifico, le osservazioni, i resoconti, i diari dell'esperienza, le ricostruzioni narrative del processo.

La **valutazione** attribuisce significato e valore a quanto osservato, da usare come lettura aperta di situazioni, con funzione di orientamento, di ricostruzione di percorso, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, di uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

È un'attività di:

- ricerca qualitativa;
- comunicazione educativa che interpreta il dato rilevato alla luce della situazione complessiva;
- attribuzione di significato e valore al dato;
- scelta soggettiva nella lettura dei dati;
- ipotesi interpretative e non di giudizi di certezza;
- collocazione dei dati dentro la storia e la situazione complessiva dell'evento e dell'individuo valutato;
- assunzione di decisioni e scelta di criteri pedagogici.

ESTRATTO da DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62
Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Art. 1

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.
5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.
6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.
7. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

8. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Capo II

Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione

Art. 2

Valutazione nel primo ciclo

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con **votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento**.
2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
3. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. **La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.
4. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.
5. La **valutazione del comportamento** dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.
6. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
7. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Art. 3

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. **Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta **all'unanimità, possono non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva **solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.**

Art. 4

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

1. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.
2. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.
3. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.
4. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Art. 5

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, **motivate deroghe** al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, **la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.**

Art. 6

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. **Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.**
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. **Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.**

Art. 7

Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado

1. L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali **attraverso prove standardizzate, computer based**, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti **in italiano, matematica e inglese** in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.
2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.
3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
4. **Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.** Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.
5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Art. 8

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.
2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. **Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente** individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.
3. **L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.** La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
 - a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.
6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.
7. **La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.**
8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
9. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.
11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Art. 9

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
 - a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Art. 11

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, **tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato**.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe **possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova**.
5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, **predispone, se necessario**, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, **prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, **la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato** predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, **mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi** di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, **tempi più lunghi di quelli ordinari**. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di **apparecchiature e strumenti informatici** solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa alla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi **coerenti con il piano didattico personalizzato**. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Art. 26**Decorrenze, disposizioni transitorie, di coordinamento e abrogazioni**

1. Le disposizioni di cui ai Capi I e II del presente decreto, gli articoli 23 e 27, nonché gli articoli 24 e 25 con riferimento alla disciplina del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017. Le disposizioni di cui al Capo III del presente decreto, l'articolo 22, nonché gli articoli 24 e 25 con riferimento alla disciplina del secondo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2018.

2. Con effetto a partire dal 1° settembre 2017, all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno del 2009, n. 122 dopo le parole «del presente regolamento» sono soppresse le seguenti:

«ivi comprese quelle relative alla prova scritta nazionale per l'esame di Stato del primo ciclo».

Con effetto a partire dal 1° settembre 2018, l'articolo 6, comma 3, ultimo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, e' sostituito dal seguente: «Tali rilevazioni sono effettuate su base censuaria nelle classi seconda e quinta della scuola primaria, terza della scuola secondaria di primo grado, seconda e ultima della scuola secondaria di secondo grado e comunque entro il limite, a decorrere dall'anno 2013, dell'assegnazione finanziaria disposta a valere sul Fondo di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.».

3. Con effetto a partire dal 1° settembre 2017 sono disposte le seguenti abrogazioni:

a) articoli 146, comma 2, 179, comma 2, e 185, commi 3 e 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;

b) articolo 8, commi 1, 2 e 4, e articolo 11, commi da 1 a 6, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59;

c) articolo 3, commi 1, 1-bis, 2, 3 e 3-bis del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito nella legge 30 ottobre 2008, n. 169;

d) articolo 1, comma 4, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147 convertito, con modificazioni dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176.

4. Con effetto a partire dal 1° settembre 2018 sono disposte le seguenti abrogazioni:

a) articoli 1, 2, commi da 1 a 7, 3, 4, commi da 1 a 9 e 11 e 12, nonché articoli 5 e 6 della legge 10 dicembre 1997, n. 425;

b) articolo 3, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53. 24

5. Con effetto a partire dal 1° settembre 2017 le disposizioni di cui agli articoli 7, 9, comma 1, 10, comma 1, e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno del 2009, n. 122, nonché l'articolo 2, comma 2, e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito nella legge 30 ottobre 2008, n. 169 cessano di avere efficacia con riferimento alle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione.

6. Con effetto a partire dal 1° settembre 2017 cessano di avere efficacia:

a) gli articoli 1, 2, 3, 8, comma 1, articolo 9, commi 2, 3 e 4, articolo 14, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno del 2009, n. 122.

Con effetto a partire dal 1° settembre 2018 cessano di avere efficacia:

a) le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, fatto salvo l'articolo 9, comma 8;

b) gli articoli 6, 8, commi da 3 a 6, articolo 9, commi 5 e 6, articolo 10, comma 2, articolo 11, articolo 14, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno del 2009, n. 122.

VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE I.R.C.:

Per gli alunni che hanno scelto le attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica, la valutazione sarà la seguente:

Opzione N.1 Attività didattiche e formative = verrà utilizzata, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria, la scala aggettivale: NON SUFFICIENTE - SUFFICIENTE - DISCRETO - BUONO - DISTINTO - OTTIMO;

Opzione N.2 attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente = da parte dei docenti incaricati dell'assistenza saranno fornite al team di classe nella Primaria e al C.d.c. nella Secondaria una serie di informazioni riferite al livello di partecipazione, di interesse e di responsabilità.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE:

Si veda la tabella allegata.

CRITERI ED INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
Secondaria di I grado

INDICATORI riportati nella scheda di valutazione	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
1. Conoscenza dei contenuti essenziali della religione.	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo . Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare in modo appropriato esprimendo anche valutazioni personali.	Ottimo
	Sa organizzare il lavoro in modo autonomo ed efficace. Utilizza un linguaggio specifico corretto ed accurato.	
2. Capacità di rapportarsi alle fonti bibliche e ai documenti della Chiesa.	L'alunno partecipa con vivo interesse alle attività proposte e interviene in modo pertinente e positivo. È disponibile al confronto e aperto al dialogo educativo . Conosce gli argomenti in modo approfondito e li sa rielaborare. È autonomo nell' organizzazione del lavoro . Utilizza un linguaggio specifico appropriato.	Distinto
	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra abbastanza disponibile al dialogo educativo e partecipa alle attività in modo attento. Conosce in modo soddisfacente gli argomenti. È organizzato ed autonomo nel lavoro. Utilizza in modo adeguato il linguaggio specifico della disciplina.	
3. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici della religione.	L'alunno partecipa alle attività proposte con discreto impegno e interesse . Si mostra sufficientemente disponibile al dialogo educativo . Conosce gli argomenti trattati e sa esprimersi in maniera chiara ma senza una personale rielaborazione. È sufficientemente autonomo nell'organizzazione del lavoro.	Discreto

4. Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi.	L'alunno mostra interesse verso la disciplina ma non è costante nell' impegno . Partecipa al dialogo educativo, se sollecitato. Conosce gli argomenti in maniera essenziale. Nell' organizzazione del lavoro va guidato e sostenuto. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.	Sufficiente
	L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività proposte. L' impegno risulta saltuario e non approfondito. Conosce in modo superficiale ed incompleto gli argomenti trattati. L' organizzazione del lavoro non è autonoma. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto e chiaro.	Non sufficiente

SCALA VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE:

Si veda la tabella allegata.

SCALA PER LA MISURAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TABELLA VOTI	
%	VOTI
0 – 39	4
40 - 45	4,5
46 – 50	5
51 – 55	5,5
56 – 63	6
64 – 68	6,5
69 – 73	7
74 - 78	7,5
79 - 83	8
84 - 88	8,5
89 - 93	9
94 - 97	9,5
98 - 100	10

GIUDIZIO DESCRITTIVO SCHEDA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE:

Si vedano voci tabelle Primo e Secondo Quadrimestre.

GIUDIZIO DESCRITTIVO SCHEDA SECONDARIA
VALUTAZIONE INTERMEDIA

I QUADRIMESTRE	
L'alunno/L'alunna	
SVILUPPO SOCIALE	
socializza con i compagni	deve
è pronto/a ad accettare e a dare aiuto	spesso
accetta il richiamo e il consiglio degli insegnanti	di solito
dà spazio agli altri e non li prevarica	talvolta
accetta consapevolmente le regole della convivenza scolastica	non sempre
si autocontrolla	anche se
non rispetta le regole scolastiche	in parte
è attento/a alle esigenze degli altri	con sicurezza
collabora con i compagni	sufficientemente
migliorare i suoi rapporti con i compagni	poco
rispettare di più il regolamento scolastico	e
sa riflettere sui propri comportamenti	ma
riflettere di più sui propri comportamenti	non
cerca di correggersi per migliorarsi	adeguatamente
rispetta l'ambiente scolastico e le attrezzature della scuola	con costanza
tratta con cura il materiale scolastico	con regolarità
tratta con poca cura il materiale scolastico	
partecipa attivamente alle lezioni	
partecipare più attivamente alle lezioni	
seguire con maggiore attenzione le lezioni	
SVILUPPO PERSONALE	
Valorizza gli aspetti positivi di sé e degli altri	
Manifesta interessi personali	
Sa operare scelte motivate	
Ha scarsa consapevolezza delle proprie difficoltà	
Ha fiducia nelle proprie possibilità	
Affronta senza timore situazioni nuove	
Ha poca autostima	
Si impegna a casa e a scuola	
si impegna piuttosto regolarmente	
Si impegna a casa e a scuola, ma non sempre in modo produttivo	
L'impegno a casa e a scuola è superficiale e affrettato	
Si impegna solo in alcune attività	
Dimentica i materiali scolastici	
Svolge i compiti assegnati	
Deve impegnarsi di più	
nel lavoro	
nello studio orale	
a casa	a scuola
Si applica nello studio con costanza	

Si applica nello studio con sufficiente continuità	
Si applica nello studio con discontinuità	
Si applica nello studio occasionalmente	
Si applica nello studio solo in alcune discipline	
Non si applica nello studio	
Si applica nello studio con costanza	
Si applica nello studio con sufficiente continuità	
SVILUPPO CULTURALE: AUTONOMIA – METODO DI LAVORO	
Ha un ottimo/apprezzabile/buono/discreto/sufficiente/appena sufficiente/ insufficiente grado di autonomia	
L'organizzazione del suo lavoro risulta autonoma ed efficace/abbastanza autonoma ed efficace/ordinata/un po' disordinata e frettolosa/sufficientemente ordinata/non del tutto autonoma	
Sa applicare autonomamente le regole e i procedimenti indicati dagli insegnanti	
Sa organizzarsi per eseguire il lavoro	
Non riesce ad organizzare autonomamente il suo lavoro	
Sa organizzare autonomamente il lavoro, ma non rispetta/controlla i tempi diventare più autonomo nell'applicare regole e procedimenti	
Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i propri lavori	
È lento ed insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro	
Nel lavoro è dispersivo, superficiale e incontra difficoltà a concentrarsi	
Lavora in modo frettoloso ed impreciso	
Lavora in modo frettoloso senza riflettere e rivedere le proprie produzioni	
Deve applicare con più precisione regole e procedimenti	
Deve applicare con più ordine regole e procedimenti	
Deve imparare ad organizzare meglio il proprio lavoro	
Deve imparare ad organizzare più autonomamente il proprio lavoro	
Deve imparare ad organizzare il proprio lavoro	
Il metodo di lavoro è autonomo e produttivo	
Il metodo di lavoro è ordinato e autonomo	
Il metodo di lavoro è diligente e ordinato	
Il metodo di lavoro è ordinato	
Il metodo di lavoro non è sempre ordinato	
Il metodo di lavoro è lento	
Il metodo di lavoro non è efficace	
Il metodo di lavoro è in via di formazione	
Il metodo di lavoro è disordinato	
Il metodo di lavoro è disorganizzato	
Ha spirito di iniziativa e capacità organizzative	
Controlla il proprio lavoro e dichiara le difficoltà incontrate	
SVILUPPO CULTURALE: METODO DI STUDIO	
Possiede un metodo di studio/ efficace/strutturato/organico/adequato/non ancora ben strutturato/produttivo/poco organico	
Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato	
Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio	
Fatica a memorizzare le informazioni	
Memorizza le informazioni e le espone, se guidato	
Memorizza le informazioni e le espone in modo chiaro e ordinato	
Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite	
Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale	

Rielabora le conoscenze e le trasferisce in altri contesti	
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	
Ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati solo in parte	
Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati	
Ha raggiunto solamente gli obiettivi minimi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati solo in alcune discipline	
Non ha del tutto raggiunto gli obiettivi prefissati	
Non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati	
Ha fatto registrare progressi rispetto alla situazione di partenza	
Ha fatto registrare alcuni progressi rispetto alla situazione di partenza	
Non ha fatto registrare sostanziali progressi rispetto alla situazione di partenza	
Non ha fatto registrare progressi rispetto alla situazione di partenza	
Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è ottimo/più che buono/buono/soddisfacente/discreto/più che sufficiente/sufficiente/appena sufficiente/modesto/non ancora adeguato/non adeguato alle sue capacità/accettabile/insufficiente/scarso	
CASI PARTICOLARI	
L'alunno, arrivato nel mese di..., si è ben inserito nel gruppo classe	
L'alunno, arrivato nel mese di..., fatica ancora ad inserirsi nel gruppo classe	
Ha mostrato impegno ma il suo apprendimento necessita di ulteriore rinforzo e di tempi più prolungati rispetto al resto della classe	
Non è ancora in grado di lavorare in modo autonomo: è necessaria la presenza e il supporto continuativo ed individuale dell'adulto	
I docenti ritengono necessaria un'ulteriore attività di approfondimento sia in ambito linguistico che in ambito logico-matematico	
In riferimento agli obiettivi minimi stabiliti, i risultati sono comunque incoraggianti	
L'ancora scarsa conoscenza della lingua italiana condiziona l'apprendimento	
L'alunno sta imparando la lingua italiana e al momento mostra risultati incoraggianti	

**GIUDIZIO DESCRITTIVO SCHEDA SECONDARIA
VALUTAZIONE FINALE**

II QUADRIMESTRE	
L'alunno/L'alunna	
nel secondo quadrimestre	
SVILUPPO SOCIALE	
ha migliorato sensibilmente	Deve
ha migliorato	spesso
ha un po' migliorato	di solito
non ha saputo migliorare	talvolta
non ha sufficientemente migliorato	non sempre
i suoi rapporti sociali a scuola	anche se
ha mantenuto buoni rapporti con i compagni e gli insegnanti	in parte
ha acquisito una maggiore consapevolezza delle regole scolastiche	con sicurezza
non ha rispettato abbastanza le regole scolastiche	sufficientemente
ha rispettato di più il regolamento scolastico	poco
ha rispettato di meno il regolamento scolastico	e

ha continuato a rispettare il regolamento scolastico	ma
ha continuato a non rispettare il regolamento scolastico	non
La partecipazione alle lezioni è stata più attiva	adeguatamente
La partecipazione alle lezioni è stata meno attiva	con costanza
La partecipazione alle lezioni si è rivelata ancora poco attiva	con regolarità
La partecipazione alle lezioni è stata abbastanza attiva	
La partecipazione alle lezioni è stata ancora molto attiva	
SVILUPPO PERSONALE	
Ha accresciuto	
Non ha accresciuto abbastanza	
la fiducia nelle proprie possibilità	
La motivazione al lavoro si è fatta più matura	
La motivazione al lavoro si è fatta più seria	
Non ha maturato una adeguata motivazione al lavoro	
Non ha ancora trovato sufficienti motivazioni al lavoro	
L'impegno	
nello studio	
nel lavoro	
a casa	a scuola
è rimasto adeguato	
è rimasto costante	
è rimasto inadeguato	
è diventato meno discontinuo	
Ha continuato ad impegnarsi adeguatamente sia a casa sia a scuola	
Ha continuato ad impegnarsi molto sia a casa sia a scuola	
Ha svolto con scarsa applicazione i compiti assegnati	
Ha svolto con applicazione i compiti assegnati	
Ha svolto con impegno i compiti assegnati	
Ha svolto con serietà i compiti assegnati	
SVILUPPO CULTURALE: AUTONOMIA – METODO DI LAVORO	
Ha saputo	Non ha saputo
diventare più autonomo nell'applicare regole e procedimenti	
applicare con più precisione regole e procedimenti	
applicare con più ordine regole e procedimenti	
organizzare meglio i propri impegni	
organizzare un po' meglio il proprio lavoro	
organizzare meglio il proprio lavoro	
utilizzare il tempo disponibile con più efficacia	
Ha imparato a gestire meglio i materiali	
Ha continuato a portare a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e dei tempi stabiliti	
Ha ancora bisogno di essere indirizzato, ma poi procede autonomamente	
Ha ancora bisogno di essere guidato nel lavoro	
Ha confermato di essere autonomo e corretto nell'esecuzione delle attività	
Ha migliorato la propria autonomia	
Ha iniziato ad organizzare il proprio lavoro	
Deve ancora maturare un adeguato livello di autonomia	
SVILUPPO CULTURALE: METODO DI STUDIO	
Ha raggiunto un metodo di studio corretto e funzionale	
Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio	
Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato	

Ha potenziato la propria capacità di rielaborazione dei contenuti	
Ha imparato a rielaborare le sue conoscenze	
Ha imparato a rielaborare le conoscenze e a trasferirle in altri contesti	
Ha iniziato ad esporre le sue conoscenze	
Espone ancora le conoscenze, solo se guidato dall'insegnante	
Non ha maturato un'adeguata capacità espositiva	
Ha migliorato la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi specifici delle discipline	
Non ha migliorato la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi specifici delle discipline	
Ha migliorato il proprio metodo di studio	
Il metodo di studio è diventato più produttivo	
Il metodo di studio si è confermato produttivo	
LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI	
Ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati solo in parte	
Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati	
Ha raggiunto solamente gli obiettivi minimi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati solo in alcune discipline	
Non ha del tutto raggiunto gli obiettivi prefissati	
Non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati	
Ha fatto registrare progressi rispetto al primo quadrimestre	
Ha fatto registrare alcuni progressi rispetto al primo quadrimestre	
Non ha fatto registrare sostanziali progressi rispetto al primo quadrimestre	
Non ha fatto registrare progressi rispetto al primo quadrimestre	
Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è ottimo/più che buono/buono/soddisfacente/discreto/più che sufficiente/sufficiente/appena sufficiente/modesto/non ancora adeguato/non adeguato alle sue capacità/accettabile/insufficiente/scarso/	
anche a causa della frequenza irregolare	
anche a causa delle numerose assenze fatte	
CASI PARTICOLARI	
L'alunno, arrivato nel mese di..., si è ben inserito nel gruppo classe	
L'alunno, arrivato nel mese di..., fatica ancora ad inserirsi nel gruppo classe	
Ha mostrato impegno ma il suo apprendimento necessita di ulteriore rinforzo e di tempi più prolungati rispetto al resto della classe	
Non è ancora in grado di lavorare in modo autonomo: è necessaria la presenza e il supporto	
continuativo ed individuale dell'adulto	
I docenti ritengono necessaria un'ulteriore attività di approfondimento sia in ambito linguistico che in ambito logico-matematico	
In riferimento agli obiettivi minimi stabiliti, i risultati sono comunque incoraggianti	
L'ancora scarsa conoscenza della lingua italiana condiziona l'apprendimento	
L'alunno sta imparando la lingua italiana e al momento mostra risultati incoraggianti	

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Si vedano in allegato il MODELLO MINISTERIALE e i MODELLI INVALSI.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Le scuole hanno il compito di organizzare il proprio curriculum avendo come orizzonte le competenze previste nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo. "Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica della comunità professionale progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come a ciascun studente mobilita e orchestra le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado, attraverso modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn, nat ...
a..... il, ha
frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di
ore; e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello¹
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: 		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18/12/2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____ prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello*	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____ prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello*	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____ prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito
LETTURA *	Livello conseguito

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Il Direttore Generale

.....

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MONTERADO MARCONI - ANEE835016

PALAZZI - ANEE835027

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PERIODICI E FINALI

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PERIODICI E FINALI
Scuola Primaria
CORRISPONDENZA TRA I CAMPI VALUTATIVI E I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

INDICATORI:	CONOSCENZE	COMPRESIONE Contenuti/concetti	APPLICAZIONI E GENERALIZZAZIONI	COMUNICAZIONE ED ESPRESSIVITÀ	RIELABORAZIONE PERSONALE
VOTAZIONE IN DECIMI	L'alunno	L'alunno	L'alunno	L'alunno	L'alunno
VOTO 5 Attività Alternativa* NON SUFFICIENTE	Possiede conoscenze frammentarie ed imprecise anche su contenuti essenziali.	Commette errori diffusi e solo se guidato riesce a cogliere elementi evidenti.	Ha molte difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite in situazioni note.	Si esprime in modo poco chiaro avvalendosi di un lessico povero e/o improprio.	Ha difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.
VOTO 6 Attività Alternative* SUFFICIENTE	Possiede conoscenze essenziali con qualche imprecisione.	Commette qualche errore nella comprensione di contenuti/concetti semplici.	Applica le conoscenze in situazioni note e semplici commettendo errori e imprecisioni.	Si esprime in modo semplice, abbastanza chiaro ma non sempre corretto.	Organizza il proprio lavoro in modo non sempre efficace.
VOTO 7 Attività Alternativa* DISCRETO	Possiede conoscenze corrette sull'argomento richiesto.	Comprende in modo corretto un contenuto/concetto esplicito.	Applica le conoscenze in situazioni diverse con qualche errore.	Si esprime in modo chiaro e sostanzialmente corretto.	Organizza il proprio lavoro in modo generalmente efficace.
VOTO 8 Attività Alternativa* BUONO	Possiede conoscenze corrette ed articolate sull'argomento richiesto.	Comprende in modo corretto un contenuto/concetto esplicito ed implicito.	Applica le conoscenze in situazioni diverse.	Si esprime con chiarezza e correttezza utilizzando un linguaggio appropriato.	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace.
VOTO 9 Attività Alternativa* DISTINTO	Possiede conoscenze corrette, articolate ed approfondite sull'argomento richiesto.	Sa cogliere implicazioni e correlazioni tra conoscenze/ concetti.	Sa applicare quanto appreso in situazioni anche nuove in modo corretto.	Si esprime con chiarezza e correttezza utilizzando un linguaggio appropriato.	Possiede una metodologia di lavoro efficace e sistematica.
VOTO 10 Attività Alternativa* OTTIMO	Possiede conoscenze articolate, ampie e approfondite sull'argomento richiesto.	Sa cogliere implicazioni e correlazioni tra conoscenze/ concetti in tutto quanto appreso.	Sa applicare quanto appreso in situazioni anche nuove in modo corretto, completo e personale.	Si esprime con ricchezza e proprietà di linguaggio, adeguando il registro linguistico a situazioni ed esigenze comunicative diverse.	Possiede una metodologia di lavoro efficace e rielabora le sue produzioni in modo personale e critico.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva della studente. Essa viene attribuita in base ai seguenti indicatori, desunti anche dal regolamento d'Istituto e dal PTOF, e alla corrispondente griglia di valutazione.

Criteria e modalità di espressione del giudizio di comportamento nella Scuola Primaria

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORE	DESCRITTORE
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curriculare ed extra-curricolare. ● Note disciplinari ● Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ● Partecipazione alle attività/ collaborazione al dialogo educativo ● Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa ● Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno è sempre corretto ed irreprensibile nei comportamenti con il personale della scuola e con i compagni. ● Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. ● Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola. ● Ruolo propositivo all'interno della classe/vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni. ● Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. ● Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, giustifica regolarmente assenze e ritardi.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curriculare ed extra-curricolare ● Note disciplinari ● Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ● Partecipazione alle attività /collaborazione al dialogo educativo ● Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa ● Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente corretto. ● Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. ● Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola. ● Costante partecipazione ed interesse alle attività. ● Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. ● Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, giustifica regolarmente assenze e ritardi.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curriculare ed extra-curricolare. ● Note disciplinari ● Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ● Partecipazione alle attività /collaborazione al dialogo educativo ● Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa ● Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente corretto. ● Ammonizioni verbali e/o scritte con successiva presa di coscienza e comportamento conseguente. ● Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola. ● Costante interesse per le attività. ● Talvolta non rispetta puntualmente le consegne. ● Frequenza regolare non sempre tempestivo nelle giustificazioni.

<p style="text-align: center;">DISCRETO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curriculare ed extra-curricolare. ● Note disciplinari ● Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ● Partecipazione alle attività /collaborazione al dialogo educativo ● Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa ● Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha spesso comportamenti poco rispettosi nei confronti del personale della scuola e/o compagni. ● Frequenti ammonizioni verbali e/o scritte. ● Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture scolastiche. ● Discreto interesse e partecipazione alle attività. ● Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. ● La frequenza è connotata da assenze e ritardi sovente non giustificati.
<p style="text-align: center;">SUFFICIENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curriculare ed extra-curricolare. ● Note disciplinari ● Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ● Partecipazione alle attività /collaborazione al dialogo educativo ● Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa ● Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha spesso comportamenti poco rispettosi nei confronti del personale della scuola e/o compagni e di disturbo. ● Ammonizioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica. ● Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture. ● Mediocre interesse e partecipazione passiva. ● Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche. ● Frequenta in maniera discontinua, non rispetta gli orari.
<p style="text-align: center;">NON SUFFICIENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curriculare ed extra-curricolare. ● Note disciplinari ● Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ● Partecipazione alle attività /collaborazione al dialogo educativo ● Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa ● Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Grave inosservanza del regolamento scolastico tale da compromettere notifica alle famiglie e sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica. ● Ammonizioni scritte e allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi. ● Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. ● Scarsa attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. ● Non rispetta le consegne. ● Frequenta in maniera discontinua le lezioni, non rispetta gli orari; le assenze e i ritardi non sono giustificati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si veda tabella allegata.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO:
NOTA BENE: IL CRITERIO N. 1 È PRELIMINARE ALLA DISCUSSIONE.

CRITERI	N.	PRIMARIA
	1.	Quattro valutazioni insufficienti <u>possono</u> determinare la non ammissione con voto <u>all'unanimità</u> del team docente;
	2.	Le difficoltà sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
	3.	Mancanza di progressi significativi documentati rispetto al punto di partenza;
	4.	Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
	5.	Impegno nel lavoro a casa e a scuola del tutto inadeguato;
	6.	Partecipazione ed interesse gravemente carenti;
	7.	Frequenza scolastica irregolare e non motivata da elementi documentati, tale da non permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi o la valutazione dell'alunno;
	8.	È stata informata la famiglia, per almeno due volte, circa l'andamento problematico dell'alunno nel corso dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE IRC:

Per gli alunni che hanno scelto le attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica, la valutazione sarà la seguente:

Opzione N.1 Attività didattiche e formative = verrà utilizzata, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria, la scala aggettivale: NON SUFFICIENTE - SUFFICIENTE - DISCRETO - BUONO - DISTINTO - OTTIMO;

Opzione N.2 attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente = da parte dei docenti incaricati dell'assistenza saranno fornite al team di classe nella Primaria e al C.d.c. nella Secondaria una serie di informazioni riferite al livello di partecipazione, di interesse e di responsabilità.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE:

Si veda tabella allegata.

CRITERI ED INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
Scuola Primaria

INDICATORI riportati nella scheda di valutazione	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
1. Conoscenza dei contenuti essenziali della religione.	L'alunno partecipa in modo attivo e pertinente a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo . Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare in modo appropriato esprimendo anche valutazioni personali. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo ed efficace. Utilizza un linguaggio specifico corretto ed accurato.	Ottimo
	L'alunno partecipa con vivo interesse alle attività proposte e interviene in modo pertinente e positivo. È disponibile al confronto e aperto al dialogo educativo . Conosce gli argomenti in modo approfondito e li sa rielaborare. È autonomo nell' organizzazione del lavoro . Utilizza un linguaggio specifico appropriato.	Distinto
2. Capacità di rapportarsi alle fonti bibliche e ai documenti della Chiesa.	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo e partecipa alle attività in modo attento. Conosce in modo soddisfacente gli argomenti. È organizzato ed autonomo nel lavoro. Utilizza in modo adeguato il linguaggio specifico della disciplina.	Buono
	L'alunno partecipa alle attività proposte con discreto impegno e interesse . Si mostra sufficientemente disponibile al dialogo educativo . Conosce gli argomenti trattati e sa esprimersi in maniera comprensibile. È sufficientemente autonomo nell'organizzazione del lavoro.	Discreto
3. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici della religione.	L'alunno mostra interesse verso la disciplina ma non è costante nell' impegno . Partecipa al dialogo educativo, se sollecitato. Conosce gli argomenti in maniera essenziale. Nell' organizzazione del lavoro va guidato e sostenuto. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.	Sufficiente
	L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività proposte. L' impegno risulta saltuario e non approfondito. Conosce in modo superficiale ed incompleto gli argomenti trattati. L' organizzazione del lavoro non è autonoma. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto e chiaro.	Non sufficiente
4. Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi.		

VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE:

Si veda tabella allegata.

SCALA PER LA MISURAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE**SCUOLA PRIMARIA**

TABELLA VOTI	
%	VOTI
0 - 50	5
51 - 55	5,5
56 - 60	6
61 - 65	6,5
66 - 70	7
71 - 75	7,5
76 - 80	8
81 - 85	8,5
86 - 90	9
91 - 95	9,5
96 - 100	10

GIUDIZI DESCRITTIVI INTERMEDI E FINALI SCHEDE DI VALUTAZIONE:

Si vedano i modelli allegati per il Primo ed il Secondo Quadrimestre.

GIUDIZI DESCRITTIVI INTERMEDI E FINALI SCHEDE DI VALUTAZIONE
VALUTAZIONE INTERMEDIA
Classe prima
SVILUPPO SOCIALE

L'alunno/a si è inserito/a... (facilmente / abbastanza facilmente / anche se con qualche difficoltà) **nella nuova realtà scolastica.**

Instaura... (buoni / positivi / discreti) **rapporti di gioco...** (con i compagni / solo con alcuni compagni).

(Riconosce e rispetta / Comincia ad interiorizzare / Fatica a controllarsi e ad osservare)... **le regole del vivere comune.**

Nell'adulto cerca... (approvazione e riconoscimento / aiuto per la propria organizzazione / comprensione e rassicurazione).

SVILUPPO PERSONALE

Partecipa... (attivamente / abbastanza attivamente / raramente / in genere solo se sollecitato) **e con...** (discreto / sufficiente / scarso) **interesse alle diverse attività, apportando...** (le proprie esperienze / brevi contributi) **nelle conversazioni.**

Porta a termine... (puntualmente / abbastanza puntualmente / anche se non sempre nei tempi stabiliti) **il lavoro assegnato e in modo...** (ordinato / abbastanza ordinato / sufficientemente / poco ordinato) **e...** (preciso / abbastanza preciso / sufficientemente preciso / un po' frettoloso / frettoloso).

SVILUPPO CULTURALE

Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) **un linguaggio appropriato nel riferire e comunicare nelle diverse discipline.**

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

La strumentalità di base è... (ben / discretamente / parzialmente) avviata ... (con qualche incertezza).

VALUTAZIONE INTERMEDIA
Classe seconda
SVILUPPO SOCIALE

L'alunno/a mostra... (ottima / adeguata / buona / discreta) **disponibilità a relazionarsi con gli altri: instaura rapporti...** (positivi / collaborativi / abbastanza positivi / abbastanza collaborativi / soddisfacenti / poco collaborativi / a volte conflittuali / preferenziali) **con i compagni e risulta...** (ben / pienamente / discretamente / sufficientemente) **integrato/a nella classe.**

Evidenzia... (buone / discrete / accettabili / scarse) **capacità di controllo dei propri comportamenti.**

SVILUPPO PERSONALE

<p>Segue le diverse proposte scolastiche con attenzione... (costante / sostenuta / abbastanza costante / abbastanza sostenuta / discreta / piuttosto discontinua) e interesse... (vivace e attivo / vivace / attivo / abbastanza attivo / continuo / abbastanza continuo / sufficiente / piuttosto settoriale); interviene in modo... (significativo / appropriato / propositivo / adeguato / abbastanza appropriato) e in genere... (spontaneamente / se incoraggiato) nei momenti di confronto e discussione.</p> <p>Il suo impegno è... (continuo / regolare / per lo più regolare / abbastanza regolare / discreto / piuttosto discontinuo); il suo lavoro risulta... (ordinato / accurato / discretamente ordinato / discretamente accurato / poco curato) e (completo e preciso / completo / preciso / abbastanza completo / abbastanza preciso / poco preciso / poco completo / non sempre completo e preciso).</p> <p>Ha raggiunto un... (adeguato / apprezzabile / buon / soddisfacente / discreto / sufficiente / parziale / modesto / scarso) livello di autonomia e di responsabilità nelle attività educative e didattiche svolte.</p>
SVILUPPO CULTURALE
<p>Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) un linguaggio appropriato nel riferire e comunicare nelle diverse discipline.</p>
LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI
<p>Applica... (in modo apprezzabile / con sicurezza / correttamente / con buoni risultati/ con discreta sicurezza / con discreta correttezza / con esiti soddisfacenti /con sufficiente sicurezza / con qualche incertezza / in modo accettabile / parzialmente) le tecniche strumentali di base.</p>

VALUTAZIONE INTERMEDIA

Classe terza

SVILUPPO SOCIALE
<p>Contribuisce in modo... (propositivo / pertinente / appropriato / attivo / attivo e pertinente / adeguato / abbastanza pertinente / abbastanza adeguato / discreto / superficiale) alla vita del gruppo classe e si relaziona... (correttamente / serenamente / in modo vivace e controllato / in modo vivace e abbastanza controllato / in modo vivace ma poco controllato / in modo selettivo) con i compagni e gli adulti.</p>
SVILUPPO PERSONALE
<p>L'alunno/a mostra... (ottimo / adeguato / discreto / sufficiente / insufficiente / scarso) interesse e motivazione... (notevole / proficua / apprezzabile / costante / discreta / saltuaria) per l'apprendimento e l'esperienza scolastica.</p> <p>Assume comportamenti... (generalmente / abbastanza / sufficientemente / poco / scarsamente) ... (attivi / proficui / responsabili / adeguati / propositivi) e manifesta un impegno... (eccellente / proficuo / costante e responsabile / costante / puntuale / regolare/ abbastanza proficuo/ abbastanza regolare / discontinuo / settoriale / limitato / superficiale /non ancora adeguato / incostante /modesto / inadeguato / scarso / esiguo).</p> <p>Sa organizzare... (con sicurezza / efficacemente / proficuamente / con discreta sicurezza / con sufficiente sicurezza) il proprio lavoro e portarlo a termine... (in modo personale e creativo / seguendo con precisione le consegne date / in modo pertinente in base alle consegne ricevute / con originalità e creatività / con sicurezza e precisione / in modo corretto e preciso / correttamente sia pure in tempi piuttosto lunghi / in modo corretto anche se in tempi lunghi / in modo non sempre preciso e completo / in modo disordinato e superficiale / solo se guidato e in semplici contesti / con dispersività e in tempi ancora lunghi / con lentezza e superficialità).</p>
SVILUPPO CULTURALE

Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) **i linguaggi delle diverse discipline e/ma...** (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) **abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.**

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

(Ha acquisito / È avviato all'acquisizione di / Non ha ancora pienamente acquisito / Non ha ancora acquisito) **un/un'** (ottimo / eccellente / apprezzabile / adeguato / buon / discreto / discreto ma ancora dispersivo / sufficiente / accettabile / modesto / limitato) **grado di autonomia operativa** (appena sufficiente) **e gli obiettivi finora programmati sono stati conseguiti in modo...** (ottimo / sicuro e completo / adeguato e completo / sicuro / adeguato / soddisfacente / abbastanza sicuro / discreto / abbastanza completo / sufficientemente completo / sufficientemente sicuro / accettabile / piuttosto frammentario / scarso).

VALUTAZIONE INTERMEDIA

Classe quarta

SVILUPPO SOCIALE

Si relaziona... (responsabilmente / positivamente / correttamente / serenamente / in modo abbastanza positivo / in modo abbastanza sereno / in modo abbastanza corretto / in modo vivace / in modo controllato / in modo vivace ma controllato / in modo settoriale / in modo a volte poco controllato / in modo poco controllato) **con...** (i / tutti / gran parte dei) **compagni ed è...** (sempre / molto / solitamente / abbastanza / poco) **disponibile nei confronti delle insegnanti.**

SVILUPPO PERSONALE

L'alunno/a si dimostra... (sempre / molto / generalmente / abbastanza / discretamente / sufficientemente / poco) **motivato nei confronti dell'esperienza scolastica; rispetta...** (costantemente / adeguatamente / in modo responsabile / in modo soddisfacente / in modo controllato / discretamente / in modo abbastanza controllato / sufficientemente / in modo poco controllato / sia pur con qualche sollecitazione) **le regole comportamentali.**

Partecipa con un (vivace / costante / notevole / apprezzabile / manifesto / discreto / sufficiente / parziale / modesto / limitato / scarso) **interesse alle attività proposte con interventi...** (attivi / spontanei / frequenti / abbastanza frequenti / semplici / talvolta guidati) **e/ma...** (appropriati / pertinenti / significativi / chiari e coerenti / appropriati e personali / personali / abbastanza pertinenti / sufficientemente pertinenti / per lo più pertinenti / poco pertinenti).

Dimostra... (ottima / adeguata / buona / discreta / sufficiente / parziale / scarsa) **autonomia nell'esecuzione dei lavori, che porta a termine...** (solitamente / per lo più / non sempre) **nei tempi richiesti...** (in modo completo / in modo preciso / in modo corretto / in modo adeguato / in modo abbastanza adeguato / in modo abbastanza preciso / in modo abbastanza corretto / in modo abbastanza completo / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo essenziale / in modo poco preciso / in modo poco corretto) **e/ma...** (con ordine / con cura / con accuratezza / con discreta cura / con discreto ordine / in modo poco completo / in modo poco ordinato / un po' frettolosamente / un po' disordinatamente).

SVILUPPO CULTURALE

Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) **i linguaggi delle diverse discipline e/ma...** (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) **abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.**

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

I risultati raggiunti durante il primo quadrimestre sono complessivamente... (ottimi / più che buoni / molto buoni / soddisfacenti / buoni / discreti / più che sufficienti / sufficienti / maggiori / accettabili / modesti ma sufficienti / appena sufficienti / parzialmente sufficienti / non sufficienti / minimi / non ancora adeguati / non adeguati alle sue capacità).

VALUTAZIONE INTERMEDIA
Classe quinta
SVILUPPO SOCIALE

L'alunno/a evidenzia... (un'ottima / un'adeguata / una più che buona / una buona / una discreta / una sufficiente / un'insufficiente / una scarsa) **disponibilità a relazionarsi con gli altri: interagisce...** (positivamente / responsabilmente / produttivamente / costruttivamente / in modo collaborativo / adeguatamente / correttamente / abbastanza correttamente / in modo abbastanza adeguato / , talvolta, poco correttamente) **con i coetanei e con gli adulti, ...** (nel rispetto delle regole / rispettando discretamente le regole / anche se non sempre rispetta le regole / ma fatica talvolta a rispettare le regole / ma fatica a rispettare le regole) **di convivenza.**

SVILUPPO PERSONALE

Dimostra un impegno... (eccellente / costante e responsabile / costante / proficuo / regolare / puntuale / attivo / abbastanza proficuo / abbastanza puntuale / abbastanza regolare / piuttosto discontinuo / piuttosto settoriale / piuttosto incostante / limitato / superficiale / non ancora adeguato / scarso) **ed un'attenzione...** (ottima / notevole / adeguata / buona / discreta / sufficiente / insufficiente / scarsa / discontinua); **partecipa alle attività didattiche...** (attivamente / in modo produttivo / positivamente / adeguatamente / in modo collaborativo / costruttivamente / abbastanza positivamente / abbastanza adeguatamente / in modo settoriale / superficialmente / solo parzialmente / saltuariamente).

Ha acquisito un... (ottimo/ apprezzabile / buon / discreto / sufficiente/ appena sufficiente) **grado di autonomia personale.**

L'organizzazione del suo lavoro risulta... (autonoma ed efficace / costruttiva / abbastanza autonoma ed efficace / regolare e diligente / abbastanza costruttiva/ abbastanza regolare e diligente/ abbastanza regolare / abbastanza regolare ma un po' disordinata / sufficientemente regolare e ordinata / non sempre regolare / non del tutto autonoma / poco costruttiva / un po' disordinata e frettolosa).

SVILUPPO CULTURALE

Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) **i linguaggi delle diverse discipline e/ma...** (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) **abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.**

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

I risultati raggiunti durante il primo quadrimestre sono complessivamente... (ottimi / più che buoni / molto buoni / soddisfacenti / buoni / discreti / più che sufficienti / sufficienti / maggiori / accettabili / modesti ma sufficienti / appena sufficienti / parzialmente sufficienti / non sufficienti / minimi / non ancora adeguati / non adeguati alle sue capacità).

VALUTAZIONE FINALE
Classe prima
SVILUPPO SOCIALE

Nel comportamento e nel rispetto delle regole di convivenza è... (gradualmente migliorato / gradualmente migliorata) **stato/a...** (molto educato / molto educata / educato / educata / sereno / serena / corretto / corretta / responsabile / corretto e responsabile / corretta e responsabile / abbastanza corretto / abbastanza corretta / abbastanza responsabile / soddisfacente / corretto ma riservato / corretta ma riservata / vivace ma corretto / vivace ma corretta / poco corretto / poco corretta / poco responsabile / a volte un po' insofferente / esuberante e non sempre corretto / esuberante e non sempre corretta).

SVILUPPO PERSONALE

Ha affrontato il lavoro scolastico... (con impegno / con regolarità / con impegno e regolarità / con impegno costante / con impegno abbastanza costante / in modo accurato / in modo abbastanza accurato / in modo adeguato / in modo abbastanza adeguato / in modo poco adeguato / in modo non sempre adeguato / con impegno costante anche se a volte dispersivo / con impegno discontinuo / in modo un po' superficiale / in modo superficiale e discontinuo).

Ha partecipato in modo... (positivo / pertinente / abbastanza pertinente / abbastanza attivo / spontaneo / personale / attivo e personale / interessato / adeguato / abbastanza adeguato / poco adeguato / poco attivo) **alle attività didattiche ed è stato/a in grado di portare a termine gli impegni intrapresi...** (con regolarità / in tempi adeguati / con puntualità / con regolarità e puntualità / in modo soddisfacente / in modo abbastanza adeguato / con discreta puntualità / con discreta regolarità e puntualità / per lo più solo se sollecitato / per lo più solo se sollecitata / per lo più solo in classe / solo saltuariamente). **Si è dimostrato/a in grado di organizzare in modo...** (efficace / autonomo / completo / autonomo e completo / abbastanza autonomo / abbastanza completo / abbastanza autonomo e completo / sufficientemente autonomo / sufficientemente completo) **il compito intrapreso che risulta...** (regolare / diligente / ordinato / accurato / ordinato e accurato / corretto / abbastanza corretto / abbastanza ordinato / abbastanza ordinato e corretto / poco corretto / regolare ma poco ordinato / regolare ma poco corretto / un po' disordinato e frettoloso / a volte dispersivo); **i tempi di applicazione sono stati...** (corretti / puntuali / adeguati / abbastanza puntuali / abbastanza adeguati / accettabili / piuttosto lunghi / un po' lunghi / piuttosto brevi e frettolosi).

SVILUPPO CULTURALE

Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) **un linguaggio appropriato nel riferire e comunicare nelle diverse discipline.**

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Ha... (conseguito / evidenziato / consolidato / raggiunto / acquisito / rafforzato)... (pienamente / in modo apprezzabile / complessivamente / in modo soddisfacente / in modo discreto / sostanzialmente / in modo sufficiente / parzialmente / in parte / in minima parte / solo superficialmente) **le tecniche operative strumentali di base.**

VALUTAZIONE FINALE
Classe seconda
SVILUPPO SOCIALE

(Nome dell'alunno)... (è rimasto/a - si è confermato/a - si è mantenuto/a - è apparso/a maggiormente - si è dimostrato/a)... (aperto/a e disponibile - vivace - partecipa - abbastanza partecipa - disponibile - abbastanza disponibile - piuttosto disponibile - per lo più disponibile - non sempre disponibile - timido e riservato - ancora scarsamente disponibile - poco disponibile) **nel/al dialogo e nella/alla vita di classe; ha collaborato...** (attivamente / efficacemente / positivamente / in modo costruttivo / in modo responsabile / in modo proficuo / in modo vivace ma responsabile / in modo abbastanza attivo / in modo abbastanza responsabile / con sufficienti responsabilità / anche se non sempre responsabilmente) **con compagni e insegnanti.**

SVILUPPO PERSONALE

Ha seguito le attività proposte... (partecipando attivamente e costruttivamente / in modo attivo e costruttivo / apportando contributi personali / in modo appropriato / con pertinenza negli interventi / partecipando attivamente / in modo attivo / in modo propositivo / in modo spontaneo / con partecipazione costante / in modo abbastanza attivo / in modo abbastanza appropriato / con interventi frequenti ma non sempre appropriati / anche se in modo poco attivo / anche se in modo piuttosto superficiale / anche se con scarsa partecipazione / anche se con partecipazione discontinua / anche se in modo piuttosto superficiale / per lo più su sollecitazione dell'insegnante), **con attenzione...** (buona / costante / continua / adeguata / costante ma selettiva / abbastanza adeguata / abbastanza costante / discreta / sufficiente / non sempre adeguata / piuttosto discontinua / piuttosto scarsa / un po' limitata) **e interesse...** (vivace / spiccato / elevato / notevole / proficuo / consapevole / apprezzabile / sostenuto / costante / adeguato / abbastanza proficuo / abbastanza adeguato / discreto / discreto ma un po' superficiale / costante ma selettivo / sufficiente ma discontinuo / sufficiente ma piuttosto saltuario / sufficiente ma un po' dispersivo / non sempre sufficiente / piuttosto limitato / piuttosto parziale / piuttosto modesto).

Ha lavorato con impegno... (notevole sia a scuola che a casa / eccellente sia a scuola che a casa / puntuale / produttivo / sistematico / assiduo / regolare / costante / abbastanza costante / abbastanza regolare / abbastanza puntuale / abbastanza sistematico / discreto / maggiore / un po' più costante / un po' più regolare / sufficientemente responsabile / sufficiente ma discontinuo / sufficiente ma un po' superficiale / sufficiente ma poco adeguato per le sue capacità / non sempre adeguato / piuttosto discontinuo)... **conseguendo una...** (notevole / piena / completa / apprezzabile / significativa / buona / soddisfacente / discreta / sufficiente / scarsa)... **autonomia** (non ancora sufficiente / piuttosto essenziale / quasi sufficiente / non del tutto sufficiente / un po' incerta / ancora un po' incerta / parziale / piuttosto parziale / ancora parziale / piuttosto scarsa / ancora scarsa).

SVILUPPO CULTURALE

Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) **un linguaggio appropriato nel riferire e comunicare nelle diverse discipline.**

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Nell'ambito delle diverse esperienze scolastiche... (ha raggiunto / ha conseguito / ha sviluppato / ha maturato / ha consolidato / ha confermato / ha confermato solo parzialmente / non ha ancora raggiunto / non ha ancora maturato / non ha ancora conseguito / non ha ancora sviluppato) **un livello di preparazione...** (ottimo / eccellente / apprezzabile / adeguato / più che buono / più che soddisfacente / buono / soddisfacente / discreto / accettabile / sufficiente / globalmente sufficiente / piuttosto essenziale / piuttosto modesto / appena sufficiente / sufficiente ma piuttosto frammentario / sufficiente ma piuttosto limitato / sufficiente ma settoriale / non del tutto sufficiente / ancora poco adeguato / non ancora sufficiente / ancora parziale).

VALUTAZIONE FINALE
Classe terza
SVILUPPO SOCIALE

Ha collaborato... (attivamente / in modo proficuo / in modo responsabile / adeguatamente / costruttivamente / positivamente / con discreta pertinenza / con discreta responsabilità / in modo abbastanza adeguato / in modo abbastanza attivo / in modo abbastanza adeguato / in modo abbastanza attivo / con sufficiente pertinenza / con sufficiente responsabilità / in modo piuttosto settoriale / anche se un po' superficialmente / anche se saltuariamente / per lo più se stimolato / per lo più se stimolata) **con i coetanei e gli insegnanti; nella vita di classe ha seguito le diverse attività proposte...** (partecipando attivamente e costruttivamente / in modo attivo e costruttivo / apportando contributi personali / in modo appropriato / con pertinenza negli interventi / partecipando attivamente / in modo attivo / in modo propositivo / in modo costante / in modo spontaneo / con partecipazione costante / in modo abbastanza attivo / in modo abbastanza appropriato / con partecipazione talvolta discontinua / con interventi frequenti ma non sempre appropriati / con interventi frequenti e abbastanza appropriati / in modo sufficientemente attivo / anche se in modo poco attivo / anche se con scarsa partecipazione / anche se con partecipazione discontinua / anche se in modo piuttosto superficiale / per lo più su sollecitazione dell'insegnante), **e con attenzione...** (ottima / sostenuta / prolungata / buona / adeguata / discreta / soddisfacente / sufficiente / un po' discontinua / limitata nel tempo / scarsa / poco costante / piuttosto incostante / da sollecitare spesso).

SVILUPPO PERSONALE

Ha lavorato con impegno... (notevole sia a scuola che a casa / eccellente sia a scuola che a casa / puntuale / produttivo / sistematico / assiduo / regolare / costante / discreto / abbastanza costante / abbastanza regolare / abbastanza puntuale / abbastanza sistematico / sufficiente / sufficientemente responsabile / sufficiente ma poco costante / maggiore / più sistematico / piuttosto modesto / piuttosto saltuario / talvolta poco responsabile / talvolta inadeguato / talvolta superficiale / insufficiente date le sue capacità), **dimostrando una...** (ottima / efficace / apprezzabile / adeguata / buona / discreta / sufficiente / scarsa) **capacità di organizzazione** (abbastanza adeguata / sufficientemente adeguata / un po' carente / un po' limitata / parziale / non ancora adeguata); **ha raggiunto un grado di autonomia personale...** (eccellente / ottimo / apprezzabile / adeguato / buono / soddisfacente / discreto / discreto ma ancora dispersivo / discreto ma un po' dispersivo / accettabile / sufficiente / appena sufficiente / migliore rispetto al primo quadrimestre / piuttosto modesto / piuttosto limitato / piuttosto parziale / ancora parziale / ancora da sostenere / non ancora adeguato / non sempre adeguato).

SVILUPPO CULTURALE

Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) **i linguaggi delle diverse discipline e/ma...** (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) **abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.**

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli obiettivi della programmazione disciplinare sono stati conseguiti con risultati... (ottimi / apprezzabili / molto buoni / più che buoni / adeguati / buoni / discreti / soddisfacenti / più che sufficienti / sufficienti / globalmente sufficienti / accettabili / piuttosto essenziali / parzialmente sufficienti / migliori rispetto a quelli iniziali / piuttosto modesti / rispondenti ai traguardi minimi previsti / essenziali ma non ancora adeguati / sufficienti ma non adeguati alle sue capacità / non del tutto sufficienti).

VALUTAZIONE FINALE
Classe quarta

SVILUPPO SOCIALE
<p>Ha manifestato nella vita di classe un atteggiamento... (molto / discretamente / abbastanza / generalmente / sufficientemente / poco) coinvolto e propositivo, dimostrando di conoscere e di... (saper / non saper) rispettare... (pienamente / ancora pienamente / consapevolmente / in modo adeguato / in modo continuativo / parzialmente / solo parzialmente / sempre / del tutto / in modo soddisfacente / con qualche difficoltà / ancora con qualche difficoltà) le regole della convivenza nel gruppo.</p>
SVILUPPO PERSONALE
<p>Ha assunto l'impegno scolastico in modo... (sistematicamente / significativamente / costantemente / solitamente / per lo più / quasi sempre / abbastanza / discretamente / poco / scarsamente) produttivo e responsabile. Nelle attività individuali ha... (maturato / consolidato / manifestato / confermato)... (piena / adeguata / buona / discreta / maggiore / parziale / poca / scarsa / ancora scarsa) autonomia e... (ottime / apprezzabili / efficaci / maggiori / buone / soddisfacenti / discrete / limitate / scarse) capacità organizzative; ha saputo realizzare elaborati... (corretti e completi / precisi e completi / coerenti e corretti / ben strutturati / chiari ed esaustivi / puntuali ed efficaci / adeguati / curati e completi / appropriati / discreti / abbastanza corretti / abbastanza complete / abbastanza precisi / abbastanza puntuali e completi / abbastanza completi ma ancora poco corretti / abbastanza completi ma un po' frettolosi / abbastanza completi ma un po' disordinati / completi ma talvolta poco precisi / sufficienti / sufficientemente completi / sufficientemente corretti / accettabili / piuttosto essenziali / piuttosto modesti).</p>
SVILUPPO CULTURALE
<p>Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) i linguaggi delle diverse discipline e/ma... (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.</p>
LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI
<p>La preparazione raggiunta a conclusione della classe quarta è... (ottima / molto buona / apprezzabile / buona / soddisfacente / discreta / sufficiente / appena sufficiente / non del tutto sufficiente / parziale / frammentaria / essenziale / piuttosto superficiale / da consolidare / non pienamente sufficiente / non ancora sufficiente).</p>

VALUTAZIONE FINALE
Classe quinta

SVILUPPO SOCIALE
<p>(Non sempre) È/è risultato/a... (pienamente / sempre / abbastanza / discretamente / sufficientemente / maggiormente / più / scarsamente / spesso poco / poco) consapevole dei propri diritti/doveri e ha rispettato pienamente / adeguatamente / in modo costante / in modo discreto / discretamente / in modo sufficiente / sufficientemente / anche se con qualche difficoltà) le regole e i valori della convivenza civile.</p>

<p>Ha partecipato alle attività didattiche di gruppo, di gioco e di ricerca... (con interesse notevole / con interesse / in modo propositivo / con interesse e in modo propositivo / con interesse e in modo collaborativo / con contributi personali e costruttivi / con contributi personali / con discreto interesse / con interesse ma non sempre in modo collaborativo / con sufficiente interesse / con scarso interesse / in modo a volte superficiale / con interesse piuttosto selettivo / con interesse a volte discontinuo).</p>
<p>SVILUPPO PERSONALE</p>
<p>Ha affrontato il lavoro scolastico... (in maniera seria, curata e responsabile / con serietà e responsabilità / con discreta responsabilità / con discreta accuratezza / con sufficiente responsabilità / con sufficiente accuratezza / con impegno costante / con impegno abbastanza costante / con impegno costante anche se a volte dispersivo / con impegno sufficiente ma non sempre adeguato / in modo piuttosto superficiale / in modo talvolta discontinuo / in modo non sempre responsabile).</p> <p>Si è dimostrato/a... (responsabile e / sempre / discretamente / abbastanza / per lo più / sufficientemente / non sempre / talvolta poco / poco) aperto/a alla critica, al dialogo e alla collaborazione.</p> <p>(Ha consolidato / Ha potenziato / Ha rielaborato / Ha sviluppato / Ha conseguito / Ha migliorato / Ha organizzato / Ha utilizzato e collegato / Ha utilizzato / Ha saputo utilizzare / Non sempre ha saputo utilizzare / Non è stato / Non è stata ancora in grado di utilizzare) (in modo personale / in modo adeguato / in modo autonomo / in modo completo e personale / in modo completo / con sicurezza e precisione / con precisione / in modo pertinente / anche in contesti nuovi / in modo soddisfacente / in modo discreto / in modo sufficiente / in modo piuttosto essenziale / in contesti per lo più noti / solo parzialmente / anche se con qualche difficoltà / anche se con qualche incertezza), le conoscenze e le abilità richieste per le diverse discipline.</p>
<p>SVILUPPO CULTURALE</p>
<p>Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) i linguaggi delle diverse discipline e/ma... (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.</p>
<p>LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI</p>
<p>Ha raggiunto gli obiettivi stabiliti... (in modo completo e personale / in modo completo / in modo soddisfacente / in modo discreto / con più sicurezza / in modo più completo / con risultati più positivi / migliorando la situazione di partenza / con sufficiente sicurezza / in modo sufficiente / in modo essenziale / solo in parte / in minima parte / nei traguardi minimi / con risultati più positivi in alcune discipline / solo in alcune discipline. Termina la scuola primaria con una preparazione globale... (ottima / apprezzabile / più che buona / buona / soddisfacente / discreta / più che sufficiente / sufficiente / globalmente sufficiente / quasi sufficiente / non del tutto sufficiente / piuttosto essenziale / parziale).</p>



LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Si veda in allegato il MODELLO MINISTERIALE.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
 Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
 Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
 tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn..... nat... a
 il....., ha frequentato nell'anno scolastico..... /
 la classe sez. con orario settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello¹
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	



6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18/12/2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

- A – AVANZATO** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – INTERMEDIO** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – BASE** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – INIZIALE** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza con ampio coinvolgimento attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; nell'anno 2017-'18 sono stati realizzati 6 moduli Pon-FSE "Inclusione sociale e lotta al disagio" con grande soddisfazione di alunni e docenti.

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. I docenti si mostrano disponibili a contatti frequenti con gli specialisti che hanno in carico alunni disabili e BES e con le famiglie. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. I docenti di Potenziamento, sia nella scuola Primaria che Secondaria, sono stati utilizzati nelle classi come supporto agli alunni DVA e BES. La collaborazione con le istituzioni del territorio risulta costante.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola realizza attività specifiche di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia soltanto all'interno della classe in cui vengono inseriti. Risulta difficile il coinvolgimento delle famiglie, soprattutto di alcune etnie. Manca un mediatore culturale che faciliti il dialogo. Nell'a.s. 2017-'18 non sono stati organizzati interventi di italiano L2 per gli studenti di origine straniera: è stato elaborato un progetto per attingere ai fondi delle Aree a rischio, ma non è stato approvato.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti consistono in programmazioni personalizzate, formazione specifica dei docenti, collaborazione con esperti esterni, interventi in itinere, progetti e attività didattiche quotidiane. Il coinvolgimento delle famiglie più attente rappresenta una risorsa per l'efficacia degli interventi. Il potenziamento nella Scuola Secondaria riguarda le discipline italiano, musica, educazione motoria, lingua inglese e lingua francese ed ottiene buoni risultati (certificazioni in lingua inglese/francese ed italiano, partecipazione a gare e concorsi organizzati dalla scuola ed esterni e spettacoli).

Nell'a.s. 2018-'19 sono arrivati all'istituto fondi finalizzati per le Aree a rischio che saranno impiegati per la realizzazione di corsi di italiano L2 per gli alunni di origine straniera della Scuola Primaria e Secondaria, in orario curricolare. Sono stati, inoltre, destinate a corsi di recupero altre risorse dal Fis.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono, in genere, a famiglie con situazioni di svantaggio socio-culturale oppure sono alunni con bisogni educativi non certificati, anche relativi al comportamento. Nella Scuola Primaria non vi è la possibilità di partecipare al potenziamento dell'educazione motoria a causa dell'assenza del trasporto scolastico pomeridiano.

Composizione del gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Di consuetudine, ricevuta la diagnosi funzionale dell'alunno (Legge 104/'92), la Segreteria si attiva a segnalare la necessità di ore di sostegno scolastico all'USR competente; successivamente, individuato il docente di sostegno, il Cdc se ne prende carico e inizia l'elaborazione del PEI che viene rivisto annualmente.

I PEI elaborati con la presenza degli esperti UMEE, su indicazione del Servizio sanitario regionale, riguardano gli alunni degli anni-ponte e vengono redatti entro il primo quadrimestre. Per gli altri alunni con diagnosi funzionale l'Istituto comprensivo provvede ad organizzare riunioni di PEI che coinvolgono i docenti e le famiglie entro il mese di dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Per tutti gli alunni viene organizzato dall'istituto un secondo PEI di verifica. Tutti i documenti relativi agli alunni con diagnosi funzionale vengono conservati presso la Segreteria scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I PEI per gli alunni degli anni-ponte e con nuova diagnosi funzionale vengono redatti dagli insegnanti del Team o del Cdc, dagli esperti dell'Umee dell'Asur di riferimento e, qualora previsto, dagli educatori scolastici. I PEI degli altri alunni con diagnosi funzionale vengono redatti solo dal Team o dal Cd, dalle famiglie e dell'educatore scolastico/domiciliare, quando previsto. I PEI di verifica vedono la partecipazione dei docenti del Team o del Cdc, delle famiglie e dell'educatore scolastico/domiciliare, quando previsto.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Si organizzano incontri con le famiglie per favorire la conoscenza reciproca e per raccogliere informazioni relative alle caratteristiche degli alunni, in particolare nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La relazione con le famiglie è costante nell'arco dell'anno laddove si presentino delle particolari necessità. I genitori vengono informati sulle prassi didattiche (adozione di strumenti compensativi e dispensativi, e di metodologie e tecnologie adeguate...) e si assumono la responsabilità di attuare quanto di loro competenza.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Coinvolgimento in progetti di Inclusione;
- Informazione sull'uso responsabile del Digitale.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'Inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con private sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Si tiene conto della situazione di partenza, delle reali possibilità e dell'impegno degli alunni. Si osservano le modalità di interazione con i coetanei, con gli adulti e con l'ambiente. Le prove di verifica scritte e orali sono adeguate agli argomenti trattati e alle capacità dell'alunno, secondo le indicazioni del PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'I.C. ha individuato un docente referente che si occupa della Continuità e dell'Orientamento degli alunni. L'Orientamento alla scelta della Scuole Secondarie di II grado prevede diverse azioni: un consiglio orientativo stilato dal Consiglio di classe, un profilo psico-attitudinale redatto dallo psicologo della scuola a seguito di colloqui e test, e alcune giornate di orientamento formativo per tutti gli studenti e le loro famiglie nelle quali molte delle scuole del territorio presentano, nei locali dell'I.C., il loro PTOF. Vengono organizzate riunioni, una per ogni nuova classe che si forma, finalizzate al passaggio di informazioni tra i docenti delle classi-ponte dei differenti ordini nei mesi di giugno e settembre. Con attenzione particolare agli alunni BES, vengono presi in esame eventuali strumenti compensativi e dispensativi, stili di apprendimento e necessità specifiche in un'apposito incontro nel mese di maggio, in particolare nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria. Durante

l'anno scolastico viene concordato un argomento comune per tutta la scuola sul quale le classi-ponte conducono il lavoro adattato al livello didattico ed educativo degli alunni. Inoltre, i docenti delle classi-ponte tengono una lezione agli alunni dell'ordine inferiore sul medesimo argomento; gli alunni della Secondaria, in tale occasione, diventano i tutor dei loro compagni più piccoli. Per favorire il miglioramento dei risultati nelle varie discipline scolastiche, a partite dall'a.s. 2019-2020, verranno organizzati due incontri, tra docenti, presumibilmente nei mesi di settembre e di maggio, per concordare metodi e strategie comuni nei vari ordini di scuola sia nell'insegnamento delle discipline sia nell'educazione degli alunni, e per riflettere sulle migliori pratiche già in atto. Si favoriranno analisi e considerazioni sui nuclei fondanti delle materie studiando l'intero percorso, dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. Di volta in volta agli incontri parteciperanno i docenti delle materie prese in esame.

Approfondimento

DIDATTICA INCLUSIVA PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ogni istituzione scolastica deve riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili per garantire:

- il diritto all'istruzione;
- il successo scolastico;
- eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Alla luce della direttiva Ministeriale del 27/12/2012 occorre potenziare la cultura dell'inclusione perché ogni alunno può manifestare **Bisogni Educativi Speciali (BES)** o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali.

A tal fine si possono adottare tutte le forme di flessibilità che si ritengono opportune:

- elaborare un **percorso individualizzato** o un **piano didattico personalizzato** che si sostanzia attraverso l'impiego di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere il successo formativo di ogni alunno. Per esempio attraverso l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. Il piano didattico personalizzato serve come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed ha la funzione di documentare alle famiglie le strategie d'intervento programmate;
- **utilizzare, con determinazioni assunte dai consigli di classe** dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, **gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalle disposizioni della legge 170/2010.**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del
6/3/2013 A.S. 2018 - 2019
PARTE PRIMA LA SITUAZIONE ATTUALE
1. GLI ALUNNI CON BES

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

TIPOLOGIA	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1° GRADO
alunni con disabilità	N° 8	N° 10	N° 12
alunni con DSA	N°	N° 12	N° 9
alunni con svantaggio linguistico	N°12	N° 16	N° 5
alunni con svantaggio socio culturale	N° 6	N° 5	N° 5
altro	N° 4	N° 15	N° 14

2. PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA A. S. 2017 – 2018

Tra i **punti di criticità** del processo si segnalano:

- **alunni stranieri** che si trovano in fase di apprendimento dell'italiano per la comunicazione e per lo studio;
- per gli alunni stranieri, difficoltà nel desumere informazioni e nella comunicazione con le famiglie;
- necessità di manutenzione costante degli **strumenti tecnologici**, non sempre funzionanti;
- ancora il numero di **docenti di sostegno** titolari risulta inadeguato rispetto alle esigenze didattico-educative dell'I.C., con conseguente mancanza di continuità didattica;
- mancanza di figure con formazione specifica come **mediatore linguistico e/o culturale**;
- a volte si riscontra poca collaborazione e scarsa accettazione da parte della **famiglia** della situazione di bisogno educativo speciale dei propri figli;
- i **PEI** con gli operatori UMEE non sono svolti per tutti gli alunni ADA;
- spazi non adeguati e carenti soprattutto nelle scuole Primarie e Secondarie.

I **Punti di forza** si possono così sintetizzare:

- docente titolare di **funzione strumentale** ex art. 33 CCNL e referente per gli alunni BES (**Area 3**);
- presenza di un **Gruppo di lavoro Bes** per il Sostegno che raggruppa tutti i docenti di sostegno dell'Istituto;
- Il progetto d'istituto "**SPORTELLO AMICO**": formazione dei docenti, screening degli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria, Orientamento delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, Sportello d'Ascolto per gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e delle tre classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.
- **Implementazione di materiali e strumenti**: Acquisto di libri e materiale didattico multimediale.
- assistenti ex art. 13, comma 3 L. 104/1992, anche se in numero non sempre sufficiente;
- disponibilità dei funzionari degli **EE.LL.**;
- classi dotate di **LIM**;
- collaborazione dei **CTI e CTS**;
- **collaborazione tra gli insegnanti** dei vari ordini di scuola;
- confronto con gli **operatori UMEE** e con i **professionisti privati** per affrontare le situazioni più impegnative;

- **formazione dei docenti;**
- **progetti di ampliamento dell'offerta formativa.**

a. LE AZIONI

Tutti gli alunni riconosciuti con bisogni educativi speciali sono destinatari di una **specifico personalizzazione dell'apprendimento** attraverso:

- a) **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) **Piano Didattico Personalizzato** per gli **alunni con DSA** ex Legge 170/2010; art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011;
- c) Piano Didattico Personalizzato per gli **alunni con BES non italofofoni**;
- d) Percorso individualizzato e personalizzato con individuazione di strategie adeguate al bisogno educativo rilevato dall'osservazione dell'alunno (in termini di obiettivi, contenuti, metodologie, verifiche e valutazione) ed esplicitazione dei livelli essenziali attesi per le competenze in uscita.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti obiettivi di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza per disegni, immagini, schemi, etc), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni ecc);
- 2) abbattimento delle **barriere architettoniche e non architettoniche** interne ed esterne alla scuola;
- 3) **comunicazione didattica**: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro ecc.;
- 4) durante l'anno scolastico 2017/2018 è stato possibile organizzare dei gruppi di lavoro dedicati a specifiche problematiche per alcuni alunni con Bes: agli incontri hanno partecipato la F.S., i docenti, i genitori e gli altri operatori educativi extrascolastici(educatori domiciliari, psicologi, terapisti) affinché si attivasse un'operazione didattica complessiva e sinergica a vantaggio dello sviluppo armonico dell'alunno interessato;
- 5) sottoscrizione di un **PROTOCOLLO BES della RETE TERRITORIALE "L'UNIONE FA LA FORZA"** con l'adesione degli Istituti Comprensivi dell'Ambito Sociale, dell'Ambito Territoriale Sociale 8, del Distretto Sanitario JESI-SENIGALLIA (UOC Cure tutelari e Distretto Asur Senigallia) e dei Pediatri di Base ASUR 4.

Interventi per la realizzazione del Piano Inclusione Scuola dell'Infanzia**FORMAZIONE SPECIFICA DOCENTI**

- ✓ SCUOLA DIGITALE 1° LIVELLO
- ✓ SCUOLA DIGITALE 2° LIVELLO
- ✓ CORSO DI GRAFOLOGIA: L'OSSERVAZIONE DEL BAMBINO ATTRAVERSO LA SUA TRACCIA GRAFICA: DALLO SCARABOCCHIO, ALLA SCRITTURA
- ✓ SPORTELLO AMICO – Dott.ssa MIGALI
- ✓ LA DIDATTICA DEI COPIONI
- ✓ STORIA IN RETE
- ✓ MIR – MATEMATICA IN RETE- ITALMATICA
- ✓ LA SCUOLA CHE INCLUDE E FA CITTADINANZA
- ✓ LA SCUOLA DELLE STORIE
- ✓ LABORATORIO DI DIDATTICA TEATRALE A SCUOLA
- ✓ APPRENDERE AL VOLO CON IL METODO ANALOGICO- METODO BORTOLATO
- ✓ MATERIALI DI RECUPERO E ATTIVITÀ MOTORIO-SPORTIVA
- ✓ CONVEGNO: AUTISMI E SOSTENIBILITÀ
- ✓ LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA SOCIALE
- ✓ GUADAGNARE SALUTE... CON LE LIFE SKILLS

- ✓ DISCIPLINA CONSAPEVOLE IN CLASSE
- ✓ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO
- ✓ DIDATTICA TEATRALE
- ✓ NATI PER LEGGERE
- ✓ CORSO DI STORIA
- ✓ DISTURBI COMPORTAMENTALI
- ✓ STORIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- ✓ SCUOLA DIGITALE: COME ALIMENTARE LA CREATIVITÀ DEGLI ALUNNI USANDO LE TECNOLOGIE DIGITALI
- ✓ GRAFOLOGIA SECONDO MODULO
- ✓ VALUTARE E VALUTARSI
- ✓ IL BAMBINO UN SISTEMA COMPLESSO
- ✓ LA MOTRICITÀ DEL BAMBINO. COME GESTIRE I SEGNALI PREMONITORI DELL'AGGRESSIVITÀ INFANTILE
- ✓ DISLESSIA E LINGUA INGLESE: UN APPRENDIMENTO POSSIBILE?
- ✓ LE NUOVE DIFFICOLTÀ DEGLI INSEGNANTI CON I SINTOMI INFANTILI CONTEMPORANEI ADHD E DSA
- ✓ SEMINARI PRESSO GRANDIR-CENTRO EDUCATIVO PSICOMOTORIO
- ✓ LA PRATICA PSICOMOTORIA AUCOUTURIER

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI A CUI HANNO PARTECIPATO I BAMBINI CON SOSTEGNO:

- 1) IL GRANDE LIBRO DEI SOGNI
- 2) MUSICA SENZA FRONTIERE
- 3) HELLO CHILDREN! (APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE)
- 4) TEATRO IN GIOCO (METODO HELGA DENTALE) "TEATRANDO"
- 5) NATALE A QUATTRO MANI
- 6) "TUTTI INSIEME EMOTIVAMENTE" (FESTA DI FINE ANNO)
- 7) "L'APPETITO VIEN LEGGENDO"
- 8) GIROTONDO DI NATALE
- 9) FESTA DI FINE ANNO
- 10) LABORATORIO DI SCIENZE
- 11) ITALMATICA Rete M.I.R

Tutti plessi hanno organizzato la festa di fine anno scolastico.

La Scuola dell'Infanzia di Ponte Rio ha organizzato giochi insieme ad un piccolo gruppo di bambini per potenziare lo sviluppo degli alunni con attività inclusive: attività motorie in salone, tombole, memory, sequenze, lettura di libri.

Interventi per la realizzazione del Piano Inclusione Scuola Primaria**FORMAZIONE SPECIFICA DOCENTI**

- ✓ FORMAZIONE DIGITALE 1 LIVELLO
- ✓ FORMAZIONE DIGITALE 2 LIVELLO
- ✓ SPORTELLO AMICO –MIGALI
- ✓ CORSO FORMAZIONE DOCENTI
- ✓ LABORATORIO LINGUISTICO
- ✓ MIR – CORINALDO ITALMATE
- ✓ STORIA IN RETE-CORINALDO
- ✓ INNOVAZIONE DIDATTICA PER LA QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO
- ✓ SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE CON LE LIFE SKILLS

- ✓ MARCHE IN MOVIMENTO CON LO SPORT DI CLASSE
- ✓ PER LA SCUOLA- COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
- ✓ LA SCUOLA DELLE STORIE
- ✓ TECNICHE DI INVENZIONE E DI SCRITTURA
- ✓ SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA
- ✓ TEACHER'S WORKSHOP 2017
- ✓ L'OSSERVAZIONE DEL BAMBINO ATTRAVERSO LA SUA TRACCIA GRAFICA: DALLO SCARABOCCHIO ALLA SCRITTURA-GRAFOLOGIA
- ✓ AMBITO 1 SCENARI PEDAGOGICI
- ✓ AMO LEGGERE ATTIVAMENTE
- ✓ AMBITO 1 MODULO H "LA SCUOLA CHE INCLUDE"
- ✓ DOCENTE REFERENTE COORD. INCLUSIONE
- ✓ BULLISMO: COESIONE SOCIALE
- ✓ CLASSE DINAMICA – PEARSON
- ✓ CORSO AGGIORNAMENTO I.R.C.
- ✓ CORSO AGGIORNAMENTO I.R.C.
- ✓ INCONTRO CON IL VESCOVO
- ✓ INCONTRO REGIONALE I.R.C.
- ✓ VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DSA AU.MI.RE
- ✓ CORSO AVANZATO PER PDM
- ✓ AUTOPRODUZIONE DEI CONTENUTI
- ✓ "TINKERING"
- ✓ NATIVI DIGITALI - RAFFAELLO
- ✓ FORMAZIONE PER PROVA TIMSS
- ✓ OGGI CODING PER TUTTI
- ✓ SCUOLA IN MOVIMENTO
- ✓ SPORTELLO AMICO
- ✓ DISLESSIA AMICA
- ✓ LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE
- ✓ LA QUALITÀ DELL'INTEGRAZIONE ERIKSON
- ✓ SEMINARIO REGIONALE INCLUSIONE
- ✓ ADHD E DSA
- ✓ CONI-SCUOLA DELLO SPORT MARCHE
- ✓ PRIMA GIORNATA NAZIONALE SULLE DIPENDENZE TECNOLOGICHE- CYBERBULLISMO
- ✓ FESTIVAL POP SOPHIA "FUGA DALLA LIBERTÀ"
- ✓ MATERIALI DI RECUPERO E ATTIVITÀ MOTORIA
- ✓ DEMOCRAZIA E INCLUSIONE
- ✓ CLASSE CAPOVOLTA
- ✓ C.A.A.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- **ORTO NOSTRO, ORTO VOSTRO BIS**
- **SPORT A SCUOLA**
- **YOGA A SCUOLA**
- **EMOZIONI TRA LE RIGHE**
- **A SCUOLA DI TEATRO**
- **SI VA IN SCENA (laboratorio e rappresentazione teatrale in collaborazione con l'associazione "Teatro Time")**
- **COSTRUTTIVAMENTE e CODING**
- **SCUOLA DIGITALE**
- **ITALMATICA Rete M.I.R**
- **"ORA DI STORIA: ADESSO SI GIOCA" Rete di storia**

- **PROGETTO PON: INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO: "SCUOLA APERTA? CI VADO ANCH' IO!**
- **SVILUPPO PNSD**
- **FESTE DI CARNEVALE**
- **CORI DI NATALE**
- **USCITE DIDATTICHE**
- **COLLABORAZIONE CON GLI INSEGNANTI DEL POTENZIAMENTO;**
- **ATTIVITA' DI ALTERNATIVA ALLA IRC per il rinforzo e il potenziamento dell'italiano L2 e per le competenze matematiche.**
- **INCONTRO CON LA PROTEZIONE CIVILE**
- **COMMEMORAZIONE DEL 4 NOVEMBRE**

Interventi per la realizzazione del Piano Inclusioni Scuola Secondaria di Primo Grado

FORMAZIONE SPECIFICA DOCENTI

- ✓ FORMAZIONE DIGITALE 1° LIVELLO
- ✓ FORMAZIONE DIGITALE 2° LIVELLO
- ✓ FORMAZIONE INTERNA SPORTELLO AMICO-MIGALI
- ✓ AMBITO 0001-INNOVAZIONE DIDATTICA PER LA QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO
- ✓ AMBITO 0001-SCUOLA CHE FA CITTADINANZA
- ✓ CORSO PER IDR REGIONALE
- ✓ CORSO PER IDR DIOCESANO
- ✓ CERTIFICAZIONE BES
- ✓ COSA VUOL DIRE ESSERE INSEGNANTI OGGI
- ✓ DIDATTICA DELLA CLASSE CAPOVOLTA
- ✓ "JOURNEE POUR LE FRANCAIS"
- ✓ BULLISMO: GESTIONE SOCIALE E PREVENZIONE AL DISAGIO
- ✓ INCLUSIONE E CITTADINANZA
- ✓ COMUNICAZIONE ALTERNATIVA AUMENTATIVA
- ✓ LE NUOVE DIFFICOLTA' CON ADHD E DSA
- ✓ AGGIORNAMENTO ATLETICA
- ✓ POPSOPHIA
- ✓ PARLARE E SCRIVERE BENE, HA A CHE FARE CON LA VITA

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- **ITALMATICA Rete M.I.R**
- **GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO**
- **POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ DI APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA FINALIZZATO ALLA PREPARAZIONE DI CONCERTI DI NATALE E FINE ANNO**
- **LABORATORIO TEATRALE DI STORIA (CON PARTI DI LINGUA FRANCESE E INGLESE)**
- **FESTA DEL LIBRO-EDIZIONE 2017**
- **MADRE LINGUA (francese e inglese)**
- **"DIVERSAMENTE UGUALI... UGUALMENTE DIVERSI": L'INCLUSIONE NON È UNA TEORIA**
- **IL LETTORE DELL'ANNO**
- **OIKOS**
- **FESTA DEL LIBRO**
- **INCONTRO CON AVIS (solidarietà, responsabilità e partecipazione tra i membri di una comunità);**
- **I compagni di Jeneba (solidarietà e intercultura).**
- **"Il poeta dell'anno" in collaborazione con l'associazione "Nelversogiusto"**

I SEGUENTI PROGETTI HANNO COINVOLTO IN MODO TRASVERSALE GLI ALUNNI E I DOCENTI DEI TRE GRADI SCOLASTICI DELL'I.C. :

- 1) **SPORTELLO AMICO** (FORMAZIONE, ASCOLTO, SCREENING E ORIENTAMENTO)
- 2) **PROGETTO CONTINUITÀ: UN PASSO DOPO L'ALTRO**
- 3) **PROGETTO PON: INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO: "SCUOLA APERTA? CI VADO ANCH' IO!"**
- 4) Acquisto di **Materiale Didattico per alunni con BES.**

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Le modalità di valutazione sia continua che finale rispondono alla normativa vigente, in specifico:

- Legge 104/1992
- Legge 170/2010
- Linee guida MIUR per gli alunni stranieri febbraio 2014
- Regolamento sul sistema di valutazione
- Circolari relative agli esami di stato
- Disposizioni INVALSI

3. CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

La disponibilità di **risorse aggiuntive** (personale docente e ATA) è condizione indispensabile per l'efficace esito della progettualità complessiva, soprattutto negli ambiti dove maggiore è il rischio di dispersione scolastica.

Le **strategie e metodologie favorevoli**, (il lavoro di gruppo e/o a classi aperte, in laboratorio...) sia per gli alunni che necessitano di interventi di potenziamento o arricchimento delle esperienze scolastiche non supportati di certificazione sia per gli alunni stranieri non alfabetizzati o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio, hanno bisogno di **docenti che possano lavorare flessibilmente in contemporaneità e in ambienti didattici opportunamente strutturati.**

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docenti titolari di funzione strumentale ex art. 33 CCNL e incaricata afferente all'area dell'inclusione;
- c) docenti curricolari e di potenziamento didattico;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avviene secondo i criteri sotto riportati:

- condizione di gravità (si tengono presenti le ore richieste nei PEI che, in caso di non corrispondente assegnazione di insegnanti, vanno adattate alla luce delle indicazioni dell'allegato 9 "Criteri di determinazione del sostegno didattico" - USR);
- rapporto docente/alunno 1:1; l'attribuzione a causa di una non sufficiente disponibilità oraria non compromette l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili; rapporto superiore a 1:2 nei casi di alunni con disabilità di tipo lieve; insufficiente numero di ore di sostegno;
- N° di alunni presenti nella classe /sezione;
- continuità didattica: l'assegnazione del personale di sostegno, assistente di primo livello e ATA, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall'ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:
 - a) condizione di gravità,
 - b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale.

PARTE SECONDA – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Nei punti che seguono sono riportate le proposte per l'anno scolastico 2018/2019 che orientano le opzioni programmatiche volte a dare attuazione e migliorare l'inclusività a livello di sistema:

- Conferma e potenziamento del Progetto d'Istituto **"SPORTELLO AMICO" (FORMAZIONE, ASCOLTO, SCREENING E ORIENTAMENTO)**.
- Potenziamento delle **attività del GLI**, dei consigli di classe, dei docenti, dei gruppi di lavoro per l'elaborazione di una specifica progettualità didattico-educativa individuando ruoli, compiti e responsabilità.
- Creazione di **spazi di condivisione** con gli educatori scolastici e domiciliari.
 - Condivisione dei percorsi e degli esiti con gli operatori messi a disposizione dall'Ente locale a sostegno degli alunni in difficoltà e delle loro famiglie.
 - Realizzazione di percorsi specifici di **formazione e aggiornamento** degli insegnanti all'interno dell'Istituto ed incremento delle azioni da condurre a livello di reti e con il coinvolgimento del CTI: Corso ABA. Corsi di psicomotricità. Gestione dei bambini difficili e delle famiglie problematiche. Corsi TIC. Corsi su Buone Pratiche Didattiche.
 - **Condivisione di buone pratiche** anche attraverso la documentazione sul sito d'Istituto.
- Attuazione del curricolo in continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. Continuità: infanzia /primaria e primaria/secondaria confronto diretto dei consigli di classe.
 - **Elaborazione di un modello per gli alunni BES (ADA e DSA) con le informazioni per lo svolgimento delle prove dell'esame di stato.**
 - Proposta di un incontro di accoglienza a settembre, prima dell'inizio della scuola, riservato alle famiglie degli alunni che entrano nella I classe della secondaria, alla presenza dei docenti di classe.
- **Consolidamento del ruolo delle famiglie e della comunità** nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.
 - Collaborazione con la fondazione ARCA di Senigallia.
 - Adozione di strategie di valutazione per verificare l'efficacia della prassi inclusive attraverso **l'utilizzo di griglie di osservazione e rubriche valutative e monitoraggi interni e comparativi (possibile utilizzo materiale AID)**.
 - **Necessità di un mediatore linguistico e/o culturale**, che accompagni gli alunni stranieri all'acquisizione della lingua italiana .

PREVISIONI DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI PER L' A. S. 2018/2019:

(Si rimanda al modello inviato Ufficio integrazione scolastica USR.)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21 giugno 2018.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Umberto Migliari



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Primo Collaboratore: -Coordinatore dei 3 ordini di scuola. Collabora con le funzioni strumentali.</p> <p>Descrizione dei compiti: -Incontri con la Dirigenza per consultazione sulle linee fondamentali dell'impianto educativo e didattico; -Supporto alle decisioni di carattere organizzativo generale; -Relazioni interne ed esterne; -Sostituzione del Dirigente in caso di sua assenza o impedimento; -Collaborazione e supporto alle funzioni strumentali; -Segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti; -Organizzazione delle attività di continuità infanzia-primaria.</p> <p>Docente Collaboratore: -Coordinatore di settore Scuola Secondaria 1° grado RIPE.</p> <p>Descrizione dei compiti: -sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del docente primo collaboratore; -Riunioni di lavoro per la stesura delle linee programmatiche generali da sottoporre agli OO.CC. per la definizione del POF; -Consultazioni finalizzate alle attività di settore, alla soluzione di aspetti specifici e all'organizzazione di attività collegiali di settore.</p>	<p>n. 2</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/'15)</p>	<p>Discutere e fare proposte al Collegio in merito a questioni organizzative e progettuali.</p> <p>Dirigente Scolastico UMBERTO MIGLIARI Rappresentante legale dell'Istituto. Delinea e propone agli OO.CC. le linee generali del Piano dell'Offerta Formativa di tutta la scuola.</p> <p>Primo Collaboratore: Coordinatore dei 3 ordini di scuola. Collabora con le funzioni strumentali.</p> <p>Descrizione dei compiti: -Incontri con la Dirigenza per consultazione sulle linee fondamentali dell'impianto educativo e didattico;</p>	<p>n. 4</p>



	<p>-Supporto alle decisioni di carattere organizzativo generale; -Relazioni interne ed esterne; -Sostituzione del Dirigente in caso di sua assenza o impedimento; -Collaborazione e supporto alle funzioni strumentali; -Segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti; -Organizzazione delle attività di continuità infanzia-primaria.</p> <p>Docente Collaboratore: Coordinatore di settore Scuola Secondaria 1° grado RIPE</p> <p>Descrizione dei compiti: -Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del docente primo collaboratore; -Riunioni di lavoro per la stesura delle linee programmatiche generali da sottoporre agli OO.CC. per la definizione del POF; -Consultazioni finalizzate alle attività di settore, alla soluzione di aspetti specifici ed all'organizzazione di attività collegiali di settore;</p> <p>Direttore S.G.A. VIRGILIO CASTIGLIONI Responsabile della gestione finanziaria e patrimoniale; Coodinatore degli Uffici Segreteria e del personale A.T.A; Verifica le risorse finanziarie, strutturali e professionali e fa proposte circa la pianificazione del loro utilizzo ottimale.</p>	
<p>Funzioni strumentali</p>	<p>AREA 2</p> <ul style="list-style-type: none"> •Progettazione e coordinamento delle attività di continuità e orientamento all'interno e all'esterno dell'Istituto. <p>AREA 3</p> <ul style="list-style-type: none"> •Promozione e utilizzo di strategie didattiche volte alla prevenzione dell'insuccesso scolastico; •Collaborazione per organizzazione delle attività di sostegno e recupero degli alunni BES (D.S.A., disabilità, svantaggio); •Promozione elaborazione di percorsi di apprendimento individualizzati e cura del monitoraggio; •Referente G.L.I.; •Aggiornamento Piano inclusività. <p>AREA 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e amministrazione del sito web dell'Istituto; •Coordinamento uso delle nuove tecnologie nella didattica e nella comunicazione; •Collaborazione alla redazione del piano acquisti/rinnovo delle dotazioni tecnologiche (hardware e software); •Cura gli adempimenti Registro elettronico. <p>AREA 5</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con l'Area 1 per monitoraggio del PTOF; •Coordinamento Piano di miglioramento; •Collaborazione degli adempimenti della Rete AUMIRE; •Aggiornamento R.A.V.; • INVALSI. 	<p>n. 6</p>



Responsabili di plesso	<p>-Contatti con la Dirigenza e la Direzione amministrativa per tutti gli aspetti organizzativi;</p> <p>-Delega di contatti con l'esterno;</p> <p>-Consulenza per la soluzione di problemi propri del plesso;</p> <p>-Cura dei rapporti con le famiglie e coordinamento delle iniziative didattiche del plesso su delega;</p> <p>-Vigilanza sul buon funzionamento di tutti i servizi (rispetto della puntualità da parte del personale e degli alunni, pulizia, igiene degli ambienti, efficienza del servizio trasporto, organizzazione e funzionalità degli spazi e degli arredi, sicurezza degli ingressi ...).</p> <p>-Trasmissione di domande o di modelli compilati dalla Segreteria;</p> <p>-Controllo dell'uso di materiali didattici da parte di insegnanti e classi;</p> <p>-Rapporto con l'Ente locale o Associazioni previo incarico preciso della Dirigenza.</p>	n. 8
Animatore digitale	<p>ANIMATORE DIGITALE</p> <p>In attuazione a tale Piano, in ogni scuola è stata introdotta la figura dell'Animatore Digitale, il quale avrà il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Stimolare la formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori e la partecipazione alle attività proposte dagli snodi sul territorio;• Favorire la partecipazione e il coinvolgimento della comunità per creare una cultura digitale condivisa;• Individuare e diffondere buone pratiche e soluzioni tecnologiche compatibili coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.	n. 1
Team digitale	<p>Esso ha l'intento di accompagnare le d'innovazione e digitalizzazione. Ciò non significa solo incrementare la presenza di nuove tecnologie nelle classi, ma soprattutto intervenire sulle metodologie e sulle strategie didattiche.</p> <p>I più moderni strumenti entrano nella scuola e forniscono nuovi spazi d'interazione per insegnanti e studenti. Gli ambienti si dilatano, assieme ai tempi, oltre l'aula e l'orario delle lezioni.</p>	n. 3



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola Primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente Primaria	<p>ATTIVITA' PER PICCOLI GRUPPI, SVILUPPO DI STRATEGIE DI RECUPERO, RIVOLTE AD ALUNNI BES E NON ITALOFONI.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Sostituzione dei colleghi assenti	2

Scuola Secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>ATTIVITÀ NEL PICCOLO GRUPPO E INDIVIDUALIZZATE PER ALUNNI BES.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Sostituzione dei colleghi assenti.	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Verifica le risorse finanziarie, strutturali e professionali e fa proposte circa la pianificazione del loro utilizzo ottimale. Gestione del personale ATA a tempo indeterminato e non.
Ufficio protocollo	Registro protocollo, inventario, gestione della posta.
Ufficio acquisti	Gestione finanziaria, acquisti, gestione patrimoniale, avvisi di gare, bandi.
Ufficio per la didattica	Didattica: gestione degli alunni, rapporti con le famiglie, documentazione e gestione fascicoli.
Ufficio per il personale	Gestione del personale docente a tempo determinato e indeterminato.

Servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://web.spaggiari.eu Pagelle on line Modulistica da sito scolastico: https://www.scuola-ripe.gov.it/trecastelli/
-------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ FORMAZIONE SICUREZZA PER DOCENTI ED ATA, DI CUI È CAPOFILA L'ISTITUTO ALBERGHIERO DI SENIGALLIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto fa parte del piano di formazione/sicurezza per docenti ed ATA, di cui è capofila l'Istituto Alberghiero di Senigallia.

❖ "SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto fa parte della "Scuola Estiva di Arcevia" che prevede percorsi di formazione nell'ambito della storia, di cui è capofila l'Istituto Comprensivo di Arcevia.

❖ "AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO – PROGETTO AU.MI.RE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa, a partire dall'anno scolastico 2007/2008, al Progetto regionale di formazione in rete sulla cultura della qualità " *Autovalutazione di Istituto – Progetto Au.Mi.*" (autovalutazione – miglioramento); dall'a.s. 2014-15 la rete ha assunto la denominazione di Au.Mi.Re.

❖ **GRUPPO DI STORIA IN RETE DI CORINALDO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, digenitori, dicategoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa al Gruppo di Storia in rete di Corinaldo: formazione e ricerca-azione organizzati dall'Istituto capofila Corinaldo. Il percorso ha carattere storico-linguistico in collaborazione con l'associazione CLIO '92 e la "Scuola estiva di Arcevia".

❖ **"MIR MATEMATICA IN RETE": ITALMATICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa al Progetto in continuità verticale "MiR matematica in rete": ITALMATICA – Percorsi integrati di Matematica e Italiano, di cui è capofila l'Istituto Scolastico Comprensivo di Corinaldo.

❖ **RETE "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE-MARCHE".**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla Rete "Scuole che Promuovono Salute-Marche". Il progetto intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute, intesa come "completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia". Concretamente la rete ha come obiettivo la costruzione del Profilo di Salute dell'istituto, svolgendo anche un ruolo di supporto e collegamento delle varie attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole aderenti.



❖ **"RETE PER LA PRATICA PSICOMOTORIA EDUCATIVA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla Rete denominata "Rete per la pratica psicomotoria educativa. Percorso di studio dell'organizzazione pedagogica della Scuola dell'Infanzia e Primaria" che vede come scuola capofila l'Istituto Comprensivo "Pinocchio - Montesicuro" di Ancona.

❖ **L'UNIONE FA LA FORZA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Attività didattiche Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> Partner rete di scopo

❖ **FORMAZIONE E TIROCINIO DEGLI STUDENTI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> Partner rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Formazione in presenza e laboratoriale, finalizzata ad ottimizzare la professionalità docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE

Formazione specifica di didattica della lingua inglese per le docenti della Scuola Primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Corsi in presenza e on-line secondo il DL 81/'08.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	TUTTI
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

REGIONE MARCHE